



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
giovedì, 04 aprile 2019**



Prime Pagine

04/04/2019	Corriere della Sera Prima pagina del 04/04/2019	8
04/04/2019	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 04/04/2019	9
04/04/2019	Il Foglio Prima pagina del 04/04/2019	10
04/04/2019	Il Giornale Prima pagina del 04/04/2019	11
04/04/2019	Il Giorno Prima pagina del 04/04/2019	12
04/04/2019	Il Manifesto Prima pagina del 04/04/2019	13
04/04/2019	Il Mattino Prima pagina del 04/04/2019	14
04/04/2019	Il Messaggero Prima pagina del 04/04/2019	15
04/04/2019	Il Resto del Carlino Prima pagina del 04/04/2019	16
04/04/2019	Il Secolo XIX Prima pagina del 04/04/2019	17
04/04/2019	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 04/04/2019	18
04/04/2019	Il Tempo Prima pagina del 04/04/2019	19
04/04/2019	Italia Oggi Prima pagina del 04/04/2019	20
04/04/2019	La Nazione Prima pagina del 04/04/2019	21
04/04/2019	La Repubblica Prima pagina del 04/04/2019	22
04/04/2019	La Stampa Prima pagina del 04/04/2019	23
04/04/2019	MF Prima pagina del 04/04/2019	24

Trieste

04/04/2019	Il Piccolo Pagina 18 Il riuso di Porto vecchio? «Volano per lo sviluppo ma attenzione ai tempi»	25
04/04/2019	Il Piccolo Pagina 19 Bono: «Serve lavoro per i giovani» L' appello al sindaco a fare presto	27
04/04/2019	Il Piccolo Pagina 29 Il giallo del coltan venezuelano fermo in Porto da tre settimane	28

04/04/2019 **La Stampa (ed. Vercelli)** Pagina 41 A. ZA. 30
Gli industriali "Attenzione alla Via della seta"

03/04/2019 **La Gazzetta Marittima** 31
Progetto SECNET e sviluppi per Trieste, Venezia e Koper

Venezia

04/04/2019 **Il Gazzettino** Pagina 34 32
Ponte Molin, il Comune al Porto: «Così non si può fare»

04/04/2019 **La Nuova di Venezia e Mestre** Pagina 16 33
«No a un terminal fuori dalla laguna»

04/04/2019 **La Nuova di Venezia e Mestre** Pagina 16 34
Sette anni di tira e molla Sulle grandi navi nessuna decisione

04/04/2019 **La Nuova di Venezia e Mestre** Pagina 16 35
Tutto ok su 57 controlli I dati della Capitaneria

04/04/2019 **Il Gazzettino** Pagina 34 *MICHELE FULLIN* 36
Crociere e porti Le compagnie nel lungo periodo puntano a Chioggia

04/04/2019 **Il Gazzettino** Pagina 34 37
Carburanti ancora più ecologici Così Venezia resta all'avanguardia

04/04/2019 **La Nuova di Venezia e Mestre** Pagina 16 38
Rinnovato il Blue flag In laguna 0,1 di zolfo

03/04/2019 **Ansa** 39
A Venezia firmato accordo 'Blu flag' su crocieristica verde'

03/04/2019 **Ansa** 40
Venezia, 'Blu flag' crocieristica verde

03/04/2019 **FerPress** 41
Sottoscritto l'Accordo volontario "Venice Blue Flag 2019" per mitigare impatti attività portuali

03/04/2019 **Messaggero Marittimo** *Giulia Sarti* 42
Venice blue flag 2019: un impegno per l'ambiente

03/04/2019 **Veneto News** 43
Sottoscritto oggi a Ca' Farsetti l'Accordo volontario "Venice Blue Flag 2019"

03/04/2019 **Venezia Today** 44
Crocieristica "verde": sottoscritto a Venezia l'accordo "Blue Flag" | VIDEO

03/04/2019 **La Gazzetta Marittima** 45
Italia-Croazia: sistema integrato traffici marittimi

Savona, Vado

04/04/2019 **Il Secolo XIX (ed. Savona)** Pagina 17 46
Una nuova linea di yacht rilancia la Mondomarine

04/04/2019 **Il Secolo XIX (ed. Savona)** Pagina 26 47
Da Tortona per pulire le spiagge

03/04/2019 **La Gazzetta Marittima** 48
Vado Ligure esempio in Italia della più totale automazione

Genova, Voltri

04/04/2019 **Il Secolo XIX** Pagina 13 49
Un socio di Singapore per il gruppo Msc: alleanza miliardaria nei terminal portuali

04/04/2019 **Il Secolo XIX** Pagina 18 50
Ribaltamento Fincantieri, nodi Porto petroli e Marina

04/04/2019 **Il Secolo XIX (ed. La Spezia)** Pagina 35 51
Turismo e Pontremolese I due nodi del bilancio a Santo Stefano Magra

03/04/2019 **La Gazzetta Marittima** 52
E-Bridge cofinanziato dalla UE

La Spezia

03/04/2019	La Gazzetta Marittima La Spezia si presenta sulle crociere	54
------------	--	----

Ravenna

04/04/2019	Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 45 I ragazzi dell' Itis Baldini in visita ai terminal Sapir e Tcr	55
03/04/2019	Ravenna Today Gli studenti dell' Itis in visita ai terminal di Sapir e Tcr	56
03/04/2019	RavennaNotizie.it Porto. Sapir e TCR supportano l' ITIS nella formazione degli allievi di Logistica	57
03/04/2019	ravennawebtv.it Sapir e Tcr supportano l' Itis nella formazione degli allievi di logistica	58

Marina di Carrara

04/04/2019	Il Tirreno (ed. Massa-Carrara) Pagina 31 Alta Marea: rapporti costruttivi con gli enti	59
------------	--	----

Livorno

04/04/2019	Il Tirreno Pagina 9 Nogarini apre il porto agli ecopirati ultima mossa prima del voto M5S	60
04/04/2019	Il Tirreno Pagina 21 Cannito: «Per il porto un manager e super assessore»	61
03/04/2019	FerPress <i>GIORGIO NERI</i> Porto Livorno: nuovo raccordo ferroviario per la cellulosa. Intervento dell' AP per l' intermodalità	62
03/04/2019	Primo Magazine <i>GAM EDITORI</i> Livorno, nuovo raccordo ferroviario per il traffico di cellulosa	63
03/04/2019	Messaggero Marittimo <i>Giulia Sarti</i> Se.D.Ri.Port., il progetto europeo su dragaggi e sedimenti	64
03/04/2019	La Gazzetta Marittima Microtunnel: riparte il porto dei miracoli	65
03/04/2019	La Gazzetta Marittima Strategie e sviluppo sostenibile tanti progetti, partendo dai porti	66

Piombino, Isola d' Elba

04/04/2019	La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo Pagina 49 Porto della Chiusa, via ai lavori	67
03/04/2019	La Gazzetta Marittima Piombino: Eppur si muove	68

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

04/04/2019	Corriere Adriatico Pagina 4 Ecco la banchina delle crociere	69
04/04/2019	Il Resto del Carlino (ed. Ancona) Pagina 43 Ecco la super banchina per le grandi navi da crociera	70
04/04/2019	Il Resto del Carlino (ed. Ancona) Pagina 43 Giù i silos, addio all' opera d' arte di Blu	71

03/04/2019 **Ansa**
Ancona, si abbatte silos con murales Blu 72

03/04/2019 **ilrestodelcarlino.it** *PIERFRANCESCO CURZI*
Ancona, si demoliscono i silos con le opere di Blu ed Erica il cane 73

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

04/04/2019 **Il Messaggero (ed. Civitavecchia)** Pagina 27
Traffico banane Cfft: «La fiducia nel nostro porto ormai è poca» 74

04/04/2019 **Il Messaggero (ed. Ostia)** Pagina 31
Fiumicino, 17 imbarcazioni affondate: rischio collisione 75

03/04/2019 **FerPress**
AdSP Tirreno Centro Settentrionale: avviata istruttoria su evoluzione
Adeguamento Tecnico Funzionale Piano Regolatore Portuale 76

03/04/2019 **Messaggero Marittimo** *Redazione*
AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale: riunito il Comitato di Gestione 77

03/04/2019 **Primo Magazine** *GAM EDITORI*
Comitato di Gestione AdSP Mar Tirreno Centro Settentrionale 78

Napoli

04/04/2019 **Corriere del Mezzogiorno** Pagina 5 *Paola Cacace*
Profumo: risorse energetiche, il porto di Napoli strategico 79

03/04/2019 **Primo Magazine** *GAM EDITORI*
Aumenta nel 2019 il traffico commerciale nei porti della Campania 80

Salerno

04/04/2019 **Cronache di Salerno** Pagina 5
Turismo balneare e sicurezza, se ne è discusso con la Capitaneria 81

Bari

03/04/2019 **Messaggero Marittimo** *Giulia Sarti*
AdSp Mam: verso il Piano regolatore di sistema portuale 82

04/04/2019 **Corriere del Mezzogiorno (ed. Bari)** Pagina 9
Cielo, acqua e macchine La scienza di Leonardo 83

03/04/2019 **Ansa**
Leonardo, se ne parla in Ateneo Bari 84

Brindisi

04/04/2019 **Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)** Pagina 10 *FRANCESCO RIBEZZO PICCININ*
Salta l'unità sul futuro del porto: maggioranza e opposizione divise 85

04/04/2019 **Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)** Pagina 10
Sulla cassa di colmata critiche anche da Zizzi «Ma i dragaggi servono» 87

04/04/2019 **Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)** Pagina 11 *ANDREA PEZZUTO*
«La riduzione del carbone mette a rischio l'economia» 88

04/04/2019 **Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)** Pagina 11
«Sia una decisione unanime Per il bene di tutto il settore» 90

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

04/04/2019 **Gazzetta del Sud (ed. Catanzaro)** Pagina 20 *Domenico Latino*
Authority e Comune di San Ferdinando, sinergia positiva 91

04/04/2019	Gazzetta del Sud (ed. Cosenza) Pagina 25	<i>Ernesto Paura</i>	92
<hr/>			
04/04/2019	Il Quotidiano della Calabria (ed. Cosenza) Pagina 26		93
<hr/>			
03/04/2019	Il Dispaccio		94
<hr/>			
03/04/2019	Messaggero Marittimo	<i>Giulia Sarti</i>	95
<hr/>			
03/04/2019	Messaggero Marittimo	<i>Giulia Sarti</i>	96
<hr/>			
03/04/2019	La Gazzetta Marittima		97
<hr/>			

Olbia Golfo Aranci

04/04/2019	La Nuova Sardegna Pagina 31		98
<hr/>			

Cagliari

04/04/2019	La Nuova Sardegna Pagina 14		99
<hr/>			
04/04/2019	Il Secolo XIX Pagina 15		100
<hr/>			
03/04/2019	La Gazzetta Marittima		101
<hr/>			

Messina, Milazzo, Tremestieri

04/04/2019	Gazzetta del Sud Pagina 20		102
<hr/>			
03/04/2019	Stretto Web		103
<hr/>			
03/04/2019	gazzettadelsud.it	<i>ALESSANDRO TUMINO</i>	104
<hr/>			

Palermo, Termini Imerese

04/04/2019	Quotidiano di Sicilia Pagina 16		105
<hr/>			

Focus

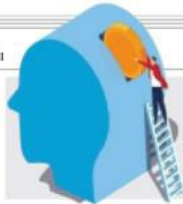
03/04/2019	Corriere Marittimo		107
<hr/>			
04/04/2019	Corriere della Sera Pagina 14	<i>Ivo Caizzi</i>	108
<hr/>			
04/04/2019	Il Giornale Pagina 8	<i>Chiara Giannini</i>	109
<hr/>			

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 50-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



Il Salone, i nostri soldi
Investimenti sostenibili
Serve più formazione
di **Gabriele Petrucci**
a pagina 31



Domani gratis
Stefania Sandrelli: l'istinto,
il sesso e gli affetti
Il cinema? Mi strega ancora
di **Enrico Calano**
chiedere l'inserito in edicola



Oggi la norma per i risparmiatori. No alla castrazione chimica. Di Maio: preoccupa la deriva a destra della Lega **Banche, accordo sui rimborsi**

Caso Tria, Conte esclude dimissioni. Salvini: chi lavora bene non ha timori. Ma è tensione

LA TUTELA POLITICA CHE TORNA

di **Sabino Cassese**

Il sistema bancario e finanziario e i suoi controllori, senza distinzione tra «buoni» e «cattivi», tra «colpevoli» e «innocenti», sono sotto accusa. Non s'era mai visto un Parlamento che mettesse sul banco degli imputati un intero settore dell'economia, importante come quello finanziario.

Ci sono stati risparmiatori indotti a comprare prodotti finanziari ad alto rischio da alcune banche, minori o di medie dimensioni. Il Parlamento ha disposto, con la legge numero 28 del 26 marzo scorso, l'istituzione di una commissione di inchiesta che, per la durata, l'ampiezza del mandato, le finalità e i poteri, più vasti di quelli della precedente commissione Casini, ha le caratteristiche di una superprocura. La commissione non terminerà il suo mandato quando avrà raggiunto lo scopo per cui è istituita, ma avrà la durata della legislatura. Ha per oggetto il personale e le disposizioni delle autorità di vigilanza, la gestione degli enti creditizi e delle imprese di investimento, l'operato delle agenzie di rating. Estende la sua azione ai fondi assicurativi e previdenziali, ai confidi, al debito pubblico e all'utilizzo dei derivati, alle norme sulle fondazioni bancarie.

continua a pagina 28

Trovata l'intesa sui rimborsi ai truffati dalle banche. La norma sui risparmiatori arriva oggi in Consiglio dei ministri. Se l'intesa non chiude le polemiche intorno al ministro dell'Economia, Giovanni Tria, il premier Giuseppe Conte esclude la possibilità delle sue dimissioni. «Chi lavora bene non ha niente da temere» dice il vicepremier Matteo Salvini. La maggioranza si divide sulla castrazione chimica: il M5S vota contro insieme a Pd, Forza Italia e Leu. Mentre la Lega si schiera con Fratelli d'Italia la cui mozione viene bocciata. «La riproporremo in un disegno di legge» annuncia la ministra Giulia Bongiorno.

da pagina 2 a pagina 11

GIANNELLI



L'ITALIA CHE NON DECOLLA

Il terzo tempo a corto di idee

di **Federico Fubini**

Nel rugby il terzo tempo arriva quando le due squadre si ritrovano davanti a una birra dopo la partita. In politica, all'epoca dei populisti, è un po' meno rilassante. Anche per loro sarebbe il momento di lasciar stare le mischie o i calcioni sferrati a casaccio per guadagnare metri.

continua a pagina 28

Calcio Sconfitto il Genoa 4-0. Il Napoli perde, il Torino batte la Samp



Mauro Icardi, 26 anni, esulta dopo aver segnato su rigore. Festeggia con lui Ivan Perisic, 30 anni, e Joao Miranda, 34 anni

Icardi riappare e segna L'Inter torna a correre

di **Mario Sconcerati**

Il ritorno di Icardi. Il centravanti argentino scende in campo dopo 53 giorni, senza fascia di capitano, e trova anche il gol. Un 4-0 senza storia contro il Genoa. Di Gagliardini (doppietta) e Perisic le altre reti. Napoli sconfitto a Empoli, il Toro batte la Samp.

da pagina 47 a pagina 52

ROMA: VIAGGIO NEL QUARTIERE



La polizia presidia la palazzina che ospita le famiglie rom

I nomadi se ne vanno (rimane la protesta)

di **Goffredo Buccini**

La protesta contro i rom nella zona di Torre Maura di Roma è finita solo perché i nomadi sono stati trasferiti. E anche quando erano in partenza sono stati accompagnati dagli insulti. I pm indagano per odio razziale. Il quartiere: non siamo xenofobi.

alle pagine 12 e 13 **Frignani**

GENOVA. ARRESTATE MAMMA E NONNA

Circonciso in casa, morto un altro bimbo

di **Giulio Fasano**

Un altro neonato morto dopo una circoncisione in casa. A Genova. Arrestate la mamma e la nonna. Oltre a un africano, considerato dalle donne una specie di santone, che sarebbe l'autore dell'intervento: stava scappando in Francia.

a pagina 19 **De Bac**

IL SULTANATO ELA LEGGE VICINA ALLA SHARIA

Lapida gay e adulteri: rivolta contro il Brunei

di **Paolo Salom**

Lapidazione per gay e adulteri. Il sultano del Brunei, Hassanah Bolikiah, ha introdotto la nuova legge ispirata alla sharia. Ma sono arrivate le critiche: Onu e Ue hanno apertamente disapprovato la scelta. Il sultano: porta concordia.

a pagina 16

Grisport
sempre con te

www.grisport.com ACTIVE COLLECTION

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Il ministro nigeriano dell'Agricoltura ha denunciato in Parlamento una singolare abitudine praticata da alcuni suoi connazionali. Consiste nell'ordinare per telefono la pizza a Londra e passare a ritirarla all'aeroporto di Lagos, appena uscita non dal forno a legna, ma dalla stiva di un apparecchio della British Airways. Ci si interroga sulle ragioni che indurrebbero degli individui dal conto in banca inversamente proporzionale alla decenza a spendere un mucchio di soldi per mangiare una pizza gelida e molliccia, usando un aereo come fattorino. Daranno anche la mancia al pilota? Ignoro se la birra la facciano arrivare calda direttamente da Monaco di Baviera. Ma, con un investimento molto minore, invece delle

Aiutiamoli a casa loro

pizze potrebbero comprarsi il pizzaiolo, finanziandogli l'apertura di un locale nel centro di Lagos. Evidentemente non è la pizza in sé a interessare questi tizi, ma la sensazione di potersi permettere uno sfizio «esclusivo», si sarebbe detto in Italia negli anni del benessere diffuso, quando tutti pagavano per avere qualcosa di diverso dagli altri e così finivano per avere di nuovo tutti la stessa cosa. Per molti in Nigeria è «esclusivo» già avere un tetto sopra la testa. E quel pochi che il tetto ce l'hanno d'oro, magari grazie ai soldi che l'Occidente gonzo o colluso ha destinato agli aiuti per il Terzo Mondo, si permettono di deridere la miseria circostante ordinando una Margherita con le ali. Sono gli unici che aiutiamo davvero a casa loro.

HERNO

90404
9 771120 418008
Noni Nature SpA - P. A.P. - D.L. 93/2001 conv. L. 46/2004 art. 1, c. 1, D.O.M. Milano



La compravendita di **sottomarini** tedeschi della Thyssen a Israele: mazzette e corruzione diventano un altro siluro contro **Netanyahu** alla vigilia del voto



Giovedì 4 aprile 2019 - Anno 11 - n° 93
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,50 - Arretrati: € 3,00 - € 14,00 con il libro "Peché no Tav"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 14/2009

TESORO Niente accordo, vuole lo scudo per i funzionari

Rimborsi ai truffati: Tria fa come gli pare

■ Dopo settimane di tensioni, ancora niente intesa tra il ministro dell'Economia e Palazzo Chigi: i risarcimenti verranno pagati ma solo con uno scudo che tutela i dirigenti del Tesoro dalla Corte dei Conti



A PAG. 3 Tria LaPresse

IL PROF MINISTRO È SACRIFICABILE: I MERCATI TIFANO PER GIORGETTI

STEFANO FELTRI A PAG. 2

VERONA Il sindaco Sboarina ha regalato location e servizi

Il Comune dà 100mila euro agli ultrà cattolici

■ Anche le onlus che utilizzano i palazzi pubblici per le loro manifestazioni sono tenute a un indennizzo. Non il Congresso delle Famiglie. In Spagna, dove il movimento è nato, il Papa ha voluto evitare la visita



GROSSI E MARRA A PAG. 8 Sboarina LaPresse

CARO QUESTORE, "ANNI DI PIOMBO" A TORINO EVOKA RICORDI TRAGICI

ETTORE BOFFANO A PAG. 14

Bertolaso

di MARCO TRAVAGLIO

Da un po' di tempo non si avevano notizie di Guido Bertolaso, indimenticato capo della Protezione civile e commissario straordinario multistato per terremoti, inondazioni, giubilee, frane, slavine, valanghe, visite papali, smottamenti, incendi boschivi, mondiali di ciclismo, emergenze rifiuti, eruzioni vulcaniche, aree marittime, relitti navali, grandi eventi, rischi bio nucleari, aree archeologiche, G8, epidemie di Sars e tutte le calamità naturali possibili e immaginabili, tranne la più perniciosa: lui. Le ultime cronache, dopo la fortunata autocandidatura a sindaco di Roma (respinta persino dai compagni forzisti), lo davano impegnato in Africa, con gran sollievo per il popolo italiano, meno per quelli africani. Ieri l'ha intervistato Radio Capital, gruppo Espresso, al TgZero (così chiamato per il suo livello di credibilità) in veste di aspirante salvatore della Capitale. È lo stesso gruppo che ai bei tempi pubblicava inchieste sui disastri di Bertolaso: tipo quella di Fabrizio Gatti sui 400 milioni buttati nelle grandi opere alla Maddalena, in vista di un G8 che non si tenne mai perché proprio 10 anni fa venne dirottato fra le macerie dell'Aquila appena terremotata.

TgZero chiede a Bertolaso cosa ne pensi di due frasi che io non ho mai pensato né pronunciato: "C'è un complotto dietro a tutti i disservizi, come sostiene Travaglio?". "Travaglio dice che per le scale mobili della metro guaste c'è un sistema criminale spaventoso che sta reagendo perché non è più padrone come in passato". Io non ho mai parlato di "complotti dietro i disservizi" né di poteri criminali dietro le scale guaste. Ho risposto su La7 a una domanda di Gilletti che un conto sono gli errori della giunta Raggi e gli scandali nella Capitale, un altro sono gli strani incendi agli impianti di smaltimento rifiuti (i due maggiori dati alle fiamme in tre mesi), i falò di cassonetti (oltre 600 in due anni), gli autobus anche nuovi in fiamme (60 in un anno e mezzo), i guasti concomitanti alle scale mobili in svariate stazioni della metro (20 in pochi mesi). Ma soprattutto i tre bandi di gara per la raccolta rifiuti andati deserti (due nel 2018, da 105 e 188 milioni, uno nel 2019 da 225 milioni): mentre gli imprenditori chiedono investimenti per lavorare, com'è che nessuna impresa concorre a quelle lucrose commesse? Non il presunto complottista Travaglio, ma l'Antitrust ipotizza "un accordo tra le parti volto ad astenersi dalle gare, con la conseguenza che i medesimi servizi sono stati acquisiti da Ama a trattativa privata e a condizioni economiche più onerose" per la municipalizzata e più vantaggiosa per i privati.

SEGUE A PAGINA 24

VERSO LE EUROPEE Manuale pentastellato per prendere le distanze dal Carroccio

5Stelle, ecco la dichiarazione di guerra alla Lega in 12 punti



■ I due alleati ufficialmente avversari per il voto. Una lista di punti per ricordare su quali temi il M5S si è imposto sui leghisti. I sondaggi: "Lega ancora alta ma ferma, lieve recupero 5Stelle"

A PAG. 4-5

CORRAO (M5S) "Salvini, 11 anni in Europa senza mai fare nulla"

DE CAROLIS A PAG. 5

AUTOSTRADE Brennero: i trucchi per spennare gli automobilisti

MARTINI A PAG. 9

ROMA "Sono scimmie, bruciamoli vivi"

CasaPound aizza quartiere contro donne e bimbi rom



Torre Maura Saluto fascista dopo il trasferimento dei rom Ama

BISBIGLIA A PAG. 10

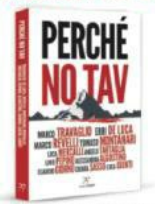
PROCESSATA A TORINO

Eddy, 27 anni: "Così ho combattuto 9 mesi con le donne curde"



GIAMBARTOLOMEI A PAG. 15 Maria Edgarda Marcucci

PERCHÉ NO TAV



14€ in libreria e in edicola con il Fatto Quotidiano
Disponibile anche in ebook

"COMPUTAZIONALE" Pd&Fl vogliono rovinarci fin da piccoli

Ideona: algoritmi anziché latino

di DANIELA RANIERI

"L'italiano non è l'italiano: è il ragionare". Suggiamo come a una fonte limpida queste parole di Leonardo Sciascia per disinnanziarci dalla pletera di gridolini che giungono dagli ambienti "in" del pensiero contemporaneo. Si apprende che l'imprenditore iraniano Hadi Partovi, che leggenda motivazionale vuole aver vissuto sotto le



bombe, essere emigrato negli Stati Uniti a 11 anni, aver conseguito la laurea a Harvard ed esser diventato ricchissimo in Microsoft, è il guru mondiale della "coding mania", laddove ciò sia detto con pardon. Si deve a Parvati se oggi nelle scuole d'America 25 milioni di studenti imparano a scrivere obbligatoriamente codici informatici.

A PAGINA 13

La cattiveria

Chicago, eletta sindaco una donna nera lesbica. La vedrei bene al posto di quello di Verona

WWW.FORUM.SPINOZZA.IT

PARLA CAROFIGLIO

"Tutti si sentono detective: troppi gialli mal scritti"

FERRUCCI A PAG. 20



il Giornale



GIOVEDÌ 4 APRILE 2019

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVI - Numero 79 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it



Oggi in edicola con «il Giornale» il terzo volume della saga di Jeffrey Archer

**RIVOLTA ANTI ROM A ROMA
SALVATE L'ITALIA
DALLA TOLLERANZA**
di **Alessandro Sallusti**

Di solito, quando accade un fatto di un certo rilievo, uno si fa un'opinione e sceglie da che parte stare. Cosa difficile se parliamo di quello che è avvenuto l'altra sera a Roma, quartiere periferico di Torre Maura. Lì, dove già ci sono un paio di centri di accoglienza, la sindaca Raggi ha provato a insediare pure un nuovo campo rom, innescando la rivolta di un gruppo di residenti che, guidati dagli attivisti di destra di CasaPound, hanno ingaggiato una vera battaglia con i nuovi arrivati e la polizia, arrivando pure a incendiare auto e distruggere il pane preparato per la prima cena degli zingari.

La difficoltà di cui parlavamo è che nessuno dei tre attori principali ci convince: non l'incapace Raggi, non i «poveri» rom che tanto poveri non sono, non gli estremisti di CasaPound che sfidano la polizia e calpestano il pane, fatto che è sempre un insulto alla povertà.

Certo, stiamo dalla parte dei residenti esasperati e tre volte vittime: della Raggi, dei rom e di CasaPound. E ci auguriamo che qualcuno si occupi seriamente dei loro problemi, non a parole, non con la forza, ma con la politica e il buon senso. Non siamo ottimisti che ciò accada perché il problema, non solo a Torre Maura, è l'eccesso di tolleranza che in tutti i campi viene invocata da opinionisti, intellettuali e politici di sinistra. La tolleranza non può essere illimitata, pena la sua autodistruzione, com'è successo l'altra sera a Roma. La tolleranza è anche una delle facce dell'indifferenza, un vezzo di chi non vive i problemi sulla sua pelle ma li affronta in modo accademico. Facile fare i tolleranti con le intolleranze dei rom se non hai un campo sotto casa.

Da cittadini bisognerebbe essere prima di tutto intolleranti con gli amministratori che non sanno fare il loro lavoro, in questo caso la Raggi. Perché un buon politico non deve essere né morbido né duro, semplicemente rigoroso nel fare applicare le leggi e capace di gestire problemi complessi. La ricetta «tolleranza zero» del sindaco Giuliani riportò ordine, pace e crescita in una New York dove da anni comandavano bande criminali e sbandati di vario genere. Lui diceva: dove c'è un vetro rotto arriva il degrado. Non stupiamoci di cosa può succedere a Roma, dove rotte sono le strade e le scale mobili del centro.

servizi alle pagine 6-7

GOVERNO SENZA CUORE

Meno soldi alle mamme

*Altro che aiuti: eliminati i bonus asilo nido e baby sitter
L'Istat certifica: crolla il potere d'acquisto delle famiglie*

LE PAROLE DI BONUCCI DIVENTANO UN CASO

**I «buu» a Kean non solo razzismo
Ma nessuno giustifichi gli ultrà**

di **Tony Damascelli**

a pagina 32



COMPAGNI DI SQUADRA Moise Kean e Leonardo Bonucci

IL SARTO DEI CAPELLI AVEVA 85 ANNI

**Addio a Jean-Louis David,
il parrucchiere diventato impero**

di **Andrea Cuomo**

a pagina 17



ARTISTA Il celebre hair stylist francese Jean Louis David

■ La promessa di Di Maio di aiutare le famiglie cozza con la realtà. Che è fatta dell'ennesimo record negativo: il crollo del potere d'acquisto dei redditi delle famiglie stesse. Ma a fare discutere è la cancellazione nella Legge di bi-

lancio di due bonus per le mamme lavoratrici che scelgono di rinunciare al congedo parentale: quello per le baby sitter e quello per gli asili nido

Signorini a pagina 2

PASTICCIO DEI RIMBORSI

Tria ricattato si arrende Pace armata sulle banche

Gian Maria De Francesco

■ Alla fine dei conti vincono Matteo Salvini e Luigi Di Maio. Escono sconfitti il ministro Tria e il Quirinale che della tutela dell'indipendenza delle istituzioni e del rispetto delle regole europee hanno fatto una bandiera.

Il decreto attuativo delle norme per i rimborsi dei risparmiatori coinvolti nei crac bancari sarà oggi in Consiglio

dei ministri anche se non si sa ancora in quale forma. Il pressing di Lega e Movimento Cinque Stelle, che ha trascorso anche sul piano dei potenziali conflitti di interessi del titolare del ministero del Tesoro e della sua consiglieria Claudia Bugno, hanno avuto soddisfazioni e via XX Settembre ha dovuto soccombere.

a pagina 5

LE ANALISI

ASSALTO AL TESORO

**Di Maio non molla
«Via dopo il voto»**

di **Adalberto Signore**

Sarà pure il governo del cambiamento, ma alla fine lo spartito pare lo stesso di sempre. E racconta di un assalto all'arma bianca a via XX Settembre che nella storia recente è stato più volte preludio di rovinose crisi di governo. Basti pensare al braccio di ferro tra Matteo Renzi e Pier Carlo Padoan (...)

segue a pagina 4

PREMIER VIRTUALE

**Ma Salvini rischia
di finire in trappola**

di **Augusto Minzolini**

Dentro l'aula di Montecitorio la nuova destra italiana, quella del sodalizio Lega-Fratelli d'Italia che ambisce a essere autosufficiente, è stata appena battuta dal resto del Parlamento su un ordine del giorno che prevede la «castrazione chimica» per i condannati di violenza alle donne. E già (...)

segue a pagina 2

PONZI SpA
INFOPROVIDING
NPL e UTP

Indagini patrimoniali per la valorizzazione di asset bancari finanziari e assicurativi

ponzi group
ponzi.com
ponzi@ponzi.com
ponziinvestigazioni.com

800-013458

L'ANTICIPAZIONE DEL NUOVO LIBRO DI SGARBI

Quei capolavori nascosti del Novecento italiano

di **Vittorio Sgarbi**

Nel suo nuovo libro, *Il Novecento*. Da Lucio Fontana a Piero Guccione (La Nave di Teseo), Vittorio Sgarbi ripercorre i tesori dell'arte italiana. Non solo i maestri De Chirico, Burri e Fontana: il critico invita i lettori a riscoprire le bellezze meno note del nostro patrimonio artistico troppo spesso sottovalutato.

a pagina 24

GERMANIA, «NON È ACCANIMENTO TERAPEUTICO»

Una sentenza che fa storia: la vita non è mai un danno

di **Stefano Zurlo**

La vita vale più della sua qualità. Va controcorrente la Cassazione tedesca e in un mondo in cui si diffondono sempre più forme striscianti di eutanasia, sventola una bandiera politicamente scorretta: «L'esistenza va difesa ad ogni costo. La vita non è mai un danno». Non (...)

segue a pagina 16
Mosseri a pagina 16

Anche il tuo sogno saprà trasformare in realtà.

immobildream
Non vende sogni ma solide realtà.

Tel. 06.684028 r.a.
www.immobildream.it

1.926.000 lettori (Audipress 2018/III)



In forma in 5 minuti IN EDICOLA A € 8,90 IN PIÙ

IL GIORNO

Fondato nel 1956

GIOVEDÌ 4 aprile 2019 | € 1,40 | Anno 64 - Numero 80 | ANNO 20 - Numero 93 | www.ilgiorno.it

NAZIONALE



MILANO, LUNGO LA FERROVIA Cade una paratia Morti due operai

SAGGESE ■ A pagina 15



CASO RIAPERTO L'omicidio di Desirée: nuove indagini dopo 17 anni

RASPA ■ A pagina 11

CAPSULE GOURMET ristora

PERCHÉ LA RABBIA MA NON È SOLO ODIO RAZZIALE

di MICHELE BRAMBILLA

SI PUÒ anche liquidare la rivolta di Torre Maura come una manifestazione di odio razziale, come ha detto la sindaca Virginia Raggi; e magari anche come l'opera di una squadraccia fascista, come ha titolato qualcuno. Si può farlo, è perfino facile e pulisce la coscienza. Ma così non si risolve il problema, anzi non lo si capisce, anzi ancora non lo si vuole capire. ■ A pagina 2

DA TRUMP A SALVINI I SOVRANISTI DI BANNON

di CESARE DE CARLO

DAVVERO l'Italia è la «prigioniera d'Europa»? Ovviamente no. Non si è prigionieri di un sistema che si è fatto nascere. Ma non per questo l'affermazione di Steve Bannon, intervistato da La 7, va liquidata come l'ennesima provocazione. Bannon è il guru sovranista. È un interprete, anticipatore, manovratore degli umori elettorali. Fu lui a catturare la carica di frustrazione lasciata da Obama e a farne il motore di Trump. ■ A pagina 6

Class action, consumatori più forti

Si alla legge che consente cause collettive come negli Usa | MARIN e BOLOGNINI ■ Alle pagine 4 e 5



ARRIVEDERCI ROM

LA RAGGI MANDA 77 NOMADI NELLA PERIFERIA ROMANA ESPLODE LA PROTESTA AL CENTRO DI ACCOGLIENZA: DIETROFRONT DEL CAMPIDOGLIO

POLIDORI, G. ROSSI e STRAMBI ■ Alle pagine 2 e 3

Hotel Louvre, una notte al museo

Concorso in accordo con Airbnb: il premio esclusivo è dormire nella piramide | CINI ■ A pagina 31

A BORDO 64 MIGRANTI



**Nave Ong verso l'Italia
Stop di Salvini**

Servizio ■ A pagina 8

**AIUTA CASARINI
Il figlio di Tria
imbarcato
coi No global**

CACCAMO ■ A pagina 8

I SOLDI PER IL SISMA
I grandi all'Aquila,
ecco cos'è rimasto
delle loro promesse

BARTOLOMEI ■ A pagina 10

menghi



Loreto (AN)
www.menghishoes.com



OSTRICHE E RUM



**Ultima cena
sul Titanic:
ecco il menu**

PONCHIA ■ A pagina 22

CIMELIO CONTESO



**Una guerra
per la biglia
di Pantani**

CHESE e PANDOLFI ■ A p. 23

ENERGIE E RITMO QUOTIDIANO UN PO' GIÙ?

**MULTIVITAMINICO
3 TECNOLOGIA
FASI**



1° RILASCIO
VITAMINE B1, B2, B6, B9, B12, MAGNESIO
Contribuiscono al tuo normale METABOLISMO ENERGETICO

2° RILASCIO
LUTEINA, BAMBÈ, Selenio, Cromo, Iodio, Ferro, Zinco, Calcio
Il Calcio contribuisce al tuo buon FUNZIONAMENTO MUSCOLARE

3° RILASCIO
VITAMINE A, C, D
Contribuiscono al tuo buon FUNZIONAMENTO del tuo SISTEMA IMMUNITARIO

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

Rossanda intervista Landini
DOMANI La questione di genere all'o.d.g. del sindacato. Risponde a Rossana Rossanda il neosegretario della Cgil, Maurizio Landini

Oggi l'ExtraTerrestre
INCHIESTA La scogliera corallina scoperta nel mare pugliese è sulla «via» del Tap di Melendugno. L'area è protetta dalla Ue ma non dall'Italia



Visioni
CINEMA Torna in sala restaurato «Enamorada» di Emilio Fernandez, capolavoro del '46 con Maria Felix
Cristina Piccino pagina 12

quotidiano comunista

il manifesto

CON LE MONDI DIPLOMATICHE
 FEBRO 2,00

GIOVEDÌ 4 APRILE 2019 - ANNO XLVIII - N° 80

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

SALVINI: «NAVE TEDESCA, ANDATE AD AMBURGO»

La Sea Eye salva 64 migranti

■ 64 migranti tra cui 10 donne e 6 bambini. L'Alan Kurdi li ha rintracciati ieri a 18 miglia a nord della città libica di Zuarah, in acque internazionali. La nave della ong Sea Eye, era l'unica ancora presente nel Mediterraneo centrale, alla ricerca di un altro gommona con a 50 per-

sonne disperse, segnalate da Alarme Phone. La stessa piattaforma che raccoglie gli Sos dei migranti ha allertato Guardia costiera libica e nave della ong. È subito ripresa la ricerca di un porto sicuro dove sbarcarli. Scontata la risposta di Matteo Salvini: «Nave battente bandiera tedesca, ong

tedesca, armatore tedesco, capitano di Amburgo. Bene, vada ad Amburgo» ha scritto su Facebook il ministro degli Interni. E la guardia costiera libica minacciava le navi delle ong. Ora il rischio è il déjà vu: decine di persone trattenute senza motivo in mare per giorni. **LANCIARI A PAGINA 4**

STOP AL RITO ABBREVIATO
Giustizia, la «bomba» si avvicina

■ L'abolizione del rito abbreviato per i reati punibili con l'ergastolo - sì di Lega, M5S, Leu e FdI - è criticata dai penalisti e dalle toghe progressiste. Peserà sui tempi dei processi. La ministra Bongiorno conferma che, così, il previsto stop alla prescrizione sarà «una bomba atomica» sulla giustizia. **FABOZZI A PAGINA 5**

all'interno



Periferie romane
Torre Maura, Rom trasferiti. I fascisti cavalcano la rabbia

L'amministrazione capitolina cede alle proteste e sposta le «famiglie fragili» in altri centri. La procura apre un'inchiesta per odio razziale sulle violenze scoppiate martedì sera. Ma il piano Rom della sindaca Raggi dopo due anni non dà segni di discontinuità

ELEONORA MARTINI, GIULIANO SANTORO PAGINA 6

foto LaPresse

La crescita, solo per decreto, approda oggi in Consiglio dei ministri con sgravi fiscali alle imprese e pacchetti di mini rottamazioni. Sul tavolo anche i rimborsi ai truffati dalle banche, ma lo scontro tra M5S e Tria non si placa. Conte: i ministri devono stare tranquilli **page 2, 3**



Crescita miracolosa

STRAGE CONTINUA
Altri tre morti sul lavoro mentre calano le tariffe Inail



■ Il giorno dopo l'avvio del taglio ai contributi Inail alle imprese - che ridurranno la formazione - altri tre morti sul lavoro. Due nel Milanese lungo i binari lavoravano per una ditta in subappalto da Rfi. L'altro è rimasto schiacciato da un camion nel Veronese. **CHIARI A PAGINA 3**

«CODICE ROSSO»
Le due maggioranze di Salvini si spaccano sulla castrazione



■ Scene di campagna elettorale alla camera durante l'approvazione della legge sulle violenze di genere. La Lega vota un ordine del giorno favorevole alla castrazione chimica con Fratelli d'Italia. M5S lo boccia con le altre opposizioni. E i due partiti di governo si lanciano reciproche accuse. **POLLICE A PAGINA 5**

all'interno

Brexit Al via i colloqui May-Corbyn
La destra Tory non perdona

LEONARDO CLAUSI PAGINA 7

Stati Uniti Rivoluzione a Chicago:
sindaca afroamericana e lesbica

MARINA CATUCCI PAGINA 8

Sanzioni all'Iran Unicredit multata
dagli Usa per 900 milioni di euro

FARIAN SABAH PAGINA 9

biani

QUANTO CI PIACE
 IL PANE CHE CI DATE
 QUANDO AMMASSATE
 TUTTE LE PERIFERIE
 DEL MONDO PER FARLE
 SCANNAR TRA LORO



02454
 9 776025 515000
 Photo Italiane Sped. in a. p. - B.L. 303/2003 (orm. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Epoca/IRM/232103



IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIVILE N° 93 ITALIA
SPECIEM IN ABBONAMENTO POSTALE 40% - ART. 2 COM. 20/01 L. 662/98

Fondato nel 1892



Giovedì 4 Aprile 2019 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A EDIZIONE E PRODUZIONE: "IL MATTINO" - "IL GRUPPO" - EURO 120

La grande mostra
Perché c'è bisogno della carica eversiva della minigonna come negli anni '60
Moro a pag. 43



Oggi via al Salone
La Capria: libri e porto fanno della mia Napoli una città sempre aperta
Perrella a pag. 13



Il nuovo libro
Ruggero Cappuccio e l'atto di accusa di Borsellino «un uomo solo»
Fiore a pag. 14



Il commento
La rivolta contro i rom e il senso di ingiustizia

Luca Ricolfi

Riassumiamo i fatti. L'altro ieri i residenti di Torre Maura (quartiere di Roma) hanno dato vita a una rivolta, con vari episodi di violenza e di intimidazione, quando si sono accorti che il Comune stava trasferendo 77 rom in un centro che, fino a poco prima, aveva ospitato alcune decine di migranti. Gli abitanti di Torre Maura, recentemente "liberati" della presenza dei migranti, non ci hanno visto più quando se li sono visti sostituire con i rom.

L'operazione rientra nella cosiddetta "terza via" di Virginia Raggi: trovare un compromesso fra il buonismo "senza sé e senza ma" della sinistra e il cattivismo, anch'esso senza sé e senza ma, della Lega e del suo leader Salvini.

L'idea è (o meglio era) di sgomberare i campi rom, assicurando percorsi di reinserimento individuale (formazione, lavoro, alloggio, ritorno in Romania), ampiamente finanziati dalla mano pubblica. Una strategia già tentata senza grande successo l'estate scorsa con il campo rom di Prima Porta (Camping River).

Continua a pag. 43

Tensioni a Roma
La periferia-ghetto contro la Raggi «Non votiamo più per i Cinquestelle»
De Cicco a pag. 8

Banche, lite sul salva-truffati Di Maio a Tria: «Così non va»

► Il leader dei 5Stelle stoppa il ministro del Tesoro sempre più in bilico Ma Conte esclude le dimissioni. Oggi il pacchetto crescita in Consiglio

Il ko a Empoli



Il Napoli più brutto dell'anno Ancelotti: «Ci manca la testa»

L'invito Ventre, Ciriello, Trieste e servizi da pag. 16 a 20

Il punto
Quei cali di tensione da piccola squadra
Francesco De Luca

Brutto come a Salisburgo, giustamente battuto dalla terz'ultima: ma che Napoli è questo, a una settimana da Londra?
Continua a pag. 43

Le pagelle
Meret evita il peggio Allan irricoscibile
Bruno Majorano inviato

A Empoli difesa allo sbando. Si salva solo Meret con due interventi decisivi, Allan irricoscibile, Fabian entra ma non sa incidere.
A pag. 17

Alberto Gentili

L'intesa sul decreto salva-truffati dalle banche sembrava cosa fatta ma da Di Maio è arrivato un brusco stop al ministro Tria: «Quella norma non va bene, non posso accettarla». Il ministro del Tesoro sempre più in bilico ma Conte esclude le dimissioni. Oggi il pacchetto crescita arriva in Consiglio dei ministri.
A pag. 2

L'analisi
Campania, i costi dell'esodo dei malati Ma c'è un rimedio
Sergio Beraldo

L'esodo dei campani per curarsi in altre regioni ha un costo: uno studio ne analizza gli effetti.
A pag. 42

Il Sud che funziona
La Silicon Valley di Napoli: arriva anche la Tim

Mariagiovanna Capone

Tim Weap apre a Napoli, in partnership con Cisco Italia e università Federico II. Il centro ha una grande ambizione: diventare punto di riferimento per il rilancio dell'innovazione di tutto il Sud Italia. Un polo strategico dedicato all'open innovation, dove Cisco Italia ha un ruolo fondamentale poiché servirà a sperimentare nuove soluzioni in ambito Industry 4.0, Cyber Security e Smart City anche attraverso la nuova rete 5G. Ovvero i caposaldi dell'economia digitale del futuro.
A pag. 12

L'inchiesta della Dda di Napoli: nel mirino dieci opere Ferrovie, l'ombra dei casalesi regali e viaggi per gli appalti

Indagati tre dirigenti di Rfi e il padrino del figlio di «Sandokan»

Leandro Del Gaudio Mary Liguori

Regali, carriera, appalti: è questa la materia di scambio promessa, il presunto terreno di incontro tra dirigenti di Rfi e Nicola Schiavone, imprenditore e padrino del figlio del boss dei casalesi «Sandokan». La Procura di Napoli ha ordinato perquisizioni in casa e uffici di tre dirigenti della Rfi. Perquisiti anche gli studi di rappresentanza della Bes srl, in piazza dei Martiri, viale Gramsci e via Scarlati che fanno capo proprio all'imprenditore; dieci le opere nel mirino della Dda.
A pag. 9

Il caso



Agenti del carcere trombettieri al matrimonio di Tony: sospesi

Paolo Barbuto in Cronaca

La nuova legge
No alla castrazione sì ai fondi agli orfani dei femminicidi

Emilio Pucci

L'Aula della Camera boccia l'ordine del giorno di FdI al Ddl "Codice rosso" che impegnava il governo ad adottare ogni iniziativa anche normativa per introdurre la possibilità di subordinare alla castrazione clinica la concessione della sospensione condizionale della pena in caso di condanna per reati sessuali. Passa, invece, l'emendamento che assegna agli affidatari di orfani di femminicidio il sostegno, anche economico.
A pag. 6

Napoli
Costretta a dormire in strada per evitare le botte del marito

Giuliana Covella

Violenze fisiche e verbali, Maria (nome di fantasia) subiva continue minacce, come accertato dagli agenti a cui ha mostrato il telefono cellulare, dal marito. Poi la decisione disperata di scappare da quell'inferno, dopo che l'uomo aveva scoperto di essere già stato denunciato. Maria è stata costretta a dormire per strada, fino a quando si è recata al Cto: il referto del Pronto soccorso parla «indicatori di femminicidio positivo». In Cronaca

ENERGIE E RITMO QUOTIDIANO UN PO' GIÙ?

MULTIVITAMINICO 3 FASI

TECNOLOGIA 3 FASI

1° RILASCIO
VITAMINE B1, B2, B5, B6, B12, MAGNESIO
Contribuiscono al tuo normale METABOLISMO ENERGETICO

2° RILASCIO
LUTENA, RAME, SELLONIO, CROMIO, IODIO, FERRO, ZINCO, CALCIO
Il Calcio contribuisce al tuo buon FUNZIONAMENTO MUSCOLARE

3° RILASCIO
VITAMINE A, C, D
Contribuiscono al buon funzionamento del tuo SISTEMA IMMUNITARIO

SUSTENIUM
Bioritmo3
IL TPO BIORITMO QUOTIDIANO

Ci integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.





Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 141 - N° 93 ITALIA

NAZIONALE



Giovedì 4 Aprile 2019 • S. Isidoro

IL GIORNALE DEL MATTINO

...menta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Mostra e libro
Cento scatti per cento donne che raccontano la Roma di oggi
Arnadi a pag. 19



La coppia comica
Ruffini e Belen «Noi, missionari della risata tv che aiuta a vivere»
Sanò a pag. 22



Il caso razzismo
I «buu» a Kean, Balo & C. contro Bonucci critico con il compagno
Teatino nello Sport



Casa
ilmessaggerocasa.it
Vai su ilmessaggerocasa.it il tuo nuovo indirizzo di casa.

Solitudine dei romani
La Capitale e quel senso di ingiustizia inascoltato

Luca Ricolfi

Riassumiamo i fatti. L'altro ieri i residenti di Torre Maura (quartiere di Roma) hanno dato vita a una rivolta, con vari episodi di violenza e di intimidazione, quando si sono accorti che il Comune stava trasferendo 77 rom in un centro che, fino a poco prima, aveva ospitato alcune decine di migranti. Gli abitanti di Torre Maura, recentemente "liberati" dalla presenza dei migranti, non ci hanno visto più quando se li sono visti sostituire con i rom.

L'operazione rientra nella cosiddetta "terza via" di Virginia Raggi: trovare un compromesso fra il buonismo "senza sé e senza ma" della sinistra e il cattivismo, anch'esso senza sé e senza ma, della Lega e del suo leader Salvini.

L'idea è (o meglio era) di sgomberare i campi rom, assicurando percorsi di reinserimento individuale (formazione, lavoro, alloggio, ritorno in Romania), ampiamente finanziati dalla mano pubblica. Una strategia già tentata senza grande successo l'estate scorsa con il campo rom di Prima Porta (Camping River). Oggi, forse scottata da quell'esperienza, la sindaca la riformula in modo un po' più filosofeggiante: "Su migranti e campi rom sto portando avanti la 'terza via': inflessibili con i delinquenti, accoglienti con le persone fragili. Semplificare i temi complessi è sbagliato".

Continua a pag. 18

Periferia contro Raggi: basta rom

► Rivolta a Torre Maura, ancora tensioni: trasferiti 18 dei 77 nomadi. Si indaga per odio razziale
Salvini bacchetta la sindaca: «Metodo sbagliato». L'ira del Campidoglio: silurata la dirigente

Ranieri: 2-2 con i viola. Var e Spal, Inzaghi ko: 1-0



La Roma non sa più vincere
Poca Lazio, brutta frenata

Zaniolo dopo il gol dell'1-1 alla Fiorentina (Foto di STAS) Nello Sport

ROMA Dopo le violente pretese dell'altra sera, spostati 18 dei 77 rom trasferiti senza preavviso nel centro di Torre Maura. La procura indaga per odio razziale. Il ministro dell'Interno Matteo Salvini bacchetta la sindaca Virginia Raggi: «Metodo sbagliato». L'ira del Campidoglio: silurata la dirigente. E il quartiere si scaglia contro la prima cittadina: «Il razzismo non c'entra niente, noi dimenticati».

Camilletti, Canettieri De Cicco e Mozzetti da pag. 2 a pag. 4

Il reportage



Viaggio nei campi-polveriera di Roma
«Qui si rischia la violenza di massa»

Bogliolo a pag. 5

Banche, spiragli sul salva-truffati

Di Maio a Tria: «Cambi il decreto»

► Conte esclude le dimissioni del ministro. Oggi il pacchetto crescita

Alberto Gentili

Niente da fare. Quando l'intesa sul decreto crescita e sui truffati delle banche sembrava cosa fatta, da Luigi Di Maio è arrivato un brusco stop: «Quella norma non va bene, non posso accettarla». Spiegazione: «Non garantisce il risarcimento pieno dei risparmiatori». Conclusione: oggi in Consiglio dei ministri sarà battaglia, con Giovanni Tria di nuovo sul banco degli imputati.

A pag. 6
Cifoni, Di Branco e Franzese alle pag. 6 e 7

Autonomia, la riforma è bloccata
Codice rosso, via libera alla Camera
Il governo si divide sulla castrazione

Via libera della Camera al disegno di legge sul Codice rosso contro le violenze alle donne con 380 sì, nessun contrario e 92 astenuti. Il testo passa ora all'esame del Senato. C'è il revenge porn (la capogruppo FI Mara Car-



fagna: «La protesta è servita») e tra le novità anche la tutela per le "spose bambine". Sulla castrazione chimica il governo si divide: il Carroccio vota la mozione di Fdi, M5S la affossa con FI, Pd e Leu.

Pucci a pag. 9

Oggi la presentazione
Tecnica wireless per camminare
Manuel ora spera

ROMA Alla Fondazione Santa Lucia di Roma oggi parleranno Grégoire Courtine e Jocelyne Bloch, gli scienziati che qualche mese fa hanno annunciato di esser riusciti a far camminare tre persone costrette su una sedia a rotelle a causa di una lesione al midollo spinale. Manuel Bortuzzo spera che possa rientrare nei casi citati.

Arcovio e Massi a pag. 14



IL LEONE SI RINNOVA
Buongiorno, Leone! Tutto si rinnova, e anche voi. Tenete conto delle esperienze del passato, ma poi mettetete subito nel baule dei ricordi. Non siete più quelli di ieri, e neppure come sarete domani. Luna nuova nasce nel fuoco dell'Ariete, insieme a Giove cambia anche la vostra realtà, in modo splendido.
Il prossimo viaggio in programma è con l'Amore, Venere ha già pronta per voi una camera vista mare...
Auguri.
© PRODUZIONE REGISTRATA
L'oroscopo a pag. 25

* € 1,20 in Umbria e Basilicata. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Lecce, Brindisi e Taranto. Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40. In Abruzzo, il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,20. Nel Molise, il Messaggero • Quotidiano del Molise € 1,40. Nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50.



1.926.000 lettori (Audipress 2018/III)



In forma in 5 minuti



IN EDICOLA A € 8,90 IN PIÙ

il Resto del Carlino

Fondato nel 1885

GIOVEDÌ 4 aprile 2019 | € 1,50 | Anno 134 - Numero 80 | Anno 20 - Numero 93 | www.ilrestodelcarlino.it

IMOLA-BOLOGNA



SEGNALANO I POSTI DI BLOCCO: INDAGINI

Rimini, task force anti spioni di Fb

SPADAZZI ■ A pagina 23



OGGI IN REGALO
Speciale Vinitaly

88 pagine in più

CAPSULE GOURMET

ristora

PERCHÉ LA RABBIA

MA NON È SOLO ODIO RAZZIALE

di MICHELE BRAMBILLA

SI PUÒ anche liquidare la rivolta di Torre Maura come una manifestazione di odio razziale, come ha detto la sindaca Virginia Raggi; e magari anche come l'opera di una squadraccia fascista, come ha titolato qualcuno. Si può farlo, è perfino facile e pulisce la coscienza. Ma così non si risolve il problema, anzi non lo si capisce, anzi ancora non lo si vuole capire.

■ A pagina 2

DA TRUMP A SALVINI

I SOVRANISTI DI BANNON

di CESARE DE CARLO

DAVVERO l'Italia è la «prigioniera d'Europa»? Ovviamente no. Non si è prigionieri di un sistema che si è fatto nascere. Ma non per questo l'affermazione di Steve Bannon, intervistato da La 7, va liquidata come l'ennesima provocazione. Bannon è il guru sovranista. È un interprete, anticipatore, manovratore degli umori elettorali. Fu lui a catturare la carica di frustrazione lasciata da Obama e a farne il motore di Trump.

■ A pagina 6

Class action, consumatori più forti

Si alla legge che consente cause collettive come negli Usa | **MARIN e BOLOGNINI** ■ Alle pagine 4 e 5

ARRIVEDERCI ROM

LA RAGGI MANDA 77 NOMADI NELLA PERIFERIA ROMANA ESPLODE LA PROTESTA AL CENTRO DI ACCOGLIENZA: DIETROFRONT DEL CAMPIDOGGIO

POLIDORI, G. ROSSI e STRAMBI ■ Alle pagine 2 e 3

A BORDO 64 MIGRANTI

Nave Ong verso l'Italia Stop di Salvini

Servizio ■ A pagina 8

AIUTA CASARINI
Il figlio di Tria imbarcato coi No global

CACCAMO ■ A pagina 8

Hotel Louvre, una notte al museo

Concorso in accordo con Airbnb: il premio esclusivo è dormire nella piramide | **CINI** ■ A pagina 31

I SOLDI PER IL SISMA

I grandi all'Aquila, ecco cos'è rimasto delle loro promesse

BARTOLOMEI ■ A pagina 10

Loreto (AN)
www.menghishoes.com



OSTRICHE E RUM

Ultima cena sul Titanic: ecco il menu

PONCHIA ■ A pagina 14

CIMELIO CONTESO

Una guerra per la biglia di Pantani

CHESE e PANDOLFI ■ A p. 15

ENERGIE E RITMO QUOTIDIANO UN PO' GIÙ?

MULTIVITAMINICO

3 FASI

TECNOLOGIA

SUSTENIUM

Bioritmo3

AL FUO INDOLENTI QUOTIDIANO

1° RILASCIO: VITAMINE B1, B2, B6, B9, B12, MAGNESIO. Contribuiscono al tuo normale METABOLISMO ENERGETICO.

2° RILASCIO: LUTEINA, BAMB, SELENO, CROMO, IODIO, FERRO, ZINCO, CALCIO. Il Calcio contribuisce al tuo buon FUNZIONAMENTO MUSCOLARE.

3° RILASCIO: VITAMINE A, C, D. Contribuiscono al tuo buon FUNZIONAMENTO del tuo SISTEMA IMMUNITARIO.

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.





GIOVEDÌ 4 APRILE 2019
IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ - Anno CXXXIII - NUMERO 80, COMMA 20/B. Spedizione abb. post. - gr. 50 - MANZONI & C. S.P.A. per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it



IL TORINO VINCE 2-1

Samp ko nella sfida per l'Europa
Vialli offre 80 milioni per la società

GLI INVIATI BASSO E FRECCERO / PAGINE 42-45



L'INTER PASSEGGA: 4-0

Genoa, un crollo che mette paura
Ora la zona a rischio è a soli 6 punti

ARRICHELLO E SCHIAPPAPIETRA / PAGINE 40 E 41



INDICE

primo piano	pagina 2
cronache	pagina 8
economia & marittimo	pagina 13
genova	pagina 17
cinema/tv	pagina 33/35
arte	pagina 36
sport	pagina 40
meteo	pagina 47

DOPO LE EUROPEE

Il piano Di Maio: via Tria, alla Lega il ministero dell'Economia

C'è una data di scadenza che incombe sul ministro dell'Economia Tria e a metterla è il M5S: 26 maggio 2019. È il giorno delle elezioni, in cui tutto nel governo potrebbe cambiare. È da un po' di settimane che Luigi Di Maio pensa a cosa succederà se le urne certificheranno il capovolgimento dei sondaggi: il crollo dei 5 Stelle e l'exploit leghista. Alcuni ministri sono diventati sacrificabili agli occhi di Di Maio, che lo ha detto ai suoi collaboratori: «Dopo il voto se Salvini vuole si può anche prendere il Tesoro».

AMEDEO LA MATTINA / PAGINA 4

PROTESTE A SAVONA E GENOVA. LANDINI (CGIL): ANNI DI PROMESSE TRADITE. FURLAN (CISL): INTERVENGA CONTE

Crisi Piaggio Aerospace niente soldi dal governo mille in cassa integrazione

La ministra Trenta: «Azienda strategica». Decisiva la frenata sul drone

Piaggio Aerospace affoga nel mare di promesse non mantenute dal governo e per i lavoratori scatta la cassa integrazione da maggio. La procedura riguarda in totale 1.027 lavoratori: 797 nello stabilimento a Villanova d'Albenga, 217 a Genova e 13 a Roma. La ministra della Difesa Elisabetta Trenta parla di azienda strategica ma dal governo non arrivano i soldi per le commesse.

G. FERRARI / PAGINE 2 E 3

IL COMMENTO

FRANCESCO FERRARI LA NECESSITÀ DI UNA RISPOSTA DELLA POLITICA

Sono passati 14 mesi dalla ciambella di salvataggio annunciata dal governo per la Piaggio. Inutilmente.

L'ARTICOLO / PAGINA 3

IL REPORTAGE

Silvia Campese / SAVONA I lavoratori in piazza: la Liguria è diventata un deserto industriale

«Io questo lavoro l'ho scelto per passione». Nelle parole di Paolo, ingegnere di Piaggio in corteo, c'è orgoglio.

L'ARTICOLO / PAGINA 3

ROLLI



IL CASO

A. Barbera e G. Paolucci Banche, il Tesoro stoppa l'intesa sui rimborsi ai truffati

L'ARTICOLO / PAGINA 5

LA POLEMICA

Amedeo La Mattina / ROMA Castrazione chimica M5S ferma l'accordo tra Meloni e Salvini

L'ARTICOLO / PAGINA 4



Robot e realtà virtuale, a Genova la scuola del futuro

Genova è pronta ad aprire una finestra sul futuro della scuola. Si apre oggi "Futura", fiera dedicata all'istruzione nell'era digitale. In centro città fino a sabato ci saranno la-

boratori e dimostrazioni legate alla robotica, ai droni, alla realtà virtuale. Il ministro dell'Istruzione Bussetti: «La tecnologia è il futuro ma va governata».

FORLEO / PAGINA 20

ARRESTATI MAMMA E SANTONE

Circoncisione fatta in casa Bimbo di 28 giorni muore a Genova

Non aveva neppure un mese. Ad appena 28 giorni, Zion è morto per una circoncisione casalinga, costata 80 euro. La madre, la nonna e il "santone" che ha materialmente eseguito l'operazione in un appartamento di Genova, sono stati arrestati. Per il neonato, il quarto in Italia, non c'è stato nulla da fare. Nonostante le rassicurazioni di Osas Lawrence Okundaye, il "santone", nigeriano come la famiglia del piccino: dopo una giornata di sofferenze, è morto nella notte tra martedì e mercoledì. «Non vi preoccupate, presto starà bene» ripeteva l'uomo alla madre e alla nonna di Zion, che stava sempre peggio dopo l'intervento.

FREGATTI E INDICE / PAGINE 9 E 10

SULLE STRADE DI GENOVA

Vigili in borghese per dare la caccia a chi guida e parla al cellulare

Per contrastare il fenomeno degli automobilisti che usano il telefono in auto senza vivavoce né auricolare, il comandante della polizia municipale di Genova Giurato vuole lanciare una vera e propria crociata. I protagonisti saranno vigili senza divisa a bordo di moto da enduro, che affiancheranno gli automobilisti e li bloccheranno immediatamente, contestando la contravvenzione. «Usare il telefono senza vivavoce - spiega il comandante - è uno dei comportamenti più pericolosi sulla strada. Ma per sanzionare chi lo commette bisogna fermare subito il responsabile, altrimenti gli automobilisti fanno in tempo a nascondere il telefono».

FAGANDINI / PAGINA 17

BUONGIORNO

Oggi, centodieci anni fa, nacque a Odessa da famiglia ebraica Leone Ginzburg, e due mesi fa era il settantacinquesimo anniversario della sua morte, venuta a Regina Coeli per le botte dei nazisti. Ne passò di guai, da molto prima delle leggi razziali, a partire dal 1934 quando perse la cattedra universitaria perché rifiutò di giurare fedeltà al Duce, e poi fu arrestato per attività antifascista. L'ultima notte di vita scrisse l'ultima lettera alla moglie Natalia. E fra le numerose e struggenti annotazioni private, trovò l'energia per un paio di considerazioni politiche. «Una delle cose che più mi addolora è la facilità con cui le persone intorno a me (e talvolta io stesso) perdono il gusto dei problemi generali dinanzi al pericolo personale». E poi: «L'unico nostro

Ordinarie bassezze

nemico era la mia paura. Le volte che io, per qualche ragione, ero assalito dalla paura, concentravo talmente tutte le mie facoltà a vincerla e non venire meno al mio dovere, che non rimaneva nessun'altra forma di vitalità in me». Sebbene i tempi e le circostanze siano profondamente diversi, se qualcuno volesse leggerci un suggerimento su come affrontare le paure e i pericoli personali di oggi, in fondo così lievi, non sarà scoraggiato dal farlo. Per il resto, nessuno di noi sarà chiamato a misurarsi con un monumento come Leone Ginzburg, che fu tra i pochi, pochissimi, obbligati da sé stessi a salire a quelle altezze per controbilanciare una stagione di straordinarie bassezze. Oggi, che anche le bassezze sono ordinarie, di Ginzburg potrebbe bastarci il ricordo.

MATTIA FELTRI

Benucci
Gruppo Immobiliare
Compravendite
Locazioni Perizie
Via Francese, 30/A
16129 Genova
Tel. 010/581967

Benucci
Gruppo Agenzie
dal 1969
Pratiche Automobilistiche
Nautiche - Amministrative
Assicurazioni tutti i rami
FILIALE: GE - Centro
FILIALE: GE - Sampierdarena
FILIALE: GE - Campi

Scopri la gamma 2019 da H-D GENOVA
Via del Commercio, 27
Genova Nervi



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano
Politico Economico Finanziario Normativo

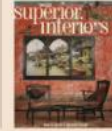
FTSE MIB 21755,88 +1,08% | SPREAD BUND 10Y 254,20 -3,40 | €/S 1,1243 +0,38% | BRENT DTD 69,94 -0,48% | Indici & Numeri → PAGINE 28-31

Domani
«Le parole del risparmio»: il terzo fascicolo su polizze e fondi



- a 0,5 euro oltre al quotidiano

Venerdì
How to spend it «superior interiors» Numero speciale sulla design week



- a 0,5 euro oltre al quotidiano

www.velux.it

Luce naturale: aggiungila al portafoglio.

VELUX
Facciamo per tutti i tetti

Class action, si cambia Rischio ricorsi e costi Critiche dalle imprese

LE AZIONI COLLETTIVE

Si definitivo alla nuova legge Aumentano i soggetti che possono chiedere il rimborso

Estesi ambito di applicazione e tempi di adesione: spazio per un boom dei contenziosi

Cambiano le regole per avviare un'azione collettiva con l'obiettivo di ottenere il risarcimento dei danni: il Senato ha approvato in via definitiva la riforma della class action. Che passa dal Codice del consumo al Codice di civile. Immediata conseguenza, l'estensione della platea dei soggetti che potranno chiamare le imprese a rispondere: non solo i consumatori,

ma chiunque ritenga di avere subito una lesione di «diritti individuali omogenei». E a proporre l'azione potranno essere anche le associazioni rappresentative dei diritti oggetto della tutela. Sul banco degli «imputati» imprese ed enti gestori di servizi pubblici, non la Pubblica amministrazione. Non sono consentiti ricorsi su eventi passati.

Esulta il ministro della Giustizia Bonafede: «Finalmente i cittadini italiani hanno uno strumento per unirsi e far valere insieme i loro diritti». Forti restano le perplessità di Confindustria su più punti: l'allargamento dell'ambito di applicazione; la possibilità di adesione alla classe anche dopo la sentenza che ha definito la causa; i compensi premiali. Elementi che rischiano di fare sì che volano al contenzioso sia da moltiplicatore dei costi da sostenere. **Negri** — a pag. 20

L'ANALISI

Una riforma con troppi profili di criticità

di **Daniele U. Santosuosso**

Una nuova forma data alla class action dal Parlamento, se da una parte risponde alla meritevole esigenza di dotare di efficaci mezzi di tutela giudiziaria gruppi di cittadini che condividano un medesimo interesse, dall'altra presenta più di un profilo di criticità.

— Continua e pagina 20

IL NUOVO PIANO NAZIONALE

Riforme, taglio al cuneo e salario minimo

di **Giorgio Pogliotti** — a pag. 4

Risparmiatori, no a ristori automatici

OGGI ACCORDO IN CDM

Modifiche limitate nel Dl crescita, dall'intesa con la Ue lo scudo per i funzionari

Risarcimento risparmiatori inaffidato: accordo nella maggioranza che aspetta la ratifica in Cdm. Salvano i rimborsi automatici sotto i 35mila euro di reddito. Modifiche minori nel Dl crescita, domani il decreto Tria. Per i funzionari scudo amministrativo impedito dalle intese con la Ue. **Mobili e Trovati** — a pag. 2

DL CRESCITA

Riduzione dell'Ires e ritorno del bonus macchinari

di **Fotina e Mobili** — a pag. 3

VERSO IL DEF

Investimenti e cantieri: 4 miliardi per spingere il Pil 2019

di **Gianni Trovati** — a pag. 2

INCERTEZZA. MARTEDÌ PROSSIMO LE ELEZIONI ANTICIPATE



Sfida aperta. Manifesti con i principali candidati alle elezioni israeliane (sulla destra, il premier uscente Netanyahu)

Israele al voto e le ricadute negli Usa

di **Roberto Bongiorno** — a pag. 19

Rating, in vendita l'agenzia Dbrs

MERCATI E REGOLE

I fondi aprono la via per la cessione, l'interesse della tedesca Scope

I fondi Uci di private equity Carlyle Warburg Pincus hanno messo in vendita la maggioranza dell'agenzia di rating Dbrs. In gara per l'acquisizione fondi di private equity, big finanziari anche Scope Ratings. L'ambiziosa agenzia di rating tedesca. **Graziani** — a pag. 13

4,5 per cento

L'indice Msci World è attualmente solo 4,5 punti percentuali sotto i massimi storici, grazie al recupero realizzato da inizio 2019

Il rally Borse verso i massimi, ma i gestori restano in guardia

di **Andrea Franceschi** — a pag. 5

PANORAMA

COMMISSARIO VERSO L'ADDIO

Roma, allo Stato parte del debito Stop a super Irpef

La gestione commissariale del debito di Roma si avvia alla chiusura, insieme con la super-Irpef che accompagna. A permettere l'addio nel 2021 del doppio binario dei conti - avviato da Gianni De Sario - è lo Stato, che si accollerà parte del debito finanziario, fermando anche i corrispondenti aiuti extra al commissario. — a pagina 6

AEROSPAZIO

Alla Piaggio Aero chiesta Cigs per 1.027 lavoratori

Nuova bufera su Piaggio Aerospazio. Il commissario straordinario, Vincenzo Nicastro, annuncia l'intenzione di chiedere un provvedimento di cassa integrazione che può arrivare a coprire tutta la forza lavoro dell'azienda: 1.027 persone. — a pagina 10

BUY ABELLE

L'inventore del 3% per il deficit/Pil: «Un rapporto che non ha più valore»

di **Vito Lops** — a pag. 16

ANALISI DELL'ENEA

Energia, la grande frenata di eolico e solare nel 2018

Dopo dieci anni, per la prima volta nel 2018 rallenta in Italia la produzione di energia eolica e solare (-3%). Lo segnala l'analisi trimestrale dell'Enea. Balzo in avanti della produzione idroelettrica (+31%), giù il gas (-3,3%). — a pagina 10

CREDITO

Santander, 20 miliardi in quattro anni nel digitale

Santander investirà 20 miliardi di euro in 4 anni per accelerare la sua trasformazione digitale. Lo ha annunciato ieri l'istituto all'investor day di Londra, dove ha presentato il piano medio termine. Previsti altri tagli di costi per 1,2 miliardi. — a pagina 13

LEONTEQ
SWISS INVESTMENT BANKING

SCOPRI I NOSTRI NUOVI CERTIFICATI DI INVESTIMENTO SU certificati.leonteq.com

MESSAGGIO PUBBLICITARIO

LA TECNOLOGIA FINANZIARIA SVIZZERA AL TUO SERVIZIO

- Più di 28.000 prodotti emessi a livello globale nel 2018
- 10,5 miliardi di EUR investiti nei nostri certificati
- Italian Certificate Awards 2017 & 2018
- Miglior certificato Secondo miglior certificato a capitale non protetto
- Swiss Derivative Awards 2019
- Miglior Servizio ai clienti | Miglior Prodotto su Azioni

Leonteq Securities (Swiss) GmbH, Londra, Inghilterra
Prima e seconda società autorizzate a intermediare, leggere e assistere il Prospetto di Base, ogni eventuale supplemento e la relativa Nota di Sintesi relativi al prodotto sono disponibili su www.leonteq.com e il Documento informativo su www.leonteq.com. I dati del prodotto, con particolare attenzione alle sezioni dedicate ai fattori di rischio connessi all'investimento, il Prospetto di Base e gli altri documenti relativi al prodotto sono disponibili sul sito www.leonteq.com. Leonteq non è un'entità regolamentata presso Leonteq Securities AG, Europastrasse 33, 8004 Zurich, Svizzera. Il valore dei prodotti finanziari è soggetto ai cosiddetti rischi di mercato, che possono condurre alla perdita, totale o parziale, del capitale investito nei prodotti finanziari. Si raccomanda agli investitori di consultare un consulente finanziario competente prima di investire nei prodotti finanziari.

Bombassei: sotto il 50% in Brembo per fare acquisti o fusioni

COMPONENTISTICA

Nuovo impianto in Cina da 100 milioni di euro per la produzione di freni

«Possiamo scendere sotto il 50%, senza rinunciare al controllo strategico e gestionale della nuova realtà». Dalla Cina Alberto Bombassei, nel giorno dell'inaugurazione del nuovo stabilimento



Brembo. Installazione di pinze freno

a Nanchino per la produzione di pinze freno in alluminio (investimento da 100 milioni di euro), apre alla possibilità che la sua famiglia scambi il controllo assoluto del gruppo - oggi detiene il 53% del capitale - con una crescita dimensionale per linee esterne: acquisizioni di altre aziende o fusioni con altri gruppi. Immediata la reazione della Borsa, dove il titolo ha guadagnato oltre il 7% a 11,09 euro.

di **Paolo Bricco** — a pag. 7

ENERGIA

A2A apre il dossier Sorgenia

di **Carlo Festa** — a pag. 12

I PIANI DI ZUCKERBERG

Facebook pagherà le news di qualità

di **Luca Salvio** — a pag. 9

LO SCAPO INPS

Tfr bloccato nel fondo di tesoreria

di **Barbara Massara** — a pag. 24

nòva.tech



È l'ora dell'Internet delle cose, bassi consumi e low-cost

L'Internet delle cose sta prendendo sempre più piede e i suoi utilizzi sono sempre più ampi, grazie a bassi consumi e prezzi contenuti. Dalle aziende ai soccorsi in zone remote, si sta diffondendo la tecnologia radio a lungo raggio. Sigfox completa la copertura, LoRa incentiva community e applicativi. **Alessia Maccaferri** — a pag. 36



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Giovedì 4 aprile 2019 € 1,20

S. Benedetto il Moro religioso
Anno LXXV - Numero 93

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 * Abbonamenti a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,20
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,20 - A Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,20

www.ilempo.it
e-mail: direzione@ilempo.it

Tria beffa Salvini, Di Maio e Conte

Il titolare dell'Economia dopo avere promosso la collaboratrice che gli contestavano mette tutti nel sacco sul decreto rimborsi ai risparmiatori. I tre costretti a subire il diktat

IL TEMPO di Oshø



di Franco Bechis

A vedere Giovanni Tria, il ministro dell'Economia, ti verrebbe voglia di mettergli vicino due body guard di quelli ben piantati. Lui piccolino, sempre sorridente, all'apparenza indifeso come potrebbe cavarsela altrimenti in mezzo a tutti quegli energumeni del governo gialloverde? Un giorno gli abbassa addosso Luigi Di Maio, l'altro gli ringhia Matteo Salvini. Perfino il mite Giuseppe Conte andando con gli urlatori ha imparato ad mettere qualche grido, sia pure con voce garbata. Da qualche giorno ce l'hanno tutti con lui e quando lo vedi in mezzo (...)

segue → a pagina 3

Sport

All'Olimpico finisce 2-2 Un punticino di rabbia La Roma ferma la Viola



Austini, Biafara e Carmellini → alle pagine 26 e 27

Surreale decisione dell'arbitro «Fanta-rigore» per la Spal Lazio beffata al 90': è 0-1



Pieretti, Rocca e Salomone → alle pagine 24 e 25

Il sistema escogitato da una onlus romana per lucrare sui fondi dell'accoglienza. Sedici in arresto Presi i soldi per i minori li buttavano fuori di notte

Non si placa la rabbia del quartiere
Via i rom da Torre Maura
Ancora tensione in strada

Meloni → a pagina 8

«Facciamo finta di inseguirli». Invece che prendersi cura di loro, li inducevano a scappare, anche di notte, nonostante i bambini avessero paura. Il Tribunale di Roma ha emesso 22 ordinanze di custodia cautelare nei confronti di rappresentanti e dipendenti dell'associazione "Virtus Italia onlus", con accuse di frode in pubbliche forniture, abbandono di minori e falso.

Di Corrado, Gallo e Parboni → alle pagine 6 e 7

Tragedia sfiorata a Monteverde
Crolla il soffitto a scuola
Bimbi salvi per miracolo

Conti → a pagina 16

LAURENTI
COMPRO E VENDO
ROLEX
PATEK PHILIPPE
AUDEMARS PIGUET
OCASIONI GRANDI MARCHE
www.laurenti.info
Piazza Monte di Pietà, 31 Roma
06 68.30.84.81 • 393 91.96.122

Al via Romics. Oltre ai cartoni, spazio anche a youtuber e videogiochi I fumetti invadono la Capitale

Al via la quattro giorni romana dedicata a Romics, appuntamento annuale con la fiera internazionale del fumetto, dell'animazione, del cinema e dell'entertainment. Fumetto in primo piano, grazie anche ai festeggiamenti per gli 80 anni di Batman e ai Romics d'Oro. Saranno assegnati allo scrittore giapponese Reki Kawahara, agli americani George Hull e Ryan Orlley, all'autore bonelliano Alessandro Bilotta e all'attore Willem Dafoe, protagonista di Spider-man.

Maggiore Vergano → a pagina 23



ENERGIE E RITMO UN PO' GIÙ?

SUSTENIUM
Bioritmo3
MULTIVITAMINICO
3 FASI

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

Giovedì 4 Aprile 2019
Nuova serie - Anno 28 - Numero 80 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 46/04, DCB Milano
*Offerta indicibile con Marketing Oggi (ItaliaOggi) € 2,00 + Marketing Oggi € 0,50

Uk € 1,40 - Ch fr. 3,50 €2,00*
Francia € 2,50



Zingaretti recupera la vecchia guardia finita in Leu e la Cgil. È in rotta di collisione con Renzi
Cesare Maffi a pag. 6

www.italiaoggi.it
Italia Oggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



CORTE DI CASSAZIONE
Sono molteplici i mezzi per demolire il redditometro
Colombo-Cristiano a pag. 31

Professionisti pubblici ufficiali

Oggi il voto sull'emendamento al pdl semplificazioni che consente a legali e commercialisti la cessione e il trasferimento d'azienda per le ditte individuali

IN 82 PAESI
Panama papers, risultato: recuperati 1,2 mld di dollari
Ghirri a pag. 32

Commercialisti e avvocati pubblici ufficiali per la cessione e il trasferimento d'azienda per le ditte individuali. Sebbene per un aspetto limitato, l'investitura per una categoria che non sia quella notarile ha del rivoluzionario. È questo l'effetto, sulle tre professioni coinvolte, del subemendamento alla pdl semplificazioni che sarà votato oggi in commissione finanze della camera: finora il ruolo di pubblico ufficiale è spettato ai notai.
Bartelli a pag. 33

Si allarga il fronte di coloro che non vogliono essere vassalli della Francia



di **PIERLUIGI MAGNASCHI**
Fra i giornalisti che amano l'Europa e si battono perché il Vecchio continente si sviluppi solidamente a beneficio dei suoi cittadini e non delle sue burocrazie, sono stato a lungo il solo che ha lanciato l'allarme sulla colonizzazione dell'Italia da parte della Francia. Una colonizzazione che si stava sviluppando con la connivenza sempre più pronunciata della sinistra italiana. Adesso constatato, con soddisfazione, che sulla mia stessa posizione si è schierato anche un giornalista come Federico Rampini di *la Repubblica* che è di sinistra ma sa tenere anche gli
continua a pag. 7

LASCIA IL 10 APRILE
Al patron di Airbus liquidazione da 37 milioni
Ratti a pag. 14

REGIONALI PIEMONTE
Nasce Liberi, Uguali, Verdi, la lista che appoggia Chiamparino
Costa a pag. 8

SI STUDIA MENO
I campus Usa sembrano sempre più degli alberghi di lusso
Cocelliva a pag. 13

QUESTION TIME
Si tornerà ad assumere medici Bongiorno: via i paletti alla spesa
Corisano a pag. 34

Approvata la legge: si potrà aderire anche dopo la sentenza, compenso per l'avvocato anche in percentuale

Class action per tutti (tra un anno)

Class action per tutti (non solo per consumatori e utenti), con possibilità di salire sul carro della procedura dopo la sentenza. Mentre viene sdoganato il patto di quota lite e cioè un compenso per l'avvocato della parte proponente e per il rappresentante dei classisti, calcolato in percentuale sull'ammontare del risarcimento. È quanto prevede la legge approvata definitivamente ieri dal senato, che però prenderà il via tra un anno.
Ciccia Messina a pag. 29

DIRITTO & ROVESCIO
La contravvenzione è di 120 euro. È stata spiccata nel 2013 (quindi sei anni fa) dal Comune di Milano contro l'Azienda tranviaria milanese (Atm) che è la società di trasporto pubblico meneghina posseduta per il 99% dal Comune stesso. L'oggetto del contendere sono dei rifiuti che l'Atm avrebbe disperso nei pressi della stazione della metropolitana di Repubblica. L'Atm dice che i rifiuti non erano suoi. I vigili urbani invece ribadiscono che i rifiuti contestati erano sulle pertinenze dell'Atm. Quest'ultima è più che mai determinata a non versare nemmeno un euro e quindi fa ricorso in Tribunale. Il Comune, provocato, fa lo stesso. Alla fine (ma solo alla fine) pare sia emerso un briciolo di buon senso per cui adesso i legali sarebbero al lavoro per trovare una transazione. La domanda è inevitabile. Quanto è costata a Comune e Atm questa lite da cane che si morde la coda? E magari gli uffici coinvolti osano dire che mancano di personale.

È DEMOCRATICA. TUTTE E DUE SONO LESBICHE
Chicago, il nuovo sindaco è una donna nera e così l'avversaria



Negli Usa, a Chicago, il nuovo sindaco è un democratico. Ha vinto un cittadino di pelle nera. Però il nero vincitore è una donna, Lori Lightfoot, che si è portata a casa quasi i tre quarti dei voti. La neosindaca è lesbica, appartiene cioè alla frazione degli americani che si sentono più insultati e minacciati dalla presidenza Trump. Anche l'altra finalista era nera e lesbica. L'ondata di colore è stata travolgente. Si è salvato solo qualche candidato di un'altra minoranza etnica, latinoamericana. I bianchi sono rimasti a mani vuote. Entrambe le candidate, nel programma, promettono una radicale riforma della polizia di modo che ci siano meno neri e ispanici in carcere.
Pissolini Zanelli a pag. 12

2018 IN UTILE
Boston Globe supera i 100 mila abbonati sul digitale
Capiani a pag. 21

SU WWW.ITALIAOGLI.IT
Compro oro - I chiarimenti del dipartimento del tesoro agli operatori
Semplificazioni fiscali - I subemendamenti presentati in commissione
IO ONLINE
Class action - Il testo della legge approvata in via definitiva dal senato

MARKETING
Sperlari al rilancio Le caramelle Galatine volano in Asia
Greguoli a pag. 18

IN MARZO
Discovery, raccolta +4% Crozza per altri tre anni
Piazzotta a pag. 19

LEADER GIAPPONESE
La birra Asahi in Italia punta sulla clientela alto di gamma
Ferroni a pag. 17

JAGUAR I-PACE
100% ELETTRICA.

Con guida «La riforma del full-timer» a € 5,00 in più, con guida «Tir 2019» a € 6,00 in più. Con guida «Un piano familiare» a € 6,00 in più. Con guida «Il dibattito dei bilanci 2019» a € 6,00 in più. Con guida «L'investimento del professionista» a € 6,00 in più.

1.926.000 lettori (dati Auditpress 2018/III)



In forma in 5 minuti



IN EDICOLA A € 8,90 IN PIÙ

Fondato nel 1859

LA NAZIONE

GIOVEDÌ 4 APRILE 2019 | € 1,50 (€ 1,30 in abbinamento obbligatorio con Il Telegrafo) | Anno 161 - Numero 93 | Anno 20 - Numero 93 | www.lanazione.it



L'ONCOLOGO DI FAMA LASCIA FIRENZE: TROPPI PROBLEMI «Addio alla sanità malata» Il luminaire torna negli Usa



Giuseppe Giaccone

ULIVELLI ■ A pagina 22

CAPSULE GOURMET

ristora

PERCHÉ LA RABBIA MA NON È SOLO ODIO RAZZIALE

di MICHELE BRAMBILLA

SI PUÒ anche liquidare la rivolta di Torre Maura come una manifestazione di odio razziale, come ha detto la sindaca Virginia Raggi; e magari anche come l'opera di una squadraccia fascista, come ha titolato qualcuno. Si può farlo, è perfino facile e pulisce la coscienza. Ma così non si risolve il problema, anzi non lo si capisce, anzi ancora non lo si vuole capire.

■ A pagina 2

DA TRUMP A SALVINI

I SOVRANISTI DI BANNON

di CESARE DE CARLO

DAVVERO l'Italia è la «prigioniera d'Europa»? Ovviamente no. Non si è prigionieri di un sistema che si è fatto nascere. Ma non per questo l'affermazione di Steve Bannon, intervistato da La 7, va liquidata come l'ennesima provocazione. Bannon è il guru sovranista. È un interprete, anticipatore, manovratore degli umori elettorali. Fu lui a catturare la carica di frustrazione lasciata da Obama e a farne il motore di Trump.

■ A pagina 6

Class action, consumatori più forti

Si alla legge che consente cause collettive come negli Usa | MARIN e BOLOGNINI ■ Alle pagine 4 e 5



ARRIVEDERCI ROM

LA RAGGI MANDA 77 NOMADI NELLA PERIFERIA ROMANA ESPLODE LA PROTESTA AL CENTRO DI ACCOGLIENZA: DIETROFRONT DEL CAMPIDOGLIO

POLIDORI, G. ROSSI e STRAMBI ■ Alle pagine 2 e 3

Hotel Louvre, una notte al museo

Concorso in accordo con Airbnb: il premio esclusivo è dormire nella piramide | CINI ■ A pagina 31

A BORDO 64 MIGRANTI

**Nave Ong verso l'Italia
Stop di Salvini**

Servizio ■ A pagina 8

**AIUTA CASARINI
Il figlio di Tria
imbarcato
coi No global**

CACCAMO ■ A pagina 8

I SOLDI PER IL SISMA
I grandi all'Aquila, ecco cos'è rimasto delle loro promesse
BARTOLOMEI ■ A pagina 10

menghi

Loreto (AN)
www.menghishoes.com

OSTRICHE E RUM

**Ultima cena
sul Titanic:
ecco il menu**

PONCHIA ■ A pagina 14

CIMELIO CONTESO

**Una guerra
per la biglia
di Pantani**

CHESE e PANDOLFI ■ A p. 15

ENERGIE E RITMO QUOTIDIANO UN PO' GIÙ?

MULTIVITAMINICO

3 FASI

TECNOLOGIA

3 FASI

1° RILASCIO
VITAMINE B1, B2, B6, B9, B12, MAGNESIO
Contribuiscono al tuo normale METABOLISMO ENERGETICO

2° RILASCIO
LUTEINA, BAMBÈ, SELENO, CROMO, IODIO, FERRO, ZINCO, CALCIO
Il Calcio contribuisce al tuo buon FUNZIONAMENTO MUSCOLARE

3° RILASCIO
VITAMINE A, C, D
Contribuiscono al tuo buon FUNZIONAMENTO del tuo SISTEMA IMMUNITARIO

SUSTENIUM
Bioritmo 3
UOMO 60+

IL TUO MIGLIORATO QUOTIDIANO

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

MENSA SAVA

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari



GIOVEDÌ
04
04
19

ANNO 44
N° 80

A Roma bombe carta, saluti fascisti e insulti: dopo la vergogna del pane cacciate da Torre Maura le famiglie rom del centro d'accoglienza
Viaggio nel quartiere delle troppe emergenze: "Noi ultimi degli ultimi"

Il nostro odio metropolitano



Il saluto fascista dei manifestanti nel corso del trasferimento dei rom dal centro di Torre Maura MASSIMO PANCOSI / ANSA

L'editoriale
LA DESTRA E L'ULTRADESTRA
Ezio Mauro

Chi cerca il terremoto prossimo venturo deve andare in fondo, a destra. È l'area politica più attraversata dallo spirito dei tempi, uno spirito ribelle e feroce che soffiava nelle sue vele spingendola quasi dovunque verso il successo elettorale, dopo la conquista dell'egemonia culturale dell'epoca, con i pensieri concorrenti in ritirata o in evidente affanno. Ma poiché la ribellione non è governabile a piacimento e non rispetta i vecchi canoni della tradizione, quel medesimo vento impetuoso sconvolge gli stessi equilibri interni al campo prediletto, genera nuove soggettività politiche, abbatte le gerarchie, sposta gli equilibri: riconfigurando il sistema, con una nuova destra che nasce dalla costola della destra finora conosciuta, ridotta a un guscio vuoto. Come un tifone, tutto è partito dalla Gran Bretagna con la Brexit, poi ha investito l'America con l'avvento di Trump, ha sollevato l'Europa di mezzo con il gruppo di Visegrad, è arrivato a Vienna. *continua a pagina 33*

Il reportage
LA TERRA DEI NAUFRAGHI
Carlo Bonini

Il paziente terminale di Roma Capitale del Paese, quello che ha calpestato il pane della solidarietà, è un grido gutturale levato a favore di radio e tv da Denis, Noemi, Deborah e dall'umanità tatuata, in tuta e sneakers, che intorno gli si stringe.

pagina 3 Con un commento di NIOLA, pagina 33

Calci e saluti romani, sputi e bombe carta. Tra esplosioni e minacce è filata via la giornata di Torre Maura. Periferia Est di Roma, case popolari e disservizi. Qui sono arrivati 77 rom. «Zingari da bruciare», per chi ha alzato barricate. Prove di guerriglia urbana, fomentate dall'ultradestra di CasaPound e Forza Nuova, che hanno costretto la sindaca Raggi a intervenire con una manovra che è la resa del Campidoglio: allontanare le famiglie. Intanto il mondo del calcio è colpito da un altro caso di razzismo.

CROSETTI, D'ALBERGO, GAMBÀ MONACO, PINCI e ZUNINO
pagine 2 e 4



Scontro frontale con Di Maio



Il vicepremier Di Maio e il ministro Tria a Montecitorio GIUSEPPE LANI / ANSA

Tria non molla resa dei conti dopo le Europee

Banche, non c'è accordo sulle modalità di attuazione del Fondo per gli indennizzi ai risparmiatori truffati. Prosegue il braccio di ferro tra il ministro dell'Economia, Tria, che non intende piegarsi al pressing dei partiti, e le forze di governo: M5S e Lega. Tria vorrebbe inserire nel decreto crescita una norma sui rimborsi che tenga conto dei paletti imposti dall'Ue. Ma ciò non piace ai 5 Stelle e Di Maio telefona a Conte: «Il giorno dopo le Europee voglio un altro ministro del Tesoro».

AMATO, CIRIACO e ZINITI, pagine 8 e 9

L'intervista Lascia la Fondazione Cariplo dopo 22 anni

Guzzetti: "C'è del veleno nella nostra democrazia"

Dario Cresto-Dina

Come i contadini che lasciando casa ne ritinteggiano le pareti e puliscono l'aria «tanto che si potrebbe rovesciarvi sopra la poletta», Giuseppe Guzzetti fa lo stesso con la Fondazione Cariplo. Il 27 maggio lascerà, dopo 22 anni. «Le storie belle hanno un lieto fine ma non hanno una fine».

pagine 10 e 11



Giuseppe Guzzetti, 84 anni

Intervista al premier spagnolo



Pedro Sánchez
"La sinistra tornerà a vincere solo se recupera i propri valori"

ALESSANDRO OPPEs, pagine 14 e 15

Settant'anni dopo

I FUNERALI DELLA NATO

Federico Rampini

La Nato compie 70 anni. Il compleanno rischia di somigliare a un funerale. Rimpiangeremo gli anni in cui l'Alleanza atlantica era contestata nelle piazze, segno che era davvero importante? Si tiene a Washington un summit poco celebrativo. Invece dei capi di governo ci sono i ministri degli Esteri, una scelta voluta. Trump ha aperto il vertice alternando trionfalismi e recriminazioni.

pagina 32

In Italia €1,50



Roma
Min 11°C
Max 16°C

Milano
Min 8°C
Max 13°C

RSalute Oggi Doctor Robot, la medicina del futuro

Prezzi di vendita all'ingrosso
Austria, Germania €2,20 - Belgio, Francia, Italia, Canada, Lussemburgo, Monaco P., Grecia, Malta, Olanda, Slovenia €2,30 - Croazia €N 3,9 - Spagna (incl. IGP 2,20) - Svizzera CHF 3,10

La mostra Alla Pinacoteca Agnelli i disegni di casa Buonarroti
 MARCO VALLORA — P. 28

Tuttigusti Basta un mollusco e il cocktail salato è servito
 MARMIROLI E PINNA — NEL SUPPLEMENTO



Calcio Torna Icardi, scatta l'Inter Doppietta Belotti, il Toro migliore
 BUCCHERI, CONDIO, GARANZINI E MANASSERO — PP. 34 E 35



LA STAMPA



GIOVEDÌ 4 APRILE 2019

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € | ANNO 153 | N. 93 | IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) | SPEDIZIONE ABB. POSTALE | D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) | ART. 1 COMMA 1, DGB - TO | www.lastampa.it

IL SUMMIT DI WASHINGTON

Gli Usa all'Italia "La Via della Seta allarma la Nato"

Durante il summit di Washington l'ambasciatrice americana alla Nato, Kay Bailey Hutchison, avverte l'Italia: «La Via della Seta preoccupa l'Alleanza, stiamo analizzando quello che la Cina fa nel vostro Paese». Poi il monito: «Dovete spendere di più per la difesa». Stoltenberg: «La Russia è aggressiva». **MASTROIELLI** — PP. 2-3

DALLA GUERRA FREDDA AL 5G

LO SCUDO DELLE DEMOCRAZIE

GIANNI RIOTTA
 NEW YORK

Il guaio era il Corridoio di Fulda, confine tedesco Assia-Turingia, depressione boscosa da cui le truppe corazzate di Stalin potevano attaccare il Reno, Francoforte e l'Europa democratica. Oggi nessuno ricorderà Fulda, celebrando i 70 anni Nato, alleanza nata il 4 aprile 1949 tra Stati Uniti e Canada con Danimarca, Francia, Islanda, Lussemburgo, Norvegia, Portogallo, Regno Unito e Italia, eppure per decenni il patto atlantico servì solo a evitare l'invasione russa in casa nostra.

Che anche l'Italia fosse tra i fondatori non era stato privilegio facile, la Germania Ovest entrerà solo nel 1955. Gli inglesi ci volevano fuori, i francesi ci diedero una mano, l'America era divisa. Spaccato anche il Vaticano, l'influente cardinale Ottaviani voleva Roma neutrale, e il partito che aveva ottenuto la maggioranza alle elezioni 1948, la Democrazia del premier Alcide De Gasperi, era altrettanto lacerata. Per la neutralità stavano i pacifisti di Dossetti e la sinistra del futuro presidente della Repubblica Gronchi. L'Italia doveva trattare con gli Alleati il fato di Trieste, inimicarsi l'Unione Sovietica non sembrava una buona idea.

CONTINUA ALLE PAGINE 2 E 3

IL GRILLINO PRONTO A CONCEDERE IL MINISTERO AGLI ALLEATI SE VINCERANNO LE EUROPEE

Di Maio, offerta a Salvini per il dopo Tria: l'Economia alla Lega

Al Cdm due ipotesi per i rimborsi ai truffati delle banche, ma non c'è intesa

Di Maio pronto a offrire il ministero di Tria alla Lega se vincerà le europee. Nel piano un rimpasto per blindare il governo e scongiurare il voto anticipato. Stallo sui rimborsi ai truffati delle banche: due i testi pronti, ma non c'è intesa. **BARBERA, CAPURSO, LOMBARDO E PAOLICCI** — PP. 4-5

MANCANO I CONSERVATORI

LA MINACCIA DI UNA DESTRA ILLIBERALE

GIOVANNI SABBATUCCI — P. 25

INTERVISTA

Meloni: noi i veri sovranisti, Matteo è un populista

FRANCESCA PACI — P. 7

Coelho: vivo sulla mia carne la ferita del Brasile dei militari



La manifestazione a San Paolo lo scorso 31 marzo, 55° anniversario del golpe, con le foto delle persone uccise o scomparse

PAULO COELHO

Ventotto maggio 1974: un gruppo di uomini armati fra irruzioni a casa mia. Iniziano a frugare negli arma-

di e nei cassetti, ma non so cosa stiano cercando. Io scrivo canzoni rock, null'altro. Uno di loro, il più gentile, mi dice di andare con loro, «solo per chiarire un paio di cose».

CONTINUA A PAGINA 28

BUONGIORNO

Oggi, centodieci anni fa, nacque a Odessa da famiglia ebraica Leone Ginzburg, e due mesi fa era il settantacinquesimo anniversario della sua morte, venuta a Regina Coeli per le botte dei nazisti. Ne passò di guai, da molto prima delle leggi razziali, a partire dal 1934 quando perse la cattedra universitaria perché rifiutò di giurare fedeltà al Duce, e poi fu arrestato per attività antifascista. L'ultima notte di vita scrisse l'ultima lettera alla moglie Natalia. E fra le numerose e struggenti annotazioni private, trovò l'energia per un paio di considerazioni politiche. «Una delle cose che più mi addolora è la facilità con cui le persone intorno a me (e talvolta io stesso) perdono il gusto dei problemi generali dinanzi al pericolo personale». E poi: «L'unico nostro nemico era la mia paura. Le

Ordinarie bassezze

MATTIA FELTRI

volte che io, per qualche ragione, ero assalito dalla paura, concentravo talmente tutte le mie facoltà a vincerla e non venire meno al mio dovere, che non rimaneva nessun'altra forma di vitalità in me». Sebbene i tempi e le circostanze siano profondamente diversi, se qualcuno volesse leggermi un suggerimento su come affrontare le paure e i pericoli personali di oggi, in fondo così lievi, non sarà scoraggiato dal farlo. Per il resto, nessuno di noi sarà chiamato a misurarsi con un monumento come Leone Ginzburg, che fu tra i pochi, pochissimi, obbligati da sé stessi a salire a quelle altezze per controbilanciare una stagione di straordinarie bassezze. Oggi, che anche le bassezze sono ordinarie, di Ginzburg potrebbe bastarci il ricordo. —

STAMPA PLUS ST+

IMMIGRAZIONE

FLAVIA AMABILE

Roma, la polveriera si ribella ai rom "Vi bruciamo vivi"

P. 10



AGRIGENTO

RICCARDO ARENA

Figlia del boss vince il concorso, il Viminale non la vuole assumere

P. 17



LE STORIE

FRANCA NERBIA

Le mele d'antan rinascono nel frutteto di Casale

P. 32

ROBERTO FIORI

Il muro di cemento fiorisce di edera e bassorilievi

P. 32





Responsabili oggi per un domani migliore

AXA-IM.IT/ESG

In tre anni beauty a quota 550 milioni
 Il settore crescerà del 5,8% l'anno trainato da Cina e India
Merli in MFF

Un'immagine
 Dolce&Gabbana




il quotidiano dei mercati finanziari

Il Qatar mette gli occhi sulla Roma e sul Milan
 Il fondo sovrano interessato a investire sulla serie A
Mondellini a pagina 11

Anno XXX n. 067
 Giovedì 4 Aprile 2019
 €2,00 *Classeditori*




Responsabili oggi per un domani migliore

AXA-IM.IT/ESG

Con MFF Allegato per l'Aprile n. 04 a € 0,20 R 0,30 - € 0,50 - Con MFF Allegato per l'Aprile n. 03 a € 0,20 R 0,30 - € 0,50

Spedizioni in A.P. art. 1, 1, 1 L. 4884/2003 Milano - I.R.E. 7.140 - C.A.P. 4301 Firenze € 1,00



BORSA +1,08% 1€ = \$1,1243

BORSE ESTERE

Dow Jones	26.184	Euro-Yen	125,20
Nasdaq	7.892	Euro-Fr3%	1,1206
S&P 500	21.713	Rip 10 Y	3,3031
Francfort	11.864	Bund 10 Y	-0,0970
Zurigo	8.270	FUTURE	
Londra	7.418	Euro-Stp	129,09
Parigi	5.489	Euro-Bund	167,27
		US T-Bond	147,88
VALUTE-RENDIMENTI		Ftse Mib	31,236
Euro-Dollaro	1,1243	S&P500 Cme	3,808
Euro-Sterlina	0,8539	Nasdaq100 Mkt	7,800

FOCUS OGGI
Saipem, pretendenti in fila per il drilling
 Dagli Stati Uniti alla Svizzera, l'ad Cao sta sondando numerosi gruppi in vista della possibile cessione delle attività di perforazione petrolifera
Zappo a pagina 9

Brembo fa +7% per l'ipotesi m&a
 Il patron Bombassei dice di essere pronto a diluirsi in caso di fusioni o acquisizioni
Mondellini a pagina 11

Ecco i 15 unicorni che puntano Wall Street
 Da WeWork ad Airbnb, da SpaceX a Stripe, sono numerose le aziende tecnologiche con valutazione superiore a 1 miliardo \$ che potrebbero approdare sul listino Usa
Corvi a pagina 13

AIUTI DI STATO OGGI NORD LB ANNUNCIA LA MAXI-PERDITA 2018 E IL SALVATAGGIO PUBBLICO

I tedeschi sfruttano Tercas

Ok Bce all'intervento. Ora si attende la decisione di Bruxelles. La Commissione aveva bloccato il Fondo Interbancario italiano sulla Cassa di Teramo ma è poi stata sconfessata dal Tribunale Ue
 (Bertolino, De Mattia e Nirfole alle pagine 2 e 3)

NEL DL CRESCITA PREVISTA UN'ASCEA GRADUALE A TALE SOGLIA DI INVESTIMENTO MINIMA PER I PIANI DI RISPARMIO

Pir, passa il 3,5% per Aim e venture capital

Via libera alla mozione Lega-5 Stelle sulla proprietà delle riserve auree gestite da Banca d'Italia
 (Dal Maso, De Mattia e Pira alle pagine 5, 16 e 18)

CREDITI ALL'IRAN
Per Unicredit in arrivo sanzione Usa da 800 milioni €
 (Gualtieri a pagina 3)

SALVATAGGIO
Carige, BlackRock tratta col Fitd sulla conversione del bond da 320 mln
 (Gualtieri a pagina 7)

MILANO CAPITALI
Barrese (Intesa): l'incertezza frena le pmi
Tamburi (Tip): le aziende più aperte al mercato
Tamagnini (Fsi): ma la strada è ancora lunga
 (servizi alle pagine 14, 15 e 16)

Salini Impregilo muove verso il maxi polo da 12,6 mld di ricavi
 (Follis a pagina 9)

A2A, utili +17% Nel nuovo piano più cedole e investimenti
 (Oscar Bodini a pagina 11)

IL ROMPISPREAD
 Entro giugno la polizia avrà in dotazione le pistole elettriche, ma alla scorta di Tomellini saranno assegnate quelle diesel



Responsabili oggi per un domani migliore

Creare ricchezza sostenibile a lungo termine con l'investimento responsabile

È in atto un cambiamento significativo rispetto a quando abbiamo iniziato a investire nel nostro primo mandato ESG* vent'anni fa. Oggi rimaniamo convinti che offrire ricchezza sostenibile a lungo termine crei un impatto positivo.

Dal filtro all'integrazione dei criteri ESG, dall'impact investing alla stewardship attiva, la nostra offerta copre tutte le asset class, rendendo più facile investire in un domani migliore.

Gli investimenti comportano rischi, compresa la perdita del capitale.

AXA-IM.IT/ESG

*ESG: ambientale, sociale, di governance.
 Il presente documento ha finalità pubblicitarie e i relativi contenuti non vanno intesi come raccomandazione, offerta o sollecitazione all'acquisto o alla vendita di strumenti finanziari o a partecipare a strategie commerciali da parte di AXA Investment Managers Italia SIM S.p.A. o di società ad essa affiliate. Gli investimenti comportano l'assunzione di rischi, compresa la perdita del capitale investito. Rivolgiti al tuo consulente di fiducia per individuare la soluzione più adatta alle tue esigenze di investimento. Qualsiasi riproduzione delle presenti informazioni, totale o parziale, è vietata. A cura di AXA Investment Managers Italia SIM S.p.A., Corso di Porta Romana, 68 - 20122 Milano, Tel. (+39) 02 5829911, iscritta al n. 210 dell'albo delle SIM tenuto dalla CONSOB www.consob.it. ©AXA Investment Managers 2019. Tutti i diritti riservati.

Il Piccolo

Trieste

Il riuso di Porto vecchio? «Volano per lo sviluppo ma attenzione ai tempi»

L'indagine d'opinione di Swg conferma come la scommessa convinca i cittadini che chiedono però risposte su date dei lavori e destinazioni d'uso dell'intera area

Lorenzo Degrassi Triestini fiduciosi nella trasformazione del Porto vecchio, ma alquanto disillusi riguardo le tempistiche per l'avvio dei lavori. È quanto emerge dalla corposa indagine di opinione riguardante i possibili utilizzi del Porto vecchio svolta dalla Swg, commissionata da Confindustria Venezia Giulia con il contributo di Civibank e che Il Piccolo ha parzialmente anticipato nei giorni scorsi.

L'indagine è stata tema di dibattito nel tardo pomeriggio di ieri all'hotel Savoia Excelsior. All'appuntamento hanno preso parte il presidente dell'Autorità portuale dell'Adriatico orientale, Zeno D'Agostino, il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza, l'ad di Fincantieri Giuseppe Bono, il presidente di Confindustria Venezia Giulia Sergio Razeto, la presidente di Civibank Michela Del Piero e il direttore de Il Piccolo Enrico Grazioli. Il lavoro di ricerca si è svolto attraverso tre indagini di opinione (maggio 2015, giugno 2016 e gennaio 2019) e un forum di esperti nel novembre 2015. L'osservazione ha consentito di verificare gli atteggiamenti che maturavano tra i cittadini, le loro preoccupazioni e aspettative, il livello di convinzione, la fiducia negli attori istituzionali ed economici. La disillusione percepita dal campione di cittadini contattati è dovuta principalmente alla scarsa fiducia dei triestini nella burocrazia, vista come ostacolo sia per l'avvio dei lavori sia per il completamento delle successive opere di costruzione. C'è anche preoccupazione da parte dei triestini su come destinare le varie aree presenti nel perimetro: la maggior parte preferirebbe spazi museali e attività portuale senza tralasciare quella diportistica.

Interessante anche l'opinione dei cittadini riguardante la gestione del progetto: la maggioranza vuole che l'operazione complessiva sia affidata a una società privata piuttosto che ci sia una gestione pubblica della cosa. Da un lato ci sono molta attesa e fervore nel veder partorire i lavori, ma sempre secondo l'indagine della Swg, viene rimarcata da parte dei cittadini una parallela indeterminatezza di fondo su tempistiche e destinazione d'uso che non aiuta a definire il quadro della situazione.

Il Porto vecchio dovrà essere un volano per creare maggiore dinamicità della città, per incentivare attività economiche e per creare lavoro per i giovani, vero assillo degli intervistati. Parallelamente all'indagine riferita all'opinione pubblica, lo studio ha chiesto il parere a un forum di esperti costituito principalmente da professori universitari ed esperti del settore della logistica. Il loro punto di vista ha fatto emergere l'importanza del concetto di mobilità, dal momento che un comprensorio così ampio come quello di Porto vecchio, senza la necessaria mobilità non potrà avere il necessario spazio vitale. Allo stesso tempo, sempre secondo l'opinione degli esperti, sarà indispensabile la partecipazione dei cittadini, avere un coordinamento costante e stringente fra investimento pubblico e privato senza tralasciare il rispetto per l'identità costitutiva del luogo. «Questo lavoro costante nel tempo ci permette di vedere quanto la maggior parte della popolazione triestina vedeva con favore il progetto del Porto vecchio - queste le parole di Maurizio Pessato, presidente di Swg, nell'introduzione all'indagine organica - un favore cresciuto ulteriormente in questi quattro anni. I triestini hanno dei dubbi ma portano avanti istanze costruttive, proattive e tutto sommato il sondaggio fa percepire che non c'è ancora un grosso scorcamento sulle tempistiche di realizzazione».

Entrando nel merito dell'indagine, in primo luogo emerge come la città abbia reagito positivamente al percorso di attuazione di un'opera complessa come la riqualificazione di Porto vecchio. La ricerca ha evidenziato come la conoscenza del progetto ad inizio 2019 sia larghissima, corrispondente all'81% del campione intervistato. In secondo luogo la gran parte della popolazione (il 92%) considera positivamente l'operazione di utilizzo del Porto vecchio per un più dinamico sviluppo urbano ed economico di Trieste. Un aspetto che gli intervistati tengono in grande considerazione riguarda la possibilità di concludere un'opera così ambiziosa e le conseguenze che un progetto così ampio può generare. A riguardo solo un quinto dell'opinione pubblica mostra segni di scetticismo. Una posizione critica - per un terzo dei cittadini - si manifesta nel pericolo di concorrenza che il Porto vecchio potrebbe arrecare ad

altre zone della città come il centro. Su questo aspetto, secondo gli interpellati, va posta la necessaria attenzione e vanno date le risposte adeguate da parte della politica locale.

Un secondo elemento che emerge dal sondaggio è che quasi la totalità dei cittadini ritiene che il Porto vecchio costituirà un volano dinamico per Trieste e un attrattore di investimenti italiani e esteri. La portata della valutazione segnala che l'operazione di recupero e riutilizzo dell'area sia vista come un elemento per avviare una fase di sviluppo decisivo per la città. Vi è anche la consapevolezza che questa iniziativa avrà effetti sul piano regionale e nazionale.

Questo insieme di riscontri pongono come conclusione due problemi a tutti quelli che hanno la responsabilità di far partire l'opera. In primo luogo l'opinione pubblica si è dimostrata paziente e razionale ma proprio per questo, e per la propensione dimostrata al recupero del Porto vecchio, non sopporterebbe una futura delusione.

In secondo luogo appaiono necessari una maggior trasparenza nel procedere e un maggior coinvolgimento dei cittadini.

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

Il Piccolo

Trieste

Alla tavola rotonda al Savoia Dipiazza elenca i passi compiuti e futuri: «Ci sono già dei cantieri. Ora piano regolatore e società di gestione»

Bono: «Serve lavoro per i giovani» L' appello al sindaco a fare presto

«Bisogna creare lavoro e riuscire a mantenere in città i nostri giovani migliori che oggi se ne vanno». Giuseppe Bono, presidente di Confindustria Friuli Venezia Giulia e amministratore delegato di Fincantieri, ha le idee chiare su quale debba essere il futuro del Porto vecchio e lancia la provocazione durante il dibattito, moderato da Cristiano Degano, presidente dell' Ordine dei giornalisti Fvg, con il sindaco Roberto Dipiazza, il presidente dell' Autorità portuale Zeno D' Agostino e il direttore de Il Piccolo Enrico Grazioli. Era invitata anche la Regione, ma l' assessore alle Autonomie locali, Pierpaolo Roberti, è rimasto bloccato dai lavori del Consiglio regionale.

Se Bono ha deciso di rilanciare l' importanza del creare occupazione, «abbiamo una città della scienza che non ha avuto alcuna ricaduta per Trieste», Grazioli ha sottolineato quella di creare anche un piano complessivo: «Al momento ci sono singole cose, mi chiedo quale sia l' idea. Una archistar potrebbe aiutare a dare una direzione». Le critiche sono state però respinte in blocco dal sindaco che ha ricordato «i dieci masterplan che sono nei cassetti del Comune. In pochissimo tempo abbiamo fatto partire alcuni cantieri. Il prossimo passo è l' approvazione del Piano regolatore con le linee di indirizzo delle diverse zone e la creazione della società di gestione che dovrà occuparsi delle offerte. Rispetto ad altre città abbiamo dei vincoli sui magazzini quindi dobbiamo riempirli, non costruirli».

Il consigliere regionale dem Francesco Russo, autore da senatore dell' emendamento che ha consentito la sdemanializzazione dell' area, ha invece evidenziato la necessità di «capitalizzare ogni singolo centimetro del Porto vecchio capendo come creare attività produttive nell' area. Gli imprenditori che vogliono investire ci chiedono di poterlo fare sull' intera area e ne dobbiamo tenere conto».

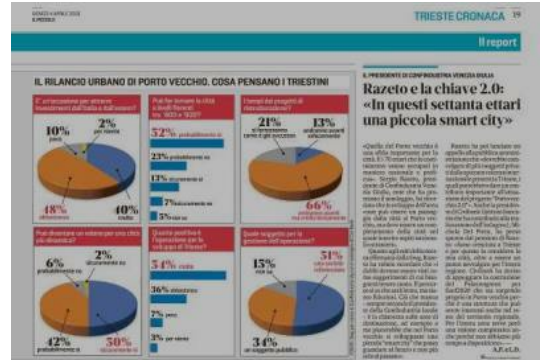
A cercare di mettere ordine è stato D' Agostino: «Oggi con il Comune c' è grande sintonia, spetta alla politica disegnare il futuro di quell' area, noi accompagneremo il percorso. Sicuramente penso anche a una mobilità sostenibile all' interno dell' area sfruttando le rotaie già presenti».

A mettere tutti d' accordo è stato invece il tema della società di gestione. «Ci stiamo lavorando - ha confermato Dipiazza - e saranno coinvolte oltre al Comune, Autorità portuale e Regione, poi ci sarà spazio anche per i privati con Fincantieri e magari Generali». L' interesse è stato confermato dallo stesso Bono che ha aggiunto: «Fate presto però perché le occasioni ci sono anche sotto il profilo della crocieristica visto che Venezia non sarà più in grado di ospitare tutte le navi che stiamo costruendo e Trieste avrà ottime possibilità di sviluppo».

L' appello al sindaco è stato quello di fare presto, un appello però che ha infastidito il primo cittadino che ha lasciato il dibattito pochi minuti prima del termine riuscendo a raccogliere l' invito di Bono a togliere "vecchio" dal nome dell' area, senza però ascoltare l' auspicio di Grazioli a «non trovarci qua tra due anni per parlare di un nuovo sondaggio sulla percezione dei cittadini su Porto vecchio».

-A.P.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



Alla tavola rotonda al Savoia Dipiazza elenca i passi compiuti e futuri «Ci sono già dei cantieri. Ora piano regolatore e società di gestione»
Bono: «Serve lavoro per i giovani»
L' appello al sindaco a fare presto

UDINE INCONTRA IL MONDO
FESTIVAL DELL'ORIENTE - IRLANDESE - COUNTRY SPAGNOLO - LATINO AMERICANO
6 - 7 APRILE | 13 - 14 APRILE
UDINE FIERE



Il Piccolo

Trieste

carico sospetto

Il giallo del coltan venezuelano fermo in Porto da tre settimane

Sotto sequestro un container con 5 tonnellate di minerale radioattivo. Serracchiani interroga il governo

Fabio Dorigo Il coltan di Maduro è a Trieste da tre settimane, mentre a Roma si leva l'interrogazione della deputata dem Debora Serracchiani. Sono 5 tonnellate del valore di 300 mila euro finite sotto sequestro per accertamenti nel Punto franco nuovo. Il misterioso carico venezuelano è arrivato a Trieste a metà marzo via terra stoccato in un container a bordo di un camion dal porto di Livorno dove era sbarcato da una nave proveniente dal porto colombiano di Cartagena. «Il governo sgombri la nebbia che avvolge da mesi la sorte di un carico di minerale raro strategico spedito dal Venezuela alla volta del porto di Trieste», afferma Serracchiani, rendendo nota una triplice interpellanza ai ministri dei Trasporti, dell'Economia e degli Affari esteri. La parlamentare dem chiede «se il ministro dei Trasporti risulti essere a conoscenza di questo trasporto di minerale verso l'Italia e se il carico abbia davvero raggiunto il porto di Trieste e, ove confermato, se il ministro delle Finanze risulti essere a conoscenza dell'identità del soggetto importatore».

La risposta affermativa arriva direttamente dall'Autorità portuale di Trieste: il coltan è già in Punto franco arrivato su gomma a metà marzo ed è sotto sequestro per accertamenti. Controlli di rito visto che parte si tratta della prima volta che materiale del genere arriva sul suolo italiano. Un sequestro cautelativo per capire la vera natura del prodotto che è naturalmente radioattivo. Questioni di sicurezza.

Non si tratta, va specificato, di traffico illegale e neppure di violazioni di embarghi che non ci sono. Non si conosce neppure l'identità del destinatario ovvero dell'impresa che l'ha comprato.

Quella del coltan venezuelano è una vicenda di cui si parla da quasi un anno. Il 10 maggio del 2018, mentre si trovava sull'isola di Margarita, Maduro aveva annunciato durante una trasmissione dell'emittente pubblica Vtv: «Oggi parte la prima esportazione nella storia economica del Venezuela di un minerale chiamato coltan e verrà esportato dal Venezuela alla Repubblica d'Italia». A rivelare l'approdo finale di Trieste è Dipiazza che rilancia la notizia a Telequattro: «Grazie a Federico Pastor (l'avvocato, già presidente della Ginnastica Triestina, ndr) ho conosciuto queste persone del Venezuela. Loro hanno il coltan che serve per i microprocessori, un materiale ad alto valore aggiunto, altro che la ghisa della Ferriera. Una delegazione è stata portata al punto franco di Wärtsila (FreeEste, la nuova zona franca a Bagnoli della Rosandra, ndr). Li abbiamo già portati a visitare lo spazio e abbiamo anche organizzato un incontro con l'Area di ricerca e Sincrotrone che sono rimasti a bocca aperta. Il contratto è stato già firmato e il ministro delle Esportazioni ha confermato che sono pronti a portare l'azienda in zona franca». In realtà ieri il sindaco "depistava" sulla via del coltan. «Sono arrivate 50 tonnellate in due container. Siccome era radioattivo è stato rispedito in Centro Italia in magazzino attrezzata».

Ma che cos'è il coltan? Un minerale, una sorta di sabbia nera leggermente radioattiva formata da altri due minerali, colombite e tantalite (da cui il nome di coltan). Dal coltan si estrae il tantalio, metallo raro usato massicciamente nella tecnologia di punta: dai cellulari ai computer passando per l'industria aerospaziale e quella degli armamenti.

L'80% proviene dalla Repubblica democratica del Congo, dove il suo nome è associato alle brutte storie dei signori della guerra che lo fanno estrarre da persone ridotte in schiavitù, ragazzi inclusi. Le 5 tonnellate di coltan venezuelano dovrebbero essere "certificate" secondo quanto assicurato a suo tempo del ministro di Maduro per il commercio estero Josè Gregorio Vielma Mora.

«In Italia non esiste alcuna impianto per processare il coltan», aveva però dichiarato nel maggio scorsi l'analista Daniel Valerio Gutierrez.

Che ne sarà allora delle 5 tonnellate che hanno impiegato 10 mesi per arrivare a Trieste? Un mistero. Come pure la durata di Maduro. «É legittimo sapere - scrive Serracchiani - se l'Italia sta commerciando con il Venezuela di Maduro



e se Trieste sia lo porta di questi traffici». La via del coltan.
Altro ch e la via della seta.

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

allarme di filippa

Gli industriali "Attenzione alla Via della seta"

Attenzione alla «via della seta» per la tutela del Made in Italy e di riflesso di alcune eccellenze dell' economia locale. Lo ha chiesto il presidente di Confindustria Novara Vercelli Valsesia Gianni Filippa, durante il consiglio generale del sodalizio.

«Il porto di Trieste è l' unico in Europa in cui esiste un' area senza vincoli doganali. Questo significa una possibilità, per i cinesi, di portare in quell' area semilavorati di loro fabbricazione, assemblarli lì e metterci il marchio "Made in Italy". Mi sembra evidente il rischio che corrono i nostri produttori di rubinetti e valvole, ma anche di altri importanti settori del "vero" Made in Italy». Un problema anche per l' associazione vercellese - novarese che rappresenta quasi 800 aziende con 44mila dipendenti. A cavallo tra le province di Novara e di Vercelli, nel territorio compreso tra il Lago d' Orta e la Valsesia, si sviluppa il più grande distretto della rubinetteria e del valvolame in Italia, che è anche il più grande polo mondiale di trasformazione dell' ottone: copre più del 30% della produzione nazionale e quasi il 15% del mercato mondiale delle esportazioni di rubinetteria e valvolame. Qui centinaia di aziende attive nella produzione finale danno lavoro, insieme alle piccole imprese dell' indotto, a quasi 11mila persone, realizzando un fatturato aggregato di oltre due miliardi di euro, per i due terzi all' estero. «Altro che "Via della seta" - ha aggiunto Filippa - : fatica a pensare che la Cina voglia investire centinaia di miliardi per aiutarci a esportare i nostri prodotti in Oriente.

Rischiamo di avvicinare pericolosamente, in un' area free-tax di dimensioni enormi, un dumping di Stato che da anni mette in difficoltà le nostre aziende». A. ZA.
BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

A. ZA.



Progetto SECNET e sviluppi per Trieste, Venezia e Koper

TRIESTE Alla Stazione Marittima triestina si sono svolti i lavori della conferenza finale del progetto SECNET Cooperazione istituzionale transfrontaliera per il rafforzamento della security portuale, co-finanziato dal Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Slovenia 2014-2020. Il progetto avviato nel 2017 con capofila l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale e un budget di circa 1,3 milioni di euro, si pone l'obiettivo di creare le basi per una governance coordinata e permanente della security portuale a livello transfrontaliero dei porti di Trieste, Venezia e Capodistria (Koper) grazie a innovativi strumenti ICT. I tre porti hanno sviluppato in maniera congiunta piani di azioni e strategie di lungo periodo attraverso innovazioni tecnologiche e procedurali in tema di sicurezza. Grazie al supporto delle Università di Trieste e del Litorale e del Segretariato Esecutivo dell'Iniziativa Centro Europea, sono stati messi in atto piani per aumentare il coordinamento e la cooperazione, e sono state attuate concrete azioni pilota, quali l'installazione di radar, sirene, telecamere, utilizzo di droni e test per la difesa da attacchi informatici. Durante la conferenza sono stati esposti al pubblico i principali risultati del progetto. Tra i relatori anche il contrammiraglio Luigi Giardino del Comando Generale delle Capitanerie di Porto e l'esperto Eyal Pinko, ex comandante della Marina di Israele, che illustreranno le più recenti sfide, minacce e strategie nell'ambito della sicurezza fisica e cyber security portuale. Al termine dell'evento, i rappresentanti dei porti di Trieste, Venezia e Capodistria hanno firmato un protocollo congiunto per l'istituzionalizzazione di un sistema di cooperazione transfrontaliera nell'ambito della security portuale. Per il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, Zeno D'Agostino: La sfida di oggi nel settore marittimo ha detto è garantire al massimo livello gli standard di sicurezza per persone, merci e strutture portuali, individuando nuove politiche che non incidano sull'operatività dello scalo e sulla catena logistica a terra. Secnet ha aperto la strada a una proficua collaborazione tra i tre porti per arrivare a un modello di security integrato per l'Alto Adriatico.



Ponte Molin, il Comune al Porto: «Così non si può fare»

LA POLEMICA VENEZIA Il ponte Molin, che unisce l'ex Marittima con San Basilio si farà e certamente sarà accessibile. Ma non sarà esattamente come lo ha concepito lo studio di architettura A+M2A, con la rampa a S rovesciata che tante polemiche ha creato sia in Consiglio comunale che in Consiglio di Municipalità.

Ieri l'assessore all'Urbanistica e all'Edilizia Privata, Massimiliano De Martin, ha fatto capire tra le righe che ci sono cose che devono essere riconsiderate e che è pronto a farsi carico della velocizzazione dell'iter autorizzativo dell'opera.

«Lo abbiamo detto in tutte le salse - afferma - quella è una nuova parte della città e il ponte deve essere ricostruito. Durante la commissione è emerso che non si sono analizzate tutte le valenze, a cominciare dal traffico acqueo che passa sotto quel ponte. E poi non si è valutato se era il caso di costruire un ponte solo e non due che si intersecano in cima, quindi pensare anche di trovare una soluzione diversa. Ma non si mette assolutamente in discussione l'accessibilità».

De Martin porge la mano al presidente del Porto Pino Musolino, che ritiene impossibile attendere i tempi necessari per ripartire con le autorizzazioni di un nuovo progetto e ha affermato non più tardi di martedì che è arrivato il tempo delle decisioni e che se non arriverà l'autorizzazione lo ricostruirà in legno com'era e dov'era.

«Non è corretto usare l'accessibilità come strumento di scambio - dice De Martin - saremo molto vicini al Porto. I miei uffici sono a disposizione per trovare una soluzione. Sappiamo che è un'opera progettata e pagata dal Porto, però per come è stata pensata deve passare per il Consiglio comunale. Ricordo anche che il progetto ha trovato il no anche da parte della Municipalità, che non rappresenta la maggioranza del Consiglio comunale. Quindi questo significa che qualcosa non è stato pensato. Su questo qualcosa siamo disponibili, senza retropensiero a lavorare assieme».

Per De Martin, comunque, il com'era e dov'era è un rischio relativo e dipende dalla buona volontà.

«È vero - conclude - che si dovrà intraprendere una nuova conferenza di servizi, ma c'è tutta un'analisi territoriale dell'area dell'impatto che è stata già analizzata. L'invito che faccio è vederci al più presto. Noi Comune mettiamo a disposizione gli uffici per trovare un accordo importante che soddisfi le aspettative di tutti».

M.F. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

«No a un terminal fuori dalla laguna»

Gli armatori: «Mancano i requisiti di sicurezza e mobilità». De Martin: «Noi vogliamo Marghera, lo abbiamo detto da subito»
Gli armatori: «Mancano i requisiti di sicurezza e mobilità». De Martin: «Noi vogliamo Marghera, lo abbiamo detto da subito»

Alberto Vitucci VENEZIA. «Per noi armatori la condizione deve essere il mantenimento dell' home port a Venezia. Tutte le soluzioni di terminal esterne alla laguna non soddisfano questo requisito». Lo dice chiaro e tondo, scandendo le parole, il direttore di Clia Italia Francesco Galiotti. Alle compagnie armatrici delle crociere le proposte del ministro Toninelli non piacciono. Per la prima volta il giudizio è netto. Espresso in sede ufficiale, a Ca' Farsetti, il giorno della firma dell' accordo Blue flag. «Noi da tempo vogliamo togliere le navi dal canale della Giudecca», attacca Galiotti, «siamo sempre stati dialoganti. Ma siamo fermi alle decisioni del Comitato 2017: dove con metodo scientifico si era scelta la soluzione grandi navi a Marghera».

Ma nel frattempo è cambiato il governo, e adesso il ministro Cinquestelle delle Infrastrutture Danilo Toninelli ha chiesto al Porto di approfondire tre sole soluzioni. Tutte «fuori dalla laguna». San Nicolò - lato spiaggia - Santa Maria del Mare (nel cantiere dei cassoni del Mose), Chioggia. «La terna», continua il rappresentante della crocieristica, «comprende solo soluzioni a lungo termine. Non siamo contrari, ma appunto sono tutte ipotesi a lungo termine. Quanto al progetto Duferco-De Piccoli, presenta problematiche importanti: la sicurezza e il movimento e la logistica per i passeggeri e i bagagli delle navi. Per questo siamo contrari. Su Chioggia invece siamo disponibili». Pino Musolino, presidente dell' **Autorità portuale**, commenta così l' ordine del ministero di esaminare solo tre dei 14 progetti inviati a Roma. «Noi daremo indicazioni di natura tecnica», dice, «stiamo lavorando e rispetteremo i tempi previsti.

Vedremo cosa è percorribile e cosa no. Alla fine, è chiaro, deciderà il Ministero». Niente polemica frontale. Anche se l' orientamento del Porto è chiaro da tempo. Le soluzioni in via di approfondimento non sembrano «praticabili».

Il Porto guidato da Musolino aveva indicato dopo un' analisi comparata la soluzione Marghera, scartando tutte le altre. Adesso il nuovo governo gialloverde lo costringe a riesaminare quelle già scartate. Divisione evidente tra gli alleati, con la Lega che preferirebbe a sua volta la soluzione Marghera, come Zaia e il sindaco Brugnaro.

«I progetti sembrano tutti belli all' inizio», ha detto ieri l' assessore all' Ambiente e Attività produttive Massimiliano De Martin, «poi però serve la fattibilità. Bisogna verificare se le idee sono praticabili». Un «no» secco alle ipotesi della nevi fuori dalla laguna, come richiesto dai Cinque Stelle e dai Comitati ambientalisti. Il sindaco Brugnaro, scandisce De Martin, «ha detto fin dall' inizio quale sarebbe stata la posizione dell' amministrazione comunale. Già in campagna elettorale abbiamo manifestato con i rimorchiatori a Marghera in favore della crocieristica. Un segnale evidente di come la pensiamo».

Sul fatto che le grandi navi debbano andarsene dal canale della Giudecca e dal Bacino San Marco adesso sembrano tutti d' accordo.

«Lo abbiamo detto subito», continua De Martin, «ma il porto deve rimanere qui. Significa economia, non solo per le attività portuali ma per l' indotto. La portualità, se vogliamo evitare la monocultura turistica, deve essere difesa. Come difendiamo il palazzo Ducale e il vetro di Murano».

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

tutti i progetti analizzati

Sette anni di tira e molla Sulle grandi navi nessuna decisione

VENEZIA. Grandi navi, anno zero. Sfidando il ridicolo sotto gli occhi del mondo, la politica non ha ancora deciso quale sia l'alternativa migliore al passaggio delle grandi navi davanti a San Marco.

Sono passati sette anni dal naufragio della Costa Concordia. Dall'indignazione e dal decreto Clini-Passera, che allontanava i giganti del mare dalle aree sensibili. Per San Marco, «area sensibile» più importante al mondo, era stata fatta la deroga. Fino «all'individuazione delle soluzioni alternative».

La prima proposta, avanzata dall'**Autorità portuale** di Paolo Costa, era il nuovo canale Contorta. Una nuova autostrada in laguna da scavare per far arrivare le navi in Marittima passando per la bocca di Malamocco e non più dal Lido. Bocciata dalla commissione Via e dalle proteste, poi accantonata. Seconda idea: grandi navi dietro la Giudecca con un nuovo grande canale, proposta dalla Venezia Terminal passeggeri. Bocciata anche questa. Fino al canale delle Trezze, sostenuto dal Porto e dal Comune. Archiviato.

Poi le «navi fuori dalla laguna». Cesare De Piccoli, insieme alla società genovese Duferco, ha presentato il progetto al ministero per l'Ambiente. L'unico promosso dalla commissione Via, dicono. È la scelta preferita dai comitati Ambiente Venezia e No Grandi Navi. Banchine a San Nicolò, davanti all'isola del Mose, trasporto con motonavi ecologiche. Stesso luogo ma impatto minore per l'avamposto galleggiante progettato da Stefano Boato, Vincenzo Di Tella, Maria Rosa Vittadini, Carlo Giacomini.

Qui siamo a livello di progetto di massima, presentato al ministero.

Infine, Marghera. La soluzione proposta dall'**Autorità portuale**, caldeggiata dagli armatori e dalla Regione di Luca Zaia, dal Comune di Brugnaro. Approvata dal governo Gentiloni e dall'ex ministro Graziano Delrio. Che aveva invece «congelato» lo scavo del canale Vittorio Emanuele per arrivare in Marittima. Il nuovo ministro adesso punta sulle tre ipotesi Lido (lato spiaggia), Santa Maria del Mare e Chioggia. Le navi intanto continuano a passare davanti a San Marco.

—A.V.



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

quattro milioni il costo per il carburante pulito

Tutto ok su 57 controlli I dati della Capitaneria

VENEZIA. Cinquantasette controlli, nemmeno una infrazione. Le navi da crociera rispettano l' accordo volontario.

Anche se, ha detto l' ad di Vtp Galliano De Marco, «alle compagnie la differenza di carburanti costa 4 milioni di euro l' anno».

L' ammiraglio Piero Pellizzari, comandante della Capitaneria di porto, ha assicurato sui controlli periodici. «Un solo caso lo scorso anno è risultato fuori regola», ha detto, «ma chiaramente derivante da un errore». «La sostenibilità ambientale è per noi una pratica quotidiana», ha detto il presidente del Porto Pino Musolino, «resta in vigore l' algoritmo, introdotto il 1 luglio dello scorso anno, che prevede la definizione di criteri sempre più restrittivi, sia sotto il profilo dell' armamento, sia sotto il profilo emissivo, per l' ingresso in laguna delle navi da crociera».

-A.V.

14 VENEZIA-LIDO-ISOLE

«No a un terminal fuori dalla laguna»

Di armatori «Mancano i requisiti di sicurezza e mobilità». De Marco: «Noi vogliamo Marghera, lo abbiamo detto da subito»

IN BREVE

Sette anni di tira e molla Sulle grandi navi nessuna decisione

Rinnovato il Blue flag In laguna 0,1 di zolfo

GRUPPO EDITORIALE

GIORNALI

ITALIA

REGIONI

MONDO

SPORT

TELEVISIONE

RAI

LA7

5

NOVA

LA5

LA6

LA8

LA9

LA10

LA11

LA12

LA13

LA14

LA15

LA16

LA17

LA18

LA19

LA20

LA21

LA22

LA23

LA24

LA25

LA26

LA27

LA28

LA29

LA30

LA31

LA32

LA33

LA34

LA35

LA36

LA37

LA38

LA39

LA40

LA41

LA42

LA43

LA44

LA45

LA46

LA47

LA48

LA49

LA50

LA51

LA52

LA53

LA54

LA55

LA56

LA57

LA58

LA59

LA60

LA61

LA62

LA63

LA64

LA65

LA66

LA67

LA68

LA69

LA70

LA71

LA72

LA73

LA74

LA75

LA76

LA77

LA78

LA79

LA80

LA81

LA82

LA83

LA84

LA85

LA86

LA87

LA88

LA89

LA90

LA91

LA92

LA93

LA94

LA95

LA96

LA97

LA98

LA99

LA100

Crociere e porti Le compagnie nel lungo periodo puntano a Chioggia

Galietti (Clia): «Formalmente siamo fermi al Comitato possiamo considerare solo soluzioni in cui si resta home port»

MICHELE FULLIN

GRANDI NAVI VENEZIA Le compagnie crocieristiche continuano a ritenere possibile lo scavo e adeguamento del canale Vittorio Emanuele come unica soluzione di breve periodo per togliere le navi dal bacino di San Marco. Per il medio-lungo termine, sotto sotto continuano a sperare che la soluzione di Marghera possa essere riesumata, non considerano valide le ipotesi in bocca di porto o in mare aperto e sono aperte al dialogo per considerare la soluzione del porto di Chioggia.

Sarebbe questo l'unico scalo a garantire un'accessibilità da terra sufficiente a mantenere a Venezia la qualifica di home port, cioè di punto di partenza e di arrivo per le crociere. Tuttavia, va ricordato che non esistono strutture e che le navi finora accolte sono delle dimensioni di quella della foto a fianco.

HOME PORT «Venezia è e deve rimanere home port - spiega il direttore di Clia Italia, Francesco Galietti - il che implica un collegamento agevole e funzionale per il trasporto di passeggeri, bagagli e tutto quanto serve a rifornire una nave da migliaia di persone. Se non ci fosse tale collegamento il traffico crocieristico è a rischio».

Questo sarebbe particolarmente grave, non solo per l'economia marittima della città poiché da Venezia dipende tutto il traffico crocieristico dell'Adriatico e il 60 per cento di quello del Mediterraneo Orientale. Insomma, senza partenze da Venezia, sarebbero danneggiate le destinazioni dei Balcani, della Grecia e della Turchia.

Galietti attende che il Governo espliciti le sue intenzioni sulle famose tre alternative del ministro Danilo Toninelli (bocca di Lido, Santa Maria del mare-platea Mose e Chioggia).

PORTO MARGHERA «Formalmente - aggiunge Galietti - la situazione è ferma a quanto deciso dal Comitato nel 2017. Adesso attendiamo le scelte del Governo, ma le compagnie restano disponibili al dialogo come sempre. Le risposte in questo senso possono però solo arrivare dal ministero delle Infrastrutture».

Idem per l'**Autorità di sistema portuale**.

«Al Ministero daremo delle indicazioni e risultanze di natura tecnica - spiega il presidente Pino Musolino, riferendosi alla richiesta di effettuare rilievi sulle tre ipotesi individuate dal ministro - poi la decisione è una decisione politica che si basa su valutazioni ulteriori rispetto al dato tecnico che noi presentiamo».

LE VERIFICHE «La tempistica di 90 giorni la rispetteremo, stiamo lavorando in maniera abbastanza intesa sulle ipotesi che ci sono state indicate e a tempo debito saranno presentate. E vedremo - conclude Musolino - anche che cosa è percorribile e che cosa non lo è, nel senso che è evidente che sotto il profilo tecnico bisogna fare delle verifiche a posteriori, bisogna fare lo studio di fattibilità e dopo il preliminare. I progetti sembrano tutti belli sulla carta all'inizio, poi bisogna vedere come si concretizzano. Noi siamo nella fase di sboccamento tecnico».

L'assessore De Martin ha ribadito infine la necessità che il porto resti qui.

«È noto - ha detto - che questa amministrazione non intende confermare il transito delle navi per il canale della Giudecca. Però è anche di un'altra opinione: che il porto deve rimanere a Venezia.

Da 1598 anni Venezia e il suo porto sono una cosa sola e tutta la sua economia si è sviluppata in modo legato. Il Porto deve essere un vanto della città, come palazzo Ducale e il vetro di Murano».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Carburanti ancora più ecologici Così Venezia resta all'avanguardia

L' ACCORDO VENEZIA Per il dodicesimo anno consecutivo, il Comune, l' **Autorità** di **sistema portuale**, 38 compagnie di navigazione in collaborazione con la Capitaneria di Porto, hanno sottoscritto il Venice Blue Flag. Si tratta, in sostanza, dell' impegno a utilizzare in laguna e all' ormeggio combustibili per uso marittimo con tenore di zolfo non superiore allo 0,1 per cento. Un limite ritenuto non superabile per la nafta da motori di nave, che è tra l' altro molto più restrittivo rispetto alle norme internazionali che entreranno in vigore nel 2020 e che prevedono lo 0,5% al massimo. Inoltre, le compagnie accettano di utilizzare una gestione della sala macchine che consenta di ridurre al minimo le emissioni nocive e accettano anche tutti i controlli eseguiti dall' **Autorità** marittima. Nel 2017 solo in un caso ci fu il cartellino giallo, nel 2018 zero trasgressioni.

Alla firma erano presenti l' assessore all' Ambiente, Massimiliano De Martin, il presidente dell' **Autorità** di **sistema portuale**, Pino Musolino, i rappresentanti delle compagnie crocieristiche - ai quali è andata una targa nominativa -, il direttore Clia Italia, Francesco Galiotti, in rappresentanza delle compagnie e il comandante della Capitaneria di Porto, Piero Pellizzari.

«Per l' Amministrazione comunale - commenta De Martin - è stato importante riconfermare la valenza dell' accordo fino a fine anno, pur consapevoli del fatto che l' attività crocieristica cala nei mesi invernali, perché vogliamo che l' attenzione per l' ambiente sia garantita sempre. L' accordo conferma anche la partecipazione oltre che di tutte le compagnie che operano a Venezia anche dei rimorchiatori. Un risultato non scontato».

Che si tratti di una buona pratica riconosciuta anche a livello internazionale, lo ha confermato anche il contrammiraglio Pellizzari, garantendo il consueto rigore su tutti i controlli.

La Clia, che è l' associazione delle compagnie di crocieristica afferma un obiettivo ancora più ambizioso. «Intendiamo ridurre del 40 per cento - ha detto il direttore Galiotti - delle emissioni di anidride carbonica a livello globale. A noi fa piacere contribuire alla causa, ricordando però che le crociere sono solo il 2 per cento del traffico in laguna e che l' inquinamento ha i picchi più alti in inverno, quando le crociere non ci sono». Per l' utilizzo dei carburanti meno inquinanti, le compagnie spendono mediamente circa 4 milioni in più l' anno.

Quest' anno c' è poi una novità: le compagnie di navigazione si sono impegnate a divulgare nei propri canali di comunicazione come gli schermi sulle navi in arrivo, un filmato in disegni animati realizzato in inglese dall' amministrazione comunale di Venezia e tratto dalla campagna di sensibilizzazione #EnjoyRespectVenezia, al fine di orientare i visitatori verso l' adozione di comportamenti responsabili e rispettosi dell' ambiente e degli abitanti. Ad esempio, si spiega perché non bisogna dare da mangiare a piccioni e gabbiani, non bisogna bivaccare né fare il bagno nei canali. (m .f.)

) © RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

accordo volontario sui carburanti

Rinnovato il Blue flag In laguna 0,1 di zolfo

VENEZIA. Accordo volontario per la riduzione dell'inquinamento da navi. È stato siglato ieri a Ca' Farsetti il rinnovo dell'accordo annuale «Blue flag», che prevede un'intesa fra il Porto, il Comune e le compagnie di crociera per la riduzione delle emissioni da zolfo. Come ormai da qualche anno, fino al 31 dicembre prossimo le 38 compagnie firmatarie dell'accordo garantito da Clia - l'associazione internazionale delle compagnie crocieristiche - si impegnano a utilizzare, non solo all'ormeggio come prevede la legge, ma anche in laguna, carburante con una percentuale di zolfo inferiore allo 0,1 per cento. Obiettivo, «garantire la sostenibilità ambientale delle crociere». A bordo sarà anche proiettato un film di Enjoy&Respect Venice per «educare» i visitatori.

--A.V.

14 VENEZIA - LIDO - ISOLE

«No a un terminal fuori dalla laguna»

Di armatori «Mancano i requisiti di sicurezza e mobilità». De Martis: «Noi vogliamo Marghera, lo abbiamo detto da subito»

Sette anni di tira e molla Sulle grandi navi nessuna decisione

Tutto ok su 57 controlli I dati della Capitaneria

Rinnovato il Blue flag In laguna 0,1 di zolfo

GRUPPO

A Venezia firmato accordo 'Blu flag' su crocieristica' verde'

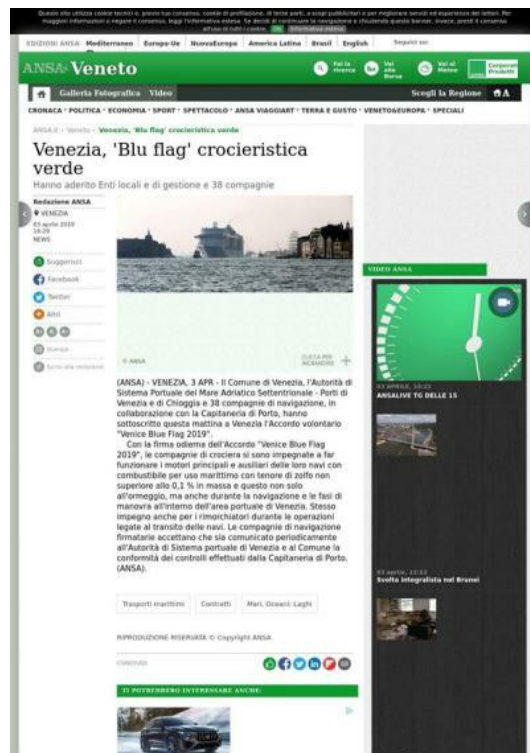
Hanno aderito Enti locali e di gestione e 38 compagnie

Il Comune di Venezia, l' **Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Settentrionale - Porti di Venezia e di Chioggia e 38 compagnie di navigazione, in collaborazione con la Capitaneria di Porto, hanno sottoscritto questa mattina a Venezia l' Accordo volontario "Venice Blue Flag 2019". Con la firma odierna dell' Accordo "Venice Blue Flag 2019", le compagnie di crociera si sono impegnate a far funzionare i motori principali e ausiliari delle loro navi con combustibile per uso marittimo con tenore di zolfo non superiore allo 0,1 % in massa e questo non solo all'ormeggio, ma anche durante la navigazione e le fasi di manovra all'interno dell' area **portuale** di Venezia. Stesso impegno anche per i rimorchiatori durante le operazioni legate al transito delle navi. Le regole da seguire fino al 31 dicembre 2019, volte a individuare misure di mitigazione degli impatti delle attività portuali, riguardano principalmente: la qualità dei carburanti; le norme di gestione delle macchine di bordo; l'attività di vigilanza ovvero che le compagnie di navigazione firmatarie accettano che sia comunicato periodicamente all' **Autorità di Sistema portuale** di Venezia e al Comune di Venezia la conformità dei controlli effettuati dalla Capitaneria di Porto di Venezia, ai fini della pubblicazione sui loro siti web istituzionali. (ANSA).



Venezia, 'Blu flag' crocieristica verde

(ANSA) - VENEZIA, 3 APR - Il Comune di Venezia, l' **Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Settentrionale - Porti di Venezia e di Chioggia e 38 compagnie di navigazione, in collaborazione con la Capitaneria di Porto, hanno sottoscritto questa mattina a Venezia l' Accordo volontario "Venice Blue Flag 2019". Con la firma odierna dell' Accordo "Venice Blue Flag 2019", le compagnie di crociera si sono impegnate a far funzionare i motori principali e ausiliari delle loro navi con combustibile per uso marittimo con tenore di zolfo non superiore allo 0,1 % in massa e questo non solo all' ormeggio, ma anche durante la navigazione e le fasi di manovra all' interno dell' area **portuale** di Venezia. Stesso impegno anche per i rimorchiatori durante le operazioni legate al transito delle navi. Le compagnie di navigazione firmatarie accettano che sia comunicato periodicamente all' **Autorità di Sistema portuale** di Venezia e al Comune la conformità dei controlli effettuati dalla Capitaneria di Porto. (ANSA).



Sottoscritto l' Accordo volontario "Venice Blue Flag 2019" per mitigare impatti attività portuali

(FERPRESS) - Venezia, 3 APR - Il Comune di Venezia, l' **Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Settentrionale - Porti di Venezia e di Chioggia e 38 compagnie di navigazione, in collaborazione con la Capitaneria di Porto, hanno sottoscritto questa mattina a Ca' Farsetti l' Accordo volontario "Venice Blue Flag 2019". Alla firma erano presenti l' assessore comunale all' Ambiente, Massimiliano De Martin, il presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale**, Pino Musolino, i rappresentanti delle compagnie crocieristiche - ai quali è andata una targa nominativa -, il direttore Clia Italia, Francesco Galletti, in rappresentanza delle compagnie crocieristiche e il contrammiraglio della Capitaneria di Porto, Piero Pellizzari. "Per l' Amministrazione comunale - ha dichiarato l' Assessore De Martin - è stato importante riconfermare la valenza dell' accordo fino a fine anno, pur consapevoli del fatto che l' attività crocieristica cala nei mesi invernali, perché vogliamo che l' attenzione per l' ambiente sia garantita sempre. Inoltre l' Accordo Blue Flag 2019 prevede una gradita novità: le compagnie di navigazione, si sono impegnate a divulgare nei propri canali di comunicazione (es. maxi-schermo delle navi in arrivo), un filmato animato realizzato dall' Amministrazione Comunale di Venezia e tratto dalla campagna di sensibilizzazione #EnjoyRespectVenezia, al fine di orientare i visitatori verso l' adozione di comportamenti responsabili e rispettosi dell' ambiente e degli abitanti" "Garantire la sostenibilità ambientale è per l' **Autorità di Sistema Portuale** non solo un obiettivo strategico, ma una pratica quotidiana - ha ribadito il Presidente del Porto Pino Musolino - e la sottoscrizione dell' Accordo volontario Venice Blue Flag 2019 ne è concreta espressione. Un risultato possibile grazie alla stretta, preziosa collaborazione fra il nostro Ente, l' Amministrazione comunale e le Compagnie di navigazione. Senza dimenticare la collaborazione avviata con la Capitaneria di Porto di Venezia per la gestione dell' algoritmo, introdotto a partire dal 1 luglio dello scorso anno, che prevede, di anno in anno, la definizione di criteri sempre più restrittivi, sia sotto il profilo dell' armamento, sia sotto il profilo emissivo, per l' ingresso in laguna delle navi da crociera". Con la firma odierna dell' Accordo "Venice Blue Flag 2019", le compagnie di crociera si sono impegnate a far funzionare i motori principali e ausiliari delle loro navi con combustibile per uso marittimo con tenore di zolfo non superiore allo 0,1 % in massa e questo non solo all' ormeggio, ma anche durante la navigazione e le fasi di manovra all' interno dell' area **portuale** di Venezia. Stesso impegno anche per i rimorchiatori durante le operazioni legate al transito delle navi. Le regole da seguire fino al 31 dicembre 2019, volte a individuare misure di mitigazione degli impatti delle attività portuali, riguardano principalmente: la qualità dei carburanti: combustibile per uso marittimo con tenore di zolfo non superiore allo 0,1 %; le norme di gestione delle macchine di bordo: riduzione delle emissioni nocive dei gas di scarico delle stesse; l' attività di vigilanza: le compagnie di navigazione firmatarie accettano che sia comunicato periodicamente all' **Autorità di Sistema portuale** di Venezia e al Comune di Venezia la conformità dei controlli effettuati dalla Capitaneria di Porto di Venezia, ai fini della pubblicazione sui loro siti web istituzionali. L' **Autorità di Sistema portuale** di Venezia è garante circa la comunicazione dei dati da parte dei soggetti interessati.



Venice blue flag 2019: un impegno per l'ambiente

Le compagnie di crociera adotteranno misure per la sostenibilità ambientale in laguna

Giulia Sarti

VENEZIA Venice blue flag 2019 è l'accordo volontario sottoscritto questa mattina a Ca' Farsetti dal Comune di Venezia, l'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico settentrionale e 38 compagnie di navigazione, in collaborazione con la Capitaneria di porto. La firma prevede che le compagnie di crociera si impegnino a far funzionare i motori principali e ausiliari delle loro navi con combustibile per uso marittimo con tenore di zolfo non superiore allo 0,1% in massa, non soltanto nella fase di ormeggio, ma anche durante la navigazione e le fasi di manovra all'interno dell'area portuale di Venezia. Stesso impegno anche per i rimorchiatori durante le operazioni legate al transito delle navi. Garantire la sostenibilità ambientale è per l'Autorità di Sistema portuale non solo un obiettivo strategico, ma una pratica quotidiana ha sottolineato il presidente Pino Musolino. La sottoscrizione dell'accordo ne è concreta espressione. Un risultato possibile grazie alla stretta, preziosa collaborazione fra il nostro ente, l'amministrazione comunale e le compagnie di navigazione. Senza dimenticare la collaborazione avviata con la Capitaneria di porto di Venezia per la gestione dell'algoritmo, introdotto a partire dal 1° Luglio dello scorso anno, che prevede, di anno in anno, la definizione di criteri sempre più restrittivi, sia sotto il profilo dell'armamento, sia sotto il profilo emissivo, per l'ingresso in laguna delle navi da crociera. Venice blue flag 2019 indica delle regole da seguire fino al 31 Dicembre 2019, volte a individuare misure di mitigazione degli impatti delle attività portuali: oltre al già ricordato uso di particolari combustibili, riguardano la gestione delle macchine di bordo e la riduzione delle emissioni nocive dei gas di scarico, ma anche la vigilanza: le compagnie di navigazione firmatarie accettano che sia comunicato periodicamente all'Autorità di Sistema portuale di Venezia e al Comune la conformità dei controlli effettuati dalla Capitaneria di porto di Venezia, ai fini della pubblicazione sui loro siti web istituzionali. L'Autorità di Sistema portuale di Venezia è garante circa la comunicazione dei dati da parte dei soggetti interessati. Per l'amministrazione comunale ha dichiarato l'assessore all'Ambiente, Massimiliano De Martin è stato importante riconfermare la valenza dell'accordo fino a fine anno, pur consapevoli del fatto che l'attività crocieristica cala nei mesi invernali, perché vogliamo che l'attenzione per l'ambiente sia garantita sempre.

AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADONI SRL
Piazza dei Legami, 21, 57123 Livorno (LI)
www.messaggeromarittimo.it

Messaggero Marittimo.it Login Registrati

SHIPPING LOGISTICA PORTI AUTOTRASPORTO

“Venice blue flag 2019”: un impegno per l’ambiente

Le compagnie di crociera adotteranno misure per la sostenibilità ambientale in laguna

13 aprile 2019
di Giulia Sarti

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Nome e cognome
Indirizzo email
Registra!

ULTIME POPOLARI VIDEO

PORTI 12 aprile
Il commissario Agostinelli
capite del sindaco
Tripoli

MARITTIMA 12 aprile
Integrazione ferroviaria
con il progetto I RAIL:
11.957.087 euro di valore

PORTI 12 aprile
“Venice blue flag 2019”:
un impegno per
l’ambiente

AUTOTRASPORTO 12 aprile
Ora legale: sì o no?

PORTI 12 aprile
Accordo Giola Tauro, Fitt
Cgil: “Il riscatto del
Mezzogiorno”

ARGOMENTI CORRELATI:
AUTOTRASPORTO PORTUALE MAR ADRIATICO SETTENTRIONALE
REGIONE DI VENEZIA - IFEATURES - PINO MUSOLINO
VENICE BLUE FLAG 2019

DA NON PERDERE
Accordo Giola Tauro, Fitt
Il commissario

Sottoscritto oggi a Ca' Farsetti l' Accordo volontario "Venice Blue Flag 2019"

Il Comune di Venezia, l' **Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Settentrionale - Porti di Venezia e di Chioggia e 38 compagnie di navigazione, in collaborazione con la Capitaneria di Porto, hanno sottoscritto questa mattina a Ca' Farsetti l' Accordo volontario "Venice Blue Flag 2019". Alla firma erano presenti l' assessore comunale all' Ambiente, Massimiliano De Martin, il presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale**, Pino Musolino, i rappresentanti delle compagnie crocieristiche - ai quali è andata una targa nominativa -, il direttore Clia Italia, Francesco Galietti, in rappresentanza delle compagnie crocieristiche e il contrammiraglio della Capitaneria di Porto, Piero Pellizzari. "Per l' Amministrazione comunale - ha dichiarato l' Assessore De Martin - è stato importante riconfermare la valenza dell' accordo fino a fine anno, pur consapevoli del fatto che l' attività crocieristica cala nei mesi invernali, perché vogliamo che l' attenzione per l' ambiente sia garantita sempre. Inoltre l' Accordo Blue Flag 2019 prevede una gradita novità: le compagnie di navigazione, si sono impegnate a divulgare nei propri canali di comunicazione (es. maxi-schermo delle navi in arrivo), un filmato animato realizzato dall' Amministrazione Comunale di Venezia e tratto dalla campagna di sensibilizzazione #EnjoyRespectVenezia, al fine di orientare i visitatori verso l' adozione di comportamenti responsabili e rispettosi dell' ambiente e degli abitanti". "Garantire la sostenibilità ambientale è per l' **Autorità di Sistema Portuale** non solo un obiettivo strategico, ma una pratica quotidiana - ha ribadito il Presidente del Porto Pino Musolino - e la sottoscrizione dell' Accordo volontario Venice Blue Flag 2019 ne è concreta espressione. Un risultato possibile grazie alla stretta, preziosa collaborazione fra il nostro Ente, l' Amministrazione comunale e le Compagnie di navigazione. Senza dimenticare la collaborazione avviata con la Capitaneria di Porto di Venezia per la gestione dell' algoritmo, introdotto a partire dal 1 luglio dello scorso anno, che prevede, di anno in anno, la definizione di criteri sempre più restrittivi, sia sotto il profilo dell' armamento, sia sotto il profilo emissivo, per l' ingresso in laguna delle navi da crociera". Con la firma odierna dell' Accordo "Venice Blue Flag 2019", le compagnie di crociera si sono impegnate a far funzionare i motori principali e ausiliari delle loro navi con combustibile per uso marittimo con tenore di zolfo non superiore allo 0,1 % in massa e questo non solo all' ormeggio, ma anche durante la navigazione e le fasi di manovra all' interno dell' area **portuale** di Venezia. Stesso impegno anche per i rimorchiatori durante le operazioni legate al transito delle navi. Le regole da seguire fino al 31 dicembre 2019, volte a individuare misure di mitigazione degli impatti delle attività portuali, riguardano principalmente: la qualità dei carburanti: combustibile per uso marittimo con tenore di zolfo non superiore allo 0,1 %; le norme di gestione delle macchine di bordo: riduzione delle emissioni nocive dei gas di scarico delle stesse; l' attività di vigilanza: le compagnie di navigazione firmatarie accettano che sia comunicato periodicamente all' **Autorità di Sistema portuale** di Venezia e al Comune di Venezia la conformità dei controlli effettuati dalla Capitaneria di Porto di Venezia, ai fini della pubblicazione sui loro siti web istituzionali. L' **Autorità di Sistema portuale** di Venezia è garante circa la comunicazione dei dati da parte dei soggetti interessati.

[embedded content] (Comune di Venezia)

The screenshot shows the Venetone WS website interface. At the top, there are navigation links for 'ABOUT', 'LEGAL', 'COOKIE POLICY', 'CONTACT', and 'PRIVACY'. Below that, the site name 'VENETONE WS' is displayed, followed by 'INFORMAZIONE LOCALE DEL VENETO'. A menu bar includes 'CRONACA', 'AMBIENTE E SALUTE', 'ATTUALITÀ', 'CULTURA', 'ECONOMIA', 'POLITICA', and 'SPORT'. There are also links for 'TERRITORIO', 'DIRITTI', and 'FOTO E VIDEO'. The main content area features the article title 'Sottoscritto oggi a Ca' Farsetti l' Accordo volontario Venice Blue Flag 2019' with a sub-headline 'TOPICS: Comune di Venezia Venezia'. The article text is partially visible, matching the main text on the left. On the right side, there is a 'CONGRATULAZIONI!' section with a random number generator and a 'CLICCA QUI' button. Below that, there is a 'Cultura Online' section with a video player and another 'CONGRATULAZIONI!' section.

Venezia Today

Venezia

Crocieristica "verde": sottoscritto a Venezia l' accordo "Blue Flag" | VIDEO

Il Comune di Venezia, l' **autorità** di **sistema portuale** del mare Adriatico Settentrionale - Porti di Venezia e di Chioggia e 38 compagnie di navigazione, in collaborazione con la capitaneria di porto, hanno sottoscritto questa mattina a Ca' Farsetti l' Accordo volontario "Venice Blue Flag 2019" L' accordo Con la firma odierna, le compagnie di crociera si sono impegnate a far funzionare i motori principali e ausiliari delle loro navi con combustibile per uso marittimo con tenore di zolfo non superiore allo 0,1 % in massa e questo non solo all' ormeggio, ma anche durante la navigazione e le fasi di manovra all' interno dell' area **portuale** di Venezia. Stesso impegno anche per i rimorchiatori durante le operazioni legate al transito delle navi.

VENEZIA TODAY Cronaca

love has no labels

Crocieristica "verde": sottoscritto a Venezia l'accordo "Blue Flag" | VIDEO

Redazione Venezia 03/04/2019

1

Alterare un'anteprima caricando il video...

Il Comune di Venezia, l'autorità di sistema portuale del mare Adriatico Settentrionale - Porti di Venezia e di Chioggia e 38 compagnie di navigazione, in collaborazione con la capitaneria di porto, hanno sottoscritto questa mattina a Ca' Farsetti l'Accordo volontario "Venice Blue Flag 2019".

L'accordo

Con la firma odierna, le compagnie di crociera si sono impegnate a far funzionare i motori principali e ausiliari delle loro navi con combustibile per uso marittimo con tenore di zolfo non superiore allo 0,1 % in massa e questo non solo all'ormeggio, ma anche durante la navigazione e le fasi di manovra all'interno dell'area portuale di Venezia. Stesso impegno anche per i

unicef

Italia-Croazia: sistema integrato traffici marittimi

VENEZIA Il porto di Venezia, grazie alla sua esperienza nel settore degli ausili alla navigazione e delle tecnologie dell'informazione è capofila del progetto INTESA co-finanziato dal Programma europeo INTERREG Italia-Croazia per la collaborazione transfrontaliera in ambito portuale. Il progetto è stato presentato nel corso di un seminario venerdì scorso alla stazione passeggeri marittima. Sono intervenuti: Pino Musolino, presidente Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale; Piero Pellizzari, direttore marittimo del Veneto, comandante della Capitaneria di porto di Venezia; Santo Romano, Regione del Veneto, direttore area capitale umano, cultura e programmazione comunitaria; Luigi Sinapi, direttore Istituto Idrografico Italiano. INTESA, con il coinvolgimento dei Ministeri dei Trasporti di Italia e Croazia e del Comando Generale delle Capitanerie di Porto, mira a far emergere le migliori pratiche tra i porti adriatici di Venezia, Chioggia, Trieste, Monfalcone, Ravenna, Ancona, Bari, Brindisi, e porti croati di Rijeka, Ploce, Split, con l'obiettivo ambizioso di implementare un sistema integrato di gestione e monitoraggio del traffico marittimo in Adriatico. Nel corso del Seminario Tecnico Information technology for Safety: a joint Italian and Croatian perspective for the Adriatic Sea organizzato dall'Autorità di Sistema Portuale, speaker di alto profilo, inclusi rappresentanti degli organismi internazionali del settore marittimo (IALA, EMSA), hanno discusso di come gli ausili alla navigazione, le tecnologie dell'informazione, lo scambio di dati e le migliori pratiche internazionali possano contribuire ad aumentare la sicurezza della navigazione e l'efficienza e la competitività dei porti dell'Adriatico. In una sessione specifica del Seminario sono state illustrate le iniziative già realizzate o in corso di implementazione presso i porti di Venezia e Chioggia.



Il Secolo XIX (ed. Savona)

Savona, Vado

Una nuova linea di yacht rilancia la Mondomarine

In un periodo di nuovo buio per l'industria savonese, almeno uno spiraglio di luce si apre per Mondomarine.

L'**Autorità di sistema portuale** dovrebbe fissare a breve la data dell'incontro per chiudere la lunga partita della concessione sulle aree, che potrebbe essere convocato la prossima settimana con azienda, sindacati ed enti locali.

Nel frattempo Mondomarine, oggi Savona Super yachts marchio del gruppo Palumbo, ha presentato il progetto di un nuovo maxi Il Discovery 57 metri yacht della serie "Discovery".

Gli scafi saranno disponibili in quattro lunghezze (43,50, 57 e 75 metri) e fonderanno gli elementi caratteristici delle attuali serie "Explorer" e "Shuttle". Il primo esemplare sarà il "Discovery 57", con linee firmate da Luca Di ni Design per dare un'immagine sobria, ma anche sportiva e dinamica, con aree esterne spaziose e funzionali, con due piscine di tipo "flush -deck", una sul ponte principale e una sul ponte fly, in aggiunta a una grande "beach club".

Questo per chi vuole fare sogni da miliardario. Nel frattempo sindacati e Rsu stanno trattando con i vertici del Gruppo Palumbo per completare il reintegro delle maestranze dopo la crisi di Mondomarine sotto la precedente proprietà, dopo l'iter della procedura fallimentare e dopo i ricorsi contro il rilascio della concessione sulle aree che erano stati presentati da Monaco Marine Italia e da Rodriguez Yachts Italy.

«Le notizie che arrivano dall'**Autorità portuale** sono finalmente positive - spiega Franco Papparuso, segretario della Uiltrasporti - la documentazione che ancora mancava dovrebbe essere a posto e si potrà sbloccare il rilascio della concessione sulle aree. Dal punto di vista occupazionale, altri tre lavoratori sono già stati reintegrati e ora ne resta da sistemare una decina. Speriamo di chiudere presto la partita».

Dei 54 dipendenti iniziali, sette avevano trovato nel frattempo un'altra sistemazione, dieci sono rimasti fuori dall'azienda, tra l'altro senza alcuna copertura con ammortizzatori sociali, e ora sono in attesa di reintegro. Gli altri sono già stati messi nuovamente sotto contratto da Palumbo.

- G. V.



Il Secolo XIX (ed. Savona)

Savona, Vado

Da Tortona per pulire le spiagge

Il progetto dell' associazione "Menkab" va oltre l' Appennino: un' iniziativa di ecologia e accoglienza

Cinquanta studenti di prima media dell' istituto comprensivo Tortona A, in Lombardia, hanno scelto di svolgere come gita scolastica, lo scorso fine settimana, un viaggio verso la riviera savonese. Non per trascorrere la classica giornata di relax, ma per rendere il nostro mare e le nostre spiagge, molto ricercate in estate proprio da chi arriva dal Nord Italia, più pulite ed ecosostenibili.

Grazie all' organizzazione del responsabile scientifico dell' associazione di Savona "Menkab: il respiro del mare" gli studenti e i loro insegnanti sono stati ospitati per una giornata all' insegna del "beach cleaning". Con il supporto di tre biologi esperti di Menkab (Elia, Sara e Martina) i ragazzi hanno avuto l' occasione di fronteggiare il problema del "Marine Litter", ovvero la spazzatura che rovina e imputridisce litorali, scogliere e fondali, trasformandosi in un serio pericolo per la fauna marina, in particolare quella volatile, ma anche allontanando i turisti che sperano di trovare lidi puliti.

Gli alunni si sono poi trasformati in bravissimi esperti nel raccogliere, catalogare e differenziare ogni tipo di rifiuto trovato nella spiaggia libera vicino alla Marina di Varazze.

Grazie al supporto della fondazione Surfrider, ogni alunno aveva a disposizione sacchi e guanti per la raccolta e la differenziazione in sicurezza del rifiuto trovato.

Dopo solo due ore di pulizia questo era il conteggio della spazzatura collezionata: 66 mozziconi di sigaretta, otto bottiglie di vetro, una lattina di birra, un sal vagente, 17 chili di legno, 12 chili e mezzo di plastica, quasi dieci di ferro, un filtro racor per il gasolio, quattro chili di indifferenziata varia e mezzo chilo di carta.

L' attività rientra all' interno del progetto SeaLab che Menkab (che ha casa nella Darsena di Savona) sta conducendo grazie al supporto dell' **Autorità di sistema portuale** del Mar Ligure Occidentale e con il patrocinio dell' area marina protetta Isola di Bergeggi; seguiranno, con la bella stagione, altri appuntamenti.

Inoltre, grazie allo sponsor dell' azienda Slam che supporta le iniziative dell' associazione, ogni alunno ha potuto ricevere un gadget al termine dell' attività.

Il Comune di Varazze, oltre a offrire il patrocinio, si è impegnato nella gestione del smaltimento dei rifiuti raccolti dagli alunni, destinandoli all' isola ecologica comunale.

- c BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



Vado Ligure esempio in Italia della più totale automazione

GENOVA Il nuovo terminal container di Vado Ligure, che diventerà operativo alla fine di quest'anno, potrà contare su una serie di equipment tecnologicamente all'avanguardia ed in particolare su una flotta di gru di piazzale e di banchina che opererà grazie alle più moderne tecnologie dell'automazione. È la nuova frontiera dei terminal contenitori, che stanno subendo una profonda trasformazione in vista della stagione in crescita dei traffici internazionali e delle promesse della Via della Seta per la quale Vado Ligure è un punto determinante di arrivo per l'Europa centro-occidentale. In particolare informa il nuovo sito web del porto lo yard (ovvero il piazzale) sarà il primo in Italia ad essere altamente automatizzato: le gru di piazzale, dette anche ARMG (Automatic Rail Mounted Gantry cranes), opereranno infatti in completa autonomia. L'operatore interverrà soltanto in caso di necessità su singole operazioni da una sala di controllo remoto grazie ad un particolare software. Questo consentirà di mantenere i più elevati standard di sicurezza nel settore in quanto nessuna persona sarà fisicamente presente in piazzale durante la movimentazione dei container. L'accesso al piazzale automatizzato sarà possibile soltanto per attività di manutenzione durante il fermo delle gru. Siamo in sostanza alla seconda frontiera della sicurezza, dopo gli allarmi più o meno automatici dei mezzi in movimento: che hanno contribuito a migliorare le condizioni di lavoro, ma non sono riusciti ad evitare incidenti anche gravi alle persone. Vado Ligure sarà l'esempio non solo di come la tecnologia diventa sempre più friendly nei confronti dei lavoratori, ma anche di come le aziende s'impegnano perché sui piazzali e sulle banchine la sicurezza diventi non un optional ma una certezza.



la sicurezza diventi non un optional ma una certezza.

Il Secolo XIX

Genova, Voltri

Il fondo sovrano Gic acquista il 10% di Til, Aponte sale al 60% Il colosso controlla cinquantatré infrastrutture in tutto il mondo

Un socio di Singapore per il gruppo Msc: alleanza miliardaria nei terminal portuali

Simone Gallotti /GENOVA Non è solo il braccio armato che Msc utilizza per comprare e gestire i terminal portuali nei cinque continenti, e che permette alle proprie navi di poter trovare un approdo dove sventolano i vessilli della stessa famiglia. Til è lo strumento con cui il secondo armatore del mondo tesse alleanze nello scacchiere più politico dello shipping e che ora consentirà al colosso di Ginevra di sancire un'intesa sempre più stretta con Singapore, uno degli hub finanziari più importanti per il settore.

L'operazione, che al Secolo XIX/TheMediTelegraph risulta sia stata conclusa a metà del mese di marzo, cambia gli assetti azionari di Terminal Investment Limited e riporta Gianluigi Aponte in una posizione di maggiore forza, con il vantaggio contestuale di riuscire a far salire a bordo un terzo socio, pesante economicamente e politicamente. Msc sale così al 60% di Til, dopo che negli anni scorsi era scesa al 51%. La Global Infrastructure Partners, il fondo americano guidato da un avvocato Usa che in Italia ha investito sui treni veloci di Italo e in Inghilterra nell'aeroporto di Gatwick, scende al 30%, liberando così una quota, intorno al 10% per un nuovo socio: Gic, il fondo sovrano di Singapore, sarebbe diventato da qualche giorno la terza colonna della società guidata da Aponte.

Le cifre dell'operazione sono top secret, ma il valore complessivo, a quanto risulta a più fonti, è superiore ai due miliardi di dollari. Un miliardo l'ha dovuto sborsare Msc per tornare a detenere una quota di maggioranza consistente, con l'acquisto del 9% che ha portato il colosso di Ginevra al 60%. Gip invece aveva deciso di monetizzare l'investimento effettuato nel 2013, quando era entrato nella società terminalistica di Aponte acquistando per quasi 2 miliardi di dollari il 35% delle azioni. Il fondo Usa era poi salito sino al 49%, grazie anche a diverse operazioni industriali: in cambio della proprietà di una società terminalistica in Argentina finita così nell'orbita di Msc, Gip aveva ottenuto più quote in Til. Con il nuovo assetto degli azionisti, il fondo di Ogunlesi può dare avvio ad un parziale sganciamento, completando la strategia di uscita che l'agenzia Bloomberg aveva annunciato a fine febbraio. A conti fatti, l'investimento ha reso bene e dopo 6 anni nella casse del fondo sono arrivati più di 2 miliardi grazie alla cessione delle quote. Non solo: Alistair Baillie, uomo di Gip, rimarrà presidente di Til con la responsabilità di guidare la corazzata in questa fase politica ed economica particolare, avendo però a disposizione un'arma in più. L'arrivo dell'altro fondo sovrano di Singapore, Gic, ha un valore economico e politico: Msc rafforza l'alleanza con il colosso asiatico e ora va a braccetto con le due casaforti del Paese. Il gruppo di Aponte infatti è già socio di Psa, altro gruppo terminalistico mondiale controllato da Temasek l'altro fondo sovrano dello Stato, in diverse zone del mondo. I due operatori gestiscono insieme, tra l'altro, una grande banchina container ad Anversa e una proprio a Singapore. Il veicolo utilizzato da Aponte è sempre Til che così diventa il perno della strategia di espansione di Msc. La società controlla 53 terminal in tutti i cinque continenti, spesso in joint venture con gruppi locali e colossi del settore, come Psa. È presente nei sette porti più trafficati del mondo (Long Beach, Ningbo, Newark, Bremerhaven e Rotterdam) e ha chiuso pochi giorni fa l'operazione di acquisizione totale dello scalo di Gioia Tauro, liquidando il socio Contship e partendo con investimenti da 50 milioni per accogliere le mega navi. La forza di Til è soprattutto questa: è l'armata di terra del secondo armatore al mondo e come aveva spiegato Aponte in un'intervista al Secolo XIX qualche tempo fa: «Comanda chi ha volumi», chi cioè può spostare la merce sulle proprie navi e magari nei propri terminal. E a comandare il mercato, in questa delicata fase di riposizionamento di navi e potere, Aponte non vuole affatto rinunciare.



Il Secolo XIX

Genova, Voltri

Ribaltamento Fincantieri, nodi Porto petroli e Marina

Frenata sul maxi progetto di ampliamento. Incontro di fuoco sui depositi chimici

Matteo Dell' Antico Una frenata, l'ennesima, sul ribaltamento a mare dello stabilimento Fincantieri di Sestri Ponente che rischia di essere messo nuovamente in discussione. Questa volta, secondo quanto risulta al Secolo XIX, il no alla realizzazione del progetto di ampliamento del cantiere navale sarebbe arrivato a Palazzo San Giorgio da parte di Porto petroli (il cui socio di maggioranza è il gruppo Eni) e Marina Genova, il porticciolo turistico che ospita decine di maxi yacht a pochi passi dall'aeroporto "Cristoforo Colombo".

Il problema riguarda alcune aree di proprietà dell'Autorità di sistema portuale di Genova -Savona e oggi in concessione a Porto petroli e Marina Genova che verrebbero sottratte ai due concessionari per fare spazio all'allargamento del cantiere, necessario per consentire allo stabilimento di poter costruire navi da crociera di grandi dimensioni. Il progetto presentato nel 2009 per il ribaltamento a mare prevedeva un costo di realizzazione di 90 milioni di euro ma la scorsa primavera il colosso triestino ha presentato un nuovo piano - potenziato rispetto all'originale - che prevede ancora più aree a disposizione dello stabilimento ed ha un costo di realizzazione che arriva a 600 milioni di euro. Nel piano "rinnovato" sono previsti più spazi a disposizione dello stabilimento -oltre 100mila metri quadrati con interventi di riempimenti a mare contro 70mila iniziali -, un superbacino per le mega navi e una **banchina** con doppio accosto per le unità da crociera.

Per la realizzazione del progetto, dovrebbero dunque essere tolte una parte delle aree affidata a Porto petroli che confina, a ponente, proprio con lo stabilimento di Fincantieri: l'operazione sarebbe necessaria per realizzare una cosiddetta zona "cuscinetto" in grado di garantire la sicurezza in **banchina** e dividere l'area del cantiere con le attività che vengono svolte all'interno del terminal petrolifero. C'è di più: per consentire alle navi da crociera in manovra di entrare nel nuovo bacino di **carenaggio** di Fincantieri, dovrebbero essere demoliti almeno due moli attualmente in concessione a Marina Genova, riducendo il numero di ormeggi a per gli yacht disposizione al porticciolo turistico che si trova di fronte allo stabilimento. A questo punto, dopo dieci anni di tira e molla, la possibilità che il progetto non venga mai realizzato è evidente. Se così fosse, verrebbe messo in discussione lo stesso futuro dello stabilimento di Sestri Ponente e quello di centinaia di posti di lavoro tra occupati diretti e indotto. Il sì to ha commesse fino al 2022 ma per poter realizzare navi da crociera di ultima generazione - che hanno dimensioni sempre più grandi - ha bisogno di nuovi spazi visto, altrimenti sarà tagliato fuori dal mercato e il gruppo triestino non potrà fare altro che costruire le nuove unità in altri cantieri del gruppo in Italia oppure all'estero.

IL FUTURO DI CARMAGNANI E SUPERBA A Ponente, sempre in ambito portuale, resta caldo il dossier che riguarda lo spostamento dei depositi chimici di Carmagnani e Superba da Multedo. Come anticipato da Paolo Emilio Signorini, presidente di Palazzo San Giorgio al Secolo XIX, una delle ipotesi è quella di collocare i depositi a levante del sesto modulo del terminal container Vte. Nella serata di ieri, a Voltri, si è tenuto un consiglio del municipio Ponente al quale ha partecipato anche Signorini. All'incontro, particolarmente sentito dalla popolazione, ha partecipato anche Signorini. Oltre trecento abitanti del quartiere - che hanno riempito fino all'ultimo posto disponibile il Teatro del Ponente - hanno ribadito al presidente del porto la loro contrarietà all'ipotesi di trasferire accanto al terminal Vte i depositi di Carmagnani e Superba.

«Quella di trasferire Carmagnani e Superba da Multedo a Voltri è una scelta folle», dice Arcadio Nacini, esponente storico dei comitati del Ponente. «Ci opponiamo con forza a questa ipotesi. E durante l'incontro lo abbiamo ribadito ancora una volta a Signorini. Carmagnani e Superba devono andare altrove», aggiunge Filippo Br uz zone, consigliere municipale.

- matteo.dellantico@ilsecoloxix.it.



Il Secolo XIX (ed. La Spezia)

Genova, Voltri

CONTI APPROVATI

Turismo e Pontremolese I due nodi del bilancio a Santo Stefano Magra

«Vogliamo valorizzare il nostro Comune come parte integrante di un' area vasta». Paola Sisti, sindaco di Santo Stefano guarda avanti per traguardare risultati di ampio respiro e ricadute durevoli. Questo l'impegno politico che l'amministrazione comunale afferma e ribadisce in occasione della presentazione in consiglio comunale del bilancio di previsione. «Coinvolgendo istituzioni, privati e associazioni, puntiamo alla crescita economica e al miglioramento della qualità della vita nel nostro territorio, con un occhio particolare a distretto turistico, Pontremolese e Variante», sottolinea. Sulla Pontremolese, Sisti sottolineando l'approvazione di un ordine del giorno che ne chiede il completamento definisce l'opera «irrinunciabile, strategica per lo sviluppo del territorio, per la quale si è costituito un comitato che vede una presenza trasversale di parlamentari. Ci impegneremo all'interno del comitato per promuovere un tavolo di coordinamento permanente per la Pontremolese». Altro punto focale è la Variante Cisa tra Santo Stefano e Sarzana: «Da decenni se ne discute senza risultati concreti - spiega - ma si tratta di un'infrastruttura necessaria per garantire una mobilità decorosa e sicura. Recentemente, insieme ad Anas e Salt abbiamo effettuato con esiti incoraggianti un sopralluogo per verificare la fattibilità tecnico economica dell'opera. Ora intendiamo proseguire chiedendo alla Regione di istituire una cabina di regia con i Comuni e gli enti interessati per lavorare concretamente alla programmazione dell'opera». Capitolo zona retro-portuale: «Intendiamo predisporre un Master plan dedicato a quelle aree che permetterà di realizzare uno studio approfondito mirato a una razionalizzazione della zona, coinvolgendo istituzioni, associazioni e operatori del settore. Parliamo di un'area all'avanguardia, in cui la convenzione recentemente stipulata da Comune con Cieli (Cento italiano eccellenza logistica trasporti infrastrutture, Università di Genova) e Autorità portuale ha già prodotto interventi e progetti virtuosi». Un altro tema è il distretto turistico della val di Magra a dell'unione dei Comuni della val di Vara (capofila Sarzana) istituito dal Mibact nel dicembre 2017 a seguito di parere favorevole della Regione. «È uno dei pochi distretti riconosciuti in Italia, grande opportunità per intercettare finanziamenti, creare lavoro e sviluppo, valorizzare il turismo e attivare sinergie con realtà turistiche organizzate».

- A. G. P.



E-Bridge cofinanziato dalla UE

GENOVA Il progetto E-BRIDGE (acronimo di Emergency and BRoad Information Development for the ports of Genoa) è stato selezionato dalla Commissione europea per il co-finanziamento comunitario e rientra nel più ampio programma di interventi di rilevanza nazionale a supporto della situazione emergenziale che ha colpito l'area di Genova a seguito del crollo del Ponte Morandi. Il Progetto, presentato dal MIT e supportato da RFI, ha un valore totale di circa 12 milioni di euro, di cui la metà cofinanziati da fondi comunitari, e riguarda il complessivo adeguamento della componente immateriale per rispondere ai nuovi fabbisogni del porto. In questa prospettiva comprende: il ridisegno organizzativo ed informativo dell'ultimo miglio ferroviario; il completo adeguamento dei varchi portuali e dei gates terminalistici anche in relazione alle esigenze di connessione informativa con gli ambiti logistici esterni al perimetro portuale; la realizzazione di aree di sosta intelligenti all'interno delle infrastrutture generali del porto; la progettazione e realizzazione di un primo pilota per aree buffer esterne all'ambito portuale. L'iniziativa progettuale è impostata sulla collaborazione con UIRNet ed RFI, partner per lo sviluppo della componente infostrutturale del porto, delle connessioni con il sistema logistico nazionale e con la rete europea, rispettivamente per la componente stradale e ferroviaria. Il progetto si sviluppa in un arco temporale che va dal 2019 al 2020 termine assunto a riferimento per la realizzazione della nuova infrastruttura sostitutiva del Ponte Morandi; la proposta si propone l'accelerazione e l'ulteriore sviluppo di progetti già avviati, da leggersi, in una chiave più evoluta e sistemica in grado di fronteggiare il deficit infrastrutturale da affrontare in questo biennio.



The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Genova, per i camalli c'è l'ipotesi di revisione della tariffa

MATTEO DELL'ANTICO

Genova - Un vertice per risolvere i problemi che riguardano i conti economici della Culmv. Una volta per tutte, ma principalmente in vista della chiusura del bilancio 2018 attesa entro la fine di giugno. Durante l'incontro è emerso che una delle soluzioni per rimpinguare le casse dei portuali genovesi «potrebbe essere quella di effettuare un adeguamento tariffario per la manodopera che viene utilizzata dai terminalisti in banchina impiegando i camalli», dice il presidente dell'**Autorità di sistema portuale** del Mar Ligure Occidentale, Paolo Emilio Signorini. Al summit, che si è tenuto lunedì scorso in Regione Liguria, oltre al numero uno di Palazzo San Giorgio hanno partecipato il governatore ligure Giovanni Toti, il sindaco del capoluogo ligure Marco Bucci, il presidente di Confindustria Genova Giovanni Mondini e il terminalista Gilberto Danesi del Vte. La data che preoccupa è quella del 30 giugno di quest'anno quando la Compagnia Unica dovrà presentare il bilancio 2018 e chiudere i conti almeno in pareggio. Operazione, al momento, difficile visto che le stime parlano di un buco di oltre due milioni di euro che difficilmente i camalli riusciranno a ripianare se non arriverà liquidità dall'esterno. «Al momento - spiega Signorini - alla Culmv viene pagata una tariffa media pari a 228 euro l'ora. Questa cifra potrebbe aumentare e un eventuale incremento aiuterebbe certamente i camalli. Non sarebbe comunque una soluzione a tutti i problemi visto che stiamo lavorando sull'applicazione del piano di efficientamento che la Compagnia deve adottare», aggiunge Signorini. Con l'attuazione del piano di risanamento, la Compagnia Unica potrà contare su una serie di aiuti che vanno dall'ottenimento di fondi per formazione, pensioni anticipate, ricollocazioni degli inabili e temporaneo sostegno finanziario su eventuali difficoltà di bilancio. Le previsioni di chiusura 2019 parlano di un calo del lavoro in banchina pari al 4% rispetto al 2018.

The screenshot shows the Medi Telegraph website interface. At the top, there is a navigation menu with categories like HOME, SHIPPING, TRANSPORT, MARKETS, INTERVIEW, NEW ROUTES, and GREENTECH. Below the navigation, the main article is displayed with the title 'Genova, per i camalli c'è l'ipotesi di revisione della tariffa'. The article text is partially visible, matching the main text on the page. To the right of the article, there are several sidebar widgets: 'MAGAZINE' with a book cover, 'PUBBLICAZIONI' with a small image, 'RINA, Excellence Behind Excellence' with a blue background, 'PILOTINA BLOG' with a cartoon character, and 'SHIPPING MOVEMENTS' with icons for ports and ships. The website has a clean, professional layout with a teal and grey color scheme.

La Spezia si presenta sulle crociere

LA SPEZIA Presso l'auditorium dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, Via Fossamastra, dopodomani venerdì 5 avrà luogo l'illustrazione del futuro del settore crocieristico nel porto della Spezia alla luce degli esiti della gara relativa al Project Financing di comparto. Saranno presenti: la presidente dell'**AdSP**, Carla Roncallo; il segretario generale Francesco Di Sarcina; il viceministro alle Infrastrutture e Trasporti, Edoardo Rixi; il presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti; il sindaco del Comune della Spezia, Pierluigi Peracchini; l'assessore regionale ai Lavori Pubblici ed Infrastrutture Giacomo Raul Giampedrone.

The screenshot shows the homepage of 'LA GAZZETTA MARITTIMA'. At the top, there is a navigation menu with links: HOME, CHI SIAMO, CONTATTI, PARTENZE NAVI, ABBONAMENTI, I QUADERNI, and SFOGLIABILE. Below the navigation, there is a main article titled 'La Spezia si presenta sulle crociere' dated 3 Aprile 2019. The article text is partially visible, matching the text in the left column. Below the article, there is a section for comments with a form for name, email, and website, and a 'LASCIA UN COMMENTO' button. On the right side of the page, there is a vertical sidebar with various logos and advertisements, including 'FEDESPEDE', 'Porto Livorno', 'LE NAVI', 'CONSO LOGIT', 'FERCAM', 'SPECIAL FOR SPI PRODA', 'ASSIMA', 'MDC', and 'Tore'. At the bottom of the page, there is a small logo for 'UTM'.

Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)

Ravenna

I ragazzi dell' Itis Baldini in visita ai terminal Sapir e Tcr

GLI STUDENTI della classe terza indirizzo logistica dell' Itis Baldini hanno visitato i terminal Sapir e Tcr al porto di Ravenna a conclusione di un breve ciclo di lezioni che le società del Gruppo Sapir hanno organizzato a loro beneficio.

In tali lezioni, con gli interventi svolti, oltre che dagli staff delle due imprese terminaliste, da Autorità di Sistema, Guardia di Finanza, Agenzia delle Dogane, Piloti del Porto e Giovani Agenti Marittimi, sono stati fornite sia competenze su settore portuale e sistema dei trasporti sia conoscenze generali sull' organizzazione aziendale.

The screenshot shows a newspaper page with the following content:

- DE PASCALE RICEVUTO DAL PRESIDENTE MATTARELLA**: Article about the meeting between the President of the Italian Republic and the Mayor of Ravenna.
- SOLIDARIETÀ**: Article about a collection of money for the 'FAB'.
- CAMERA DI COMMERCIO**: Article about the Chamber of Commerce presenting a book on tax law.
- DOMANI**: Article about the visit of Itis Baldini students to the terminals.
- LIBRO**: Article about a book on the trial of Carlo Rosselli.
- MUSEO NAZIONALE**: Article about the exhibition of the 'Omber di un processo'.
- CHIMICA E SCIENZA**: Article about a chemistry festival.
- DA TEODORICO AL MUSEO NAZIONALE**: Article about the exhibition of the 'Omber di un processo'.

Gli studenti dell' Itis in visita ai terminal di Sapir e Tcr

La collaborazione si realizza anche con i più classici percorsi di alternanza scuola lavoro che prevedono l'affiancamento degli studenti, in azienda, da parte dei tutor messi a disposizione

Gli studenti della classe terza indirizzo logistica dell' Itis Baldini hanno visitato mercoledì mattina i terminal Sapir e Tcr al porto di Ravenna a conclusione di un breve ciclo di lezioni che le società del Gruppo Sapir hanno organizzato a loro beneficio. In tali lezioni, con gli interventi svolti oltre che dagli staff delle due imprese terminaliste da Autorità di Sistema, Guardia di Finanza, Agenzia delle Dogane, Piloti del Porto e Giovani Agenti Marittimi, sono stati fornite sia competenze su settore portuale e sistema dei trasporti sia conoscenze generali sull' organizzazione aziendale. In apertura di giornata, gli studenti sono stati ricevuti dal presidente di Sapir Riccardo Sabadini, che ha rinnovato la disponibilità del gruppo verso il mondo della scuola, rivolta sia a favorire la conoscenza del porto sia, nel caso di percorsi di carattere tecnico come quello dell' Itis, a fornire utili strumenti per il futuro inserimento nel mondo del lavoro. Sabadini ha incoraggiato gli studenti di logistica a coltivare con fiducia i loro studi in quanto, ha affermato, con la realizzazione dei progetti di sviluppo il porto di Ravenna sarà in grado, da qui a qualche anno, di offrire opportunità di lavoro sempre più qualificate. La collaborazione del gruppo Sapir con l' Itis si realizza anche con i più classici percorsi di alternanza scuola lavoro che prevedono l'affiancamento degli studenti, in azienda, da parte dei tutor messi a disposizione dall' impresa: nel corrente anno scolastico quindici studenti del quarto anno sono ospitati a turno, per periodi di tre settimane ciascuno, negli uffici operativi di Sapir e Terminal Nord.

RAVENNATODAY Cronaca

Gli studenti dell'Itis in visita ai terminal di Sapir e Tcr

La collaborazione si realizza anche con i più classici percorsi di alternanza scuola lavoro che prevedono l'affiancamento degli studenti, in azienda, da parte dei tutor messi a disposizione

Redazione 03 APRILE 2019 10:17

I più letti di oggi

- 1 Sono riciclatori etichettato e gettato in un campo: vandali in azione
- 2 Volo nel bosco con la Dc, trovato da un pannello solar elettrico
- 3 Partito il controllo della Vespri e si schianta contro un palo: è in gravi condizioni
- 4 Si schianta con l'auto, poi scende al Carabinieri il giovane donna di marcia

unicef

Gli studenti della classe terza indirizzo logistica dell'Itis Baldini hanno visitato mercoledì mattina i terminal Sapir e Tcr al porto di Ravenna a conclusione di un breve ciclo di lezioni che le società del Gruppo Sapir hanno organizzato a loro beneficio. In tali lezioni, con gli interventi svolti oltre che dagli staff delle due imprese terminaliste da Autorità di Sistema, Guardia di Finanza, Agenzia delle Dogane, Piloti del Porto e Giovani Agenti Marittimi, sono stati fornite sia competenze su settore portuale e sistema dei trasporti sia conoscenze generali sull'organizzazione aziendale.

In apertura di giornata, gli studenti sono stati ricevuti dal presidente di Sapir Riccardo Sabadini, che ha rinnovato la disponibilità del gruppo verso il mondo della scuola rivolta sia a favorire la conoscenza del porto sia, nel caso di

Porto. Sapir e TCR supportano l' ITIS nella formazione degli allievi di Logistica

Gli studenti della classe terza indirizzo logistica dell' ITIS Baldini hanno visitato questa mattina i terminal Sapir e TCR al porto di Ravenna a conclusione di un breve ciclo di lezioni che le Società del Gruppo Sapir hanno organizzato a loro beneficio. Ravenna-PageDetail728x90_320x50-1 In tali lezioni, con gli interventi svolti, oltre che dagli staff delle due imprese terminaliste, da Autorità di Sistema, Guardia di Finanza, Agenzia delle Dogane, Piloti del Porto e Giovani Agenti Marittimi, sono stati fornite sia competenze su settore portuale e sistema dei trasporti sia conoscenze generali sull' organizzazione aziendale. In apertura di giornata, gli studenti sono stati ricevuti dal presidente di Sapir Riccardo Sabadini, che ha rinnovato l' ampia disponibilità del Gruppo verso il mondo della scuola, rivolta sia a favorire la conoscenza del porto sia, nel caso di percorsi di carattere tecnico come quello dell' ITIS, a fornire utili strumenti per il futuro inserimento nel mondo del lavoro. Sabadini ha incoraggiato gli studenti di logistica a coltivare con fiducia i loro studi in quanto, ha affermato, con la realizzazione dei progetti di sviluppo, il porto di Ravenna sarà in grado, da qui a qualche anno, di offrire opportunità di lavoro sempre più qualificate. La collaborazione del Gruppo Sapir con l' ITIS si realizza anche con i più classici percorsi di alternanza scuola lavoro che prevedono l' affiancamento degli studenti, in azienda, da parte dei tutor messi a disposizione dall' impresa: nel corrente anno scolastico quindici studenti del quarto anno sono ospitati a turno, per periodi di tre settimane ciascuno, negli uffici operativi di Sapir e Terminal Nord. Nella foto, un momento della visita guidata del terminal Sapir col tutor aziendale Gabriele Galli e l' insegnante di logistica, Luca Tura.

Sapir e Tcr supportano l' Itis nella formazione degli allievi di logistica

Gli studenti della classe terza indirizzo logistica dell' ITIS Baldini hanno visitato questa mattina i terminal Sapir e TCR al porto di Ravenna a conclusione di un breve ciclo di lezioni che le Società del Gruppo Sapir hanno organizzato a loro beneficio. In tali lezioni, con gli interventi svolti, oltre che dagli staff delle due imprese terminaliste, da Autorità di Sistema, Guardia di Finanza, Agenzia delle Dogane, Piloti del Porto e Giovani Agenti Marittimi, sono stati fornite sia competenze su settore portuale e sistema dei trasporti sia conoscenze generali sull' organizzazione aziendale. In apertura di giornata, gli studenti sono stati ricevuti dal presidente di Sapir Riccardo Sabadini, che ha rinnovato l' ampia disponibilità del Gruppo verso il mondo della scuola, rivolta sia a favorire la conoscenza del porto sia, nel caso di percorsi di carattere tecnico come quello dell' ITIS, a fornire utili strumenti per il futuro inserimento nel mondo del lavoro. Sabadini ha incoraggiato gli studenti di logistica a coltivare con fiducia i loro studi in quanto, ha affermato, con la realizzazione dei progetti di sviluppo, il porto di Ravenna sarà in grado, da qui a qualche anno, di offrire opportunità di lavoro sempre più qualificate. La collaborazione del Gruppo Sapir con l' ITIS si realizza anche con i più classici percorsi di alternanza scuola lavoro che prevedono l' affiancamento degli studenti, in azienda, da parte dei tutor messi a disposizione dall' impresa: nel corrente anno scolastico quindici studenti del quarto anno sono ospitati a turno, per periodi di tre settimane ciascuno, negli uffici operativi di Sapir e Terminal Nord. Nella foto, un momento della visita guidata del terminal Sapir col tutor aziendale Gabriele Galli e l' insegnante di logistica, Luca Tura.



Il Tirreno (ed. Massa-Carrara)

Marina di Carrara

Il caso

Alta Marea: rapporti costruttivi con gli enti

CARRARA. Dalla Cooperativa Alta Marea di Marina di Carrara si dissociano dalla presa di posizione di Confimitalia - che sul Tirreno aveva parlato di criticità nei rapporti con l' **Autorità portuale** - e tornano sul tema, a partire dal rapporto con le istituzioni.

«I pescatori di Marina di Carrara hanno sempre avuto rapporti positivi e costruttivi, nelle varie e diverse gestioni che si sono alternate, con l' **Autorità Portuale**, con la Capitaneria di Porto e con il Comune e gli altri enti territoriali: rapporti che la cooperativa Alta Marea si propone di mantenere e sviluppare - si sottolinea -. Questo rapporto costruttivo ha consentito di risolvere i problemi del settore e lo stesso progetto di spostamento è stato discusso, approfondito e condiviso da tutti, compreso da coloro che oggi hanno scelto di farsi rappresentare da Confimitalia: associazione che si autoproclama rappresentante di tutta la marineria ma che in effetti e nella realtà non lo è e che ha scelto invece una linea di scontro, senza discuterla all' interno della marineria, che non condividiamo e dalla quale ci dissociamo». Ma non solo, proseguono:

«La nostra cooperativa svolgerà la propria attività nell' interesse di tutti i pescatori di Marina di Carrara vigilando su quanto concordato con i vari enti, portando avanti il confronto positivo con le varie realtà istituzionali del territorio, respingendo le provocazioni di posticce associazioni che, con prepotenza, vorrebbero rappresentare quello che non sono, compromettendo lo sviluppo del settore e dei singoli pescatori». L' Alta Marea è una nuova cooperativa di armamento nel porto di Marina di Carrara nata il 7 marzo scorso e che conta «una flotta di 6 barche e da 9 pescatori professionali, oltre la metà dell' intera marineria locale». E si aggiunge: «La cooperativa nasce dall' esigenza di sviluppare la pesca dopo aver preso atto che la vecchia cooperativa di servizi non era più in grado di consentire questa evoluzione - vanno avanti -. L' obiettivo è infatti quello di concentrare il prodotto, di sviluppare la commercializzazione a miglio zero e tutte le attività collegate al settore turistico commerciale del territorio. La cooperativa aderisce a Legacoop e assieme alle marinerie di Viareggio e di Livorno costituisce un presidio toscano di primaria importanza per un lavoro di rete, fondamentale per garantire tracciabilità, qualità e redditività al settore», concludono da Alta Marea.



Il Tirreno

Livorno

Il sindaco: Livorno attracco-rifugio per chi ferma i bracconieri dei mari L' annuncio alla vigilia del sfida online per le candidature alle Europee

Nogarini apre il porto agli ecopirati ultima mossa prima del voto M5S

Non ha avuto fortuna con la Aquarius e i suoi migranti, adesso Filippo Nogarini ci prova con le balene e i pirati.

Gli eco-pirati. Quelli a cui il sindaco annuncia di voler aprire il porto di Livorno e farlo diventare un attracco rifugio per la Sea Shepherd, la flotta di navi guidata dal capitano Paul Watson che dal 1977 fa avanti e indietro dall' Atlantico all' Antartide fino al Pacifico dando filo da torcere ai bracconieri di capodogli, delfini, squali con azioni dirette, perfino con sberleffi e sabotaggi al limite della pirateria, anche se spesso organizzate spesso in accordo con le autorità. «Amano autodefinirsi "eco-pirati", ma sono attivisti che si battono per la salvaguardia dei nostri mari, nel pieno rispetto della Carta dell' Onu per la natura - scrive Nogarini su Facebook - È con grande orgoglio che posso annunciarvi che abbiamo avviato il percorso per fare di Livorno la "Home Port" della prossima nave in arrivo da Sea Shepherd». L' idea, racconta il sindaco, gli è venuta dopo aver incontrato un ex ammiraglio della Marina italiana diventato un volontario della flotta. «Mi ha raccontato delle tante iniziative che svolgono contro la pesca di contrabbando e per sensibilizzare l' opinione pubblica sul drammatico problema dell' inquinamento dei mari da plastiche e nanoplastiche. Livorno è la porta sul santuario dei cetacei, oltre ad essere un importante polo di ricerca marina. È quindi la casa naturale per la Sea Shepherd». Un colpo a effetto che arriva in piena campagna per il secondo turno di Europarlamentarie, le primarie online con cui oggi i grillini si giocheranno un posto in lista per l' Europarlamento. Nogarini sa di aver bisogno di sostegno. Il primo turno non è stato facile, soprattutto a causa del "declassamento" subito dai vertici nel sistema di valutazione dei bollini. Dovrà affrontare pezzi da novanta del M5s come Fabio Massimo Castaldo, eurodeputato uscente sostenuto perfino dal fuoco amico di alcuni toscani come la ex senatrice Sara Paglini. La Sea Shepherd così è un' operazione-simbolo con cui il sindaco rimarca la sua identità da 5S della prima ora. Ospitare una nave che avesse appena compiuto un blitz anti bracconieri potrebbe perfino costargli una denuncia. Ma «se anche fosse - dice al Tirreno - non mi tiro indietro».

--Mario Neri.

The collage features several news items from the Tirreno newspaper. The largest article is titled "Fi-Pi-Li, cominciano due anni di passione Tra Ginestra e Empoli sarà a due corsie" with a sub-headline "Via al primo lotto del cantiere fino a Montelupo durerà tutta l'anno. Caccarelli: «Interventi necessari per la sicurezza»". To the right of this article is a map titled "Lavori sulla FI PI LI" showing a route between Livorno and Empoli. Below the main article is another headline "Mega turbina in viaggio per Livorno un'altra notte a passo di huaca" accompanied by a photo of a large turbine. At the bottom left, a snippet reads "Il sindaco Livorno attracco-rifugio per chi ferma i bracconieri dei mari" with the sub-headline "Nogarini apre il porto agli ecopirati ultima mossa prima del voto M5S".



Il Tirreno

Livorno

visita nello scalo e alla compagnia

Cannito: «Per il porto un manager e super assessore»

livorno. Visita in porto ieri per Marco Cannito, candidato sindaco della "coalizione civica Livorno", formata da Città Diversa, Sinistra unita per Livorno e sostenuta dagli esponenti di Dema e del comitato Libertà Toscana. Accompagnato da alcuni esponenti delle liste che lo hanno candidato, ha incontrato anche i vertici della Compagnia Portuali-Cpl, il console Enzo Raugèi, il viceconsole Marco Martelli e il general manager Antonio Rognoni.

Con Cannito anche alcuni volti del centro commerciale naturale di piazza XX Settembre, a cominciare da Massimo Andorlini, che potrebbe guidare una delle liste a sostegno del leader di Città Diversa.

Nel corso della visita in porto sono stati affrontati molti temi, come «i problemi del mercato dei lavoratori e della sicurezza», «l'attuazione del piano regolatore portuale» o «la situazione della Compagnia e del suo futuro» («mi sta a cuore - sottolinea Cannito - e da sindaco, come Comune, sarò disponibile a valutare ipotesi di partnership fra le imprese tagliate fuori dalla via della seta favorendo integrazioni con altri porti»). «Un assessorato per il porto? D' accordo - aggiunge poi il candidato in una nota richiamando le parole di qualche giorno fa del competitor Luca Salvetti -, ma la delega che darò rappresenterà porto, attività produttive, commerciali, artigianali, turistiche perché la creazione di nuovi posti di lavoro passa attraverso sinergie e non sconessioni come è accaduto fino a oggi. Questo superassessorato - sottolinea - sarà assunto da una figura di comprovata esperienza nella portualità ma anche di manager».

Porto Livorno: nuovo raccordo ferroviario per la cellulosa. Intervento dell' AP per l' intermodalità

GIORGIO NERI

(FERPRESS) - Livorno, 3 APR - Grazie agli interventi realizzati nell' area di Porto Vecchio di Livorno, è stato attivato nei giorni scorsi un nuovo raccordo ferroviario di fronte al Marchi Terminal di proprietà dell' impresa MarTerNeri e collegato ai binari preesistenti che passano di fronte all' area ex Scotto L' intervento, realizzato dall' **Autorità di sistema portuale del Tirreno settentrionale** in una zona del porto destinata alla movimentazione dei prodotti forestali, aumenta l' intermodalità e migliora l' operatività dello scalo labronico in uno dei suoi segmenti di traffico più importanti. Nel 2018 lo scalo labronico ha movimentato 1.647.427 tonnellate di cellulosa, fluff, carta kraft e legname, riportando una crescita del 4 per cento sull' anno precedente. Il 10 per cento viene inviato ai mercati di destinazione su rotaia, adesso ci sono le basi per fare anche meglio. "Già oggi partono con una certa regolarità dai nostri magazzini, tre/quattro treni alla settimana. Con il potenziamento del raccordo contiamo di aumentare la nostra capacità potenziale", ha detto l' amministratore delegato di MarTerNeri, Giorgio Neri.



Livorno, nuovo raccordo ferroviario per il traffico di cellulosa

GAM EDITORI

3 aprile 2019 - Grazie agli interventi realizzati nell'area di Porto Vecchio dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, è stato attivato nei giorni scorsi un nuovo raccordo ferroviario posizionato di fronte al Marchi Terminal di proprietà dell'impresa MarTerNeri e collegato ai binari preesistenti che passano di fronte all'area ex Scotto. L'intervento, realizzato in una zona del porto destinata alla movimentazione dei prodotti forestali, aumenta l'intermodalità e migliora l'operatività dello scalo labronico in uno dei suoi segmenti di traffico più importanti. Nel 2018 lo scalo labronico ha movimentato 1.647.427 tonnellate di cellulosa, fluff, carta kraft e legname, riportando un +4% sull'anno precedente. Il 10% viene inviato ai mercati di destinazione su rotaia, adesso ci sono le basi per fare anche meglio. «Già oggi partono con una certa regolarità dai nostri magazzini, tre/quattro treni alla settimana. Con il potenziamento del raccordo contiamo di aumentare la nostra capacità potenziale», ha dichiarato l'ad di MarTerNeri, Giorgio Neri.

Se.D.Ri.Port., il progetto europeo su dragaggi e sedimenti

A Livorno il workshop sugli effetti dovuti alla movimentazione dei sedimenti

Giulia Sarti

LIVORNO Si terrà il 10 Aprile a Livorno il workshop sulla Valutazione degli effetti fisici dovuti alla movimentazione dei sedimenti in aree marino-costiere: strumenti e metodologie di approccio, organizzato da Ispra in collaborazione con la Provincia di Livorno e la partecipazione del Ceda (Central dredging association). L'evento si inserisce all'interno del progetto del programma Interreg Italia-Francia Marittimo 2014-2020 Se.D.Ri.Port. che cerca di condividere procedure e strategie in ambito transfrontaliero allo scopo di realizzare strumenti operativi per affrontare la tematica dei dragaggi e la gestione dei sedimenti attraverso studi e ricerche specifiche. Le operazioni di movimentazione di sedimenti in aree marino-costiere possono infatti alterare il naturale equilibrio chimico, fisico e biologico dell'ecosistema. Al centro del workshop sarà principalmente l'utilizzo della modellistica a supporto della progettazione e gestione degli interventi di movimentazione di sedimenti (dragaggio e sversamento) in diversi contesti ambientali, come ausilio ai processi autorizzativi e di controllo degli interventi. Si affronteranno anche le tematiche legate al monitoraggio, legislazione e definizione di valori di riferimento di torbidità e saranno illustrati anche i criteri metodologici di supporto all'ottimizzazione degli studi modellistici e delle interazioni con le attività di monitoraggio contenute nel manuale Ispra La modellistica matematica nella valutazione degli aspetti fisici legati alla movimentazione dei sedimenti in aree marino-costiere. L'evento, la cui partecipazione è gratuita, previa registrazione, si svolgerà a partire dalle ore 9.30 alla Fortezza Vecchia di Livorno con interventi prevalentemente in lingua italiana e traduzione simultanea sia in lingua francese che inglese. Per il programma completo: <http://www.isprambiente.gov.it/files2019/eventi/interreg-workshop/Programma.pdf>.



Microtunnel: riparte il porto dei miracoli

LIVORNO La filosofia speculativa sosterrà pure l'Elogio della lentezza (Carl Honorè) ma come è stato più volte rilevato le leggi dell'economia vanno in direzione opposta. Così è per molti dei moltissimi problemi aperti sul porto labronico, per far sì che il suo rilancio diventi realtà operativa. Un piccolo passo in questo senso è avvenuto nei giorni scorsi, con lo sblocco sembra finalmente definitivo dei lavori per il microtunnel nella strettoia dell'accesso alla Darsena Toscana e al canale industriale. Lavori sospesi ormai da quasi un anno per l'inatteso allagamento del pozzo sul Magnale, punto futuro di arrivo del microtunnel. Ci sono voluti mesi e mesi per ricontrattare con l'impresa il supplemento di lavori. Nel frattempo si è lavorato per allargare la strettoia, puntando a 70 metri utili con fondale a 12,50 metri: il necessario per far entrare le post-Panamax di MSC e delle altre compagnie, senza costringerle ad arrivare semivuote. Per MSC, che ha investito nel Lorenzini e continua a puntare su Livorno, è indispensabile fare presto, per la sua sfida mondiale in atto dal Mediterraneo al resto delle sue rotte. È una guerra allo sfinito. Per vincere la quale i due terminalisti dei containers della Darsena Toscana, TDT e Lorenzini & C. hanno anche investito notevoli risorse a supporto dell'Authority. Secondo il comandante del porto ammiraglio Tarzia, il porto dei miracoli come lo ha definito un anno fa ne è uscito un pò acciaccato, ma con la ripresa dei lavori per il microtunnel potrà rispettare i suoi impegni. In attesa di capire se l'altra grande sfida, quella della Piattaforma Europa, rimarrà una realtà o sarà destinata a un mesto tramonto.

The screenshot shows the top of the website with the masthead 'LA GAZZETTA MARITTIMA' and navigation links like 'HOME', 'CHI SIAMO', 'CONTATTI', 'PARTENZE NAVI', 'ABBONAMENTI', 'I QUADERNI', and 'SFOGLIABILE'. The article title 'Microtunnel: riparte il "porto dei miracoli"' is prominently displayed. Below the title is a sub-headline 'LIVORNO - La filosofia speculativa sosterrà pure l"'"Elogio della lentezza"'" (Carl Honorè) ma come è stato più volte rilevato le leggi dell'economia vanno in direzione opposta. Così è per molti dei moltissimi problemi aperti sul porto labronico, per far sì che il suo rilancio diventi realtà operativa.' and a small image of a ship. The main text of the article is visible, starting with 'Un piccolo passo in questo senso è avvenuto nei giorni scorsi, con lo sblocco... sembra finalmente definitivo... dei lavori per il microtunnel nella strettoia dell'accesso alla Darsena Toscana e al canale industriale. Lavori sospesi ormai da quasi un anno per l'inatteso allagamento del "pozzo" sul Magnale, punto futuro di arrivo del microtunnel. Ci sono voluti mesi e mesi per ricontrattare con l'impresa il supplemento di lavori. Nel frattempo si è lavorato per allargare la strettoia, puntando a 70 metri utili con fondale a 12,50 metri: il necessario per far entrare le post-Panamax di MSC e delle altre compagnie, senza costringerle ad arrivare semivuote. Per MSC, che ha investito nel Lorenzini e continua a puntare su Livorno, è indispensabile fare presto, per la sua sfida mondiale in atto dal Mediterraneo al resto delle sue rotte.' The page also features a sidebar with various maritime-related advertisements and logos such as 'FEDESPEDE', 'LE NAVI', 'CONSO LOGI', 'FERCAM', 'ASSIMA', and 'MDC'. At the bottom, there are social media sharing options and a search bar.

Strategie e sviluppo sostenibile tanti progetti, partendo dai porti

FIRENZE Chiediamoci pure, se abbiamo lo stomaco buono, dove sta andando l'economia nazionale in questo che, secondo il premier Conte, solo pochi mesi fa aveva promesso sarebbe stato un anno bellissimo. Chiediamoci anche visto che a Roma in fatto di appalti e di grandi opere siamo come al coro dell'Aida: Partiam, partiam, sì, partiam ma non si parte mai quali saranno a breve le scelte nazionali sulla portualità e la logistica per superare quel gap che ormai ci separa da quasi tutte le altre nazioni europee e mediterranee. Tempi grigi, ma è primavera: non si sa mai che spunti il sole. * Possiamo provare a consolarci registrando che qualche volta la periferia batte il centro, almeno nella programmazione degli eventi a breve. Lunedì prossimo 8 aprile è previsto facciamo un esempio vicino a casa proprio nella sede della Regione a Firenze l'avvio di quello che il presidente Rossi ha definito avvio del percorso di formazione della strategia regionale toscana per lo sviluppo. Sviluppo, ovviamente sostenibile. Obiettivo nemmeno troppo a ridosso: Agenda 2030. C'è tempo dunque. Ma almeno si può sperare. * Vediamo cosa ci propone il menù della Toscana. Che può interessare anche i lettori fuori Toscana, se tengono d'occhio quello che avviene nel nostro piccolo mondo antico. Si comincia intorno alle 10, dopo i saluti di rito dell'assessore regionale all'ambiente Federica Fratoni, con un intervento del ministero dell'Ambiente e della tutela del mare, che metterà in luce in particolare le relazioni e le indicazioni della UE. Seguiranno obiettivi e strategie in campo energetico della Toscana: nell'ambito delle quali si parlerà anche della sospirata rete di rifornimento GNL e della cold ironing del porto livornese. La scuola superiore di Sant'Anna seguirà sulle prospettive tecnologiche della sostenibilità. Poi la direzione ambiente ed energia della Regione presenterà l'analisi sugli strumenti di partecipazione attiva. Concluderà intorno alle 12 il presidente della regione Enrico Rossi. * Torniamo ai fatti. L'Adriatico corre, sia sulle crociere (Adriatic Sea Forum del 30 maggio) sia sui traffici. A Vado Ligure ne parliamo in queste stesse pagine siamo già all'automazione più spinta in attesa di partire alla grande a fine anno. In Sicilia Pasqualino Monti ha appena messo in cassaforte ma li spenderà presto cento milioni di euro per il sistema portuale del suo West. La Liguria è trascinata anche dalla locomotiva La Spezia per i container e anche Genova, dopo un anno condizionato dalla tragedia del viadotto, sta riprendendosi. Livorno aspetta venerdì 5 tra due giorni per capire con il tribunale del riesame se il commissariamento in atto durerà un anno o si chiuderà subito. Nel frattempo sta maturando la Neverending story della Porto 2000 che entro fine aprile dovrebbe vedere passare il timone della gestione di traghetti e crociere all'ATi Onorato-Aponte: altro passo di Msc dentro il porto labronico. Tanta carne al fuoco, dunque. Sperando di non bruciacchiarci.

FIRENZE Chiediamoci pure, se abbiamo lo stomaco buono, dove sta andando l'economia nazionale in questo che, secondo il premier Conte, solo pochi mesi fa aveva promesso sarebbe stato un anno bellissimo. Chiediamoci anche visto che a Roma in fatto di appalti e di grandi opere siamo come al coro dell'Aida: Partiam, partiam, sì, partiam ma non si parte mai quali saranno a breve le scelte nazionali sulla portualità e la logistica per superare quel gap che ormai ci separa da quasi tutte le altre nazioni europee e mediterranee. Tempi grigi, ma è primavera: non si sa mai che spunti il sole. * Possiamo provare a consolarci registrando che qualche volta la periferia batte il centro, almeno nella programmazione degli eventi a breve. Lunedì prossimo 8 aprile è previsto facciamo un esempio vicino a casa proprio nella sede della Regione a Firenze l'avvio di quello che il presidente Rossi ha definito avvio del percorso di formazione della strategia regionale toscana per lo sviluppo. Sviluppo, ovviamente sostenibile. Obiettivo nemmeno troppo a ridosso: Agenda 2030. C'è tempo dunque. Ma almeno si può sperare. * Vediamo cosa ci propone il menù della Toscana. Che può interessare anche i lettori fuori Toscana, se tengono d'occhio quello che avviene nel nostro piccolo mondo antico. Si comincia intorno alle 10, dopo i saluti di rito dell'assessore regionale all'ambiente Federica Fratoni, con un intervento del ministero dell'Ambiente e della tutela del mare, che metterà in luce in particolare le relazioni e le indicazioni della UE. Seguiranno obiettivi e strategie in campo energetico della Toscana: nell'ambito delle quali si parlerà anche della sospirata rete di rifornimento GNL e della cold ironing del porto livornese. La scuola superiore di Sant'Anna seguirà sulle prospettive tecnologiche della sostenibilità. Poi la direzione ambiente ed energia della Regione presenterà l'analisi sugli strumenti di partecipazione attiva. Concluderà intorno alle 12 il presidente della regione Enrico Rossi. * Torniamo ai fatti. L'Adriatico corre, sia sulle crociere (Adriatic Sea Forum del 30 maggio) sia sui traffici. A Vado Ligure ne parliamo in queste stesse pagine siamo già all'automazione più spinta in attesa di partire alla grande a fine anno. In Sicilia Pasqualino Monti ha appena messo in cassaforte ma li spenderà presto cento milioni di euro per il sistema portuale del suo West. La Liguria è trascinata anche dalla locomotiva La Spezia per i container e anche Genova, dopo un anno condizionato dalla tragedia del viadotto, sta riprendendosi. Livorno aspetta venerdì 5 tra due giorni per capire con il tribunale del riesame se il commissariamento in atto durerà un anno o si chiuderà subito. Nel frattempo sta maturando la Neverending story della Porto 2000 che entro fine aprile dovrebbe vedere passare il timone della gestione di traghetti e crociere all'ATi Onorato-Aponte: altro passo di Msc dentro il porto labronico. Tanta carne al fuoco, dunque. Sperando di non bruciacchiarci.

FIRENZE Chiediamoci pure, se abbiamo lo stomaco buono, dove sta andando l'economia nazionale in questo che, secondo il premier Conte, solo pochi mesi fa aveva promesso sarebbe stato un anno bellissimo. Chiediamoci anche visto che a Roma in fatto di appalti e di grandi opere siamo come al coro dell'Aida: Partiam, partiam, sì, partiam ma non si parte mai quali saranno a breve le scelte nazionali sulla portualità e la logistica per superare quel gap che ormai ci separa da quasi tutte le altre nazioni europee e mediterranee. Tempi grigi, ma è primavera: non si sa mai che spunti il sole. * Possiamo provare a consolarci registrando che qualche volta la periferia batte il centro, almeno nella programmazione degli eventi a breve. Lunedì prossimo 8 aprile è previsto facciamo un esempio vicino a casa proprio nella sede della Regione a Firenze l'avvio di quello che il presidente Rossi ha definito avvio del percorso di formazione della strategia regionale toscana per lo sviluppo. Sviluppo, ovviamente sostenibile. Obiettivo nemmeno troppo a ridosso: Agenda 2030. C'è tempo dunque. Ma almeno si può sperare. * Vediamo cosa ci propone il menù della Toscana. Che può interessare anche i lettori fuori Toscana, se tengono d'occhio quello che avviene nel nostro piccolo mondo antico. Si comincia intorno alle 10, dopo i saluti di rito dell'assessore regionale all'ambiente Federica Fratoni, con un intervento del ministero dell'Ambiente e della tutela del mare, che metterà in luce in particolare le relazioni e le indicazioni della UE. Seguiranno obiettivi e strategie in campo energetico della Toscana: nell'ambito delle quali si parlerà anche della sospirata rete di rifornimento GNL e della cold ironing del porto livornese. La scuola superiore di Sant'Anna seguirà sulle prospettive tecnologiche della sostenibilità. Poi la direzione ambiente ed energia della Regione presenterà l'analisi sugli strumenti di partecipazione attiva. Concluderà intorno alle 12 il presidente della regione Enrico Rossi. * Torniamo ai fatti. L'Adriatico corre, sia sulle crociere (Adriatic Sea Forum del 30 maggio) sia sui traffici. A Vado Ligure ne parliamo in queste stesse pagine siamo già all'automazione più spinta in attesa di partire alla grande a fine anno. In Sicilia Pasqualino Monti ha appena messo in cassaforte ma li spenderà presto cento milioni di euro per il sistema portuale del suo West. La Liguria è trascinata anche dalla locomotiva La Spezia per i container e anche Genova, dopo un anno condizionato dalla tragedia del viadotto, sta riprendendosi. Livorno aspetta venerdì 5 tra due giorni per capire con il tribunale del riesame se il commissariamento in atto durerà un anno o si chiuderà subito. Nel frattempo sta maturando la Neverending story della Porto 2000 che entro fine aprile dovrebbe vedere passare il timone della gestione di traghetti e crociere all'ATi Onorato-Aponte: altro passo di Msc dentro il porto labronico. Tanta carne al fuoco, dunque. Sperando di non bruciacchiarci.

FIRENZE Chiediamoci pure, se abbiamo lo stomaco buono, dove sta andando l'economia nazionale in questo che, secondo il premier Conte, solo pochi mesi fa aveva promesso sarebbe stato un anno bellissimo. Chiediamoci anche visto che a Roma in fatto di appalti e di grandi opere siamo come al coro dell'Aida: Partiam, partiam, sì, partiam ma non si parte mai quali saranno a breve le scelte nazionali sulla portualità e la logistica per superare quel gap che ormai ci separa da quasi tutte le altre nazioni europee e mediterranee. Tempi grigi, ma è primavera: non si sa mai che spunti il sole. * Possiamo provare a consolarci registrando che qualche volta la periferia batte il centro, almeno nella programmazione degli eventi a breve. Lunedì prossimo 8 aprile è previsto facciamo un esempio vicino a casa proprio nella sede della Regione a Firenze l'avvio di quello che il presidente Rossi ha definito avvio del percorso di formazione della strategia regionale toscana per lo sviluppo. Sviluppo, ovviamente sostenibile. Obiettivo nemmeno troppo a ridosso: Agenda 2030. C'è tempo dunque. Ma almeno si può sperare. * Vediamo cosa ci propone il menù della Toscana. Che può interessare anche i lettori fuori Toscana, se tengono d'occhio quello che avviene nel nostro piccolo mondo antico. Si comincia intorno alle 10, dopo i saluti di rito dell'assessore regionale all'ambiente Federica Fratoni, con un intervento del ministero dell'Ambiente e della tutela del mare, che metterà in luce in particolare le relazioni e le indicazioni della UE. Seguiranno obiettivi e strategie in campo energetico della Toscana: nell'ambito delle quali si parlerà anche della sospirata rete di rifornimento GNL e della cold ironing del porto livornese. La scuola superiore di Sant'Anna seguirà sulle prospettive tecnologiche della sostenibilità. Poi la direzione ambiente ed energia della Regione presenterà l'analisi sugli strumenti di partecipazione attiva. Concluderà intorno alle 12 il presidente della regione Enrico Rossi. * Torniamo ai fatti. L'Adriatico corre, sia sulle crociere (Adriatic Sea Forum del 30 maggio) sia sui traffici. A Vado Ligure ne parliamo in queste stesse pagine siamo già all'automazione più spinta in attesa di partire alla grande a fine anno. In Sicilia Pasqualino Monti ha appena messo in cassaforte ma li spenderà presto cento milioni di euro per il sistema portuale del suo West. La Liguria è trascinata anche dalla locomotiva La Spezia per i container e anche Genova, dopo un anno condizionato dalla tragedia del viadotto, sta riprendendosi. Livorno aspetta venerdì 5 tra due giorni per capire con il tribunale del riesame se il commissariamento in atto durerà un anno o si chiuderà subito. Nel frattempo sta maturando la Neverending story della Porto 2000 che entro fine aprile dovrebbe vedere passare il timone della gestione di traghetti e crociere all'ATi Onorato-Aponte: altro passo di Msc dentro il porto labronico. Tanta carne al fuoco, dunque. Sperando di non bruciacchiarci.

The screenshot shows the website 'LA GAZZETTA MARITTIMA' with the article 'Strategie e sviluppo sostenibile tanti progetti, partendo dai porti' dated 3 Aprile 2018. The article text is partially visible, matching the main text on the page. The website layout includes a navigation bar with 'HOME', 'CHI SIAMO', 'CONTATTI', 'PARTENZE NAVI', 'ABBONAMENTI', 'I QUADERNI', and 'SFOGLIABILE'. There are also social media sharing buttons for Facebook, Twitter, and LinkedIn. The right sidebar contains various logos and advertisements, including 'FEDESPEED', 'Porto Livorno', 'LE NAVI', 'CONCO LOGIC', 'FERCAM', 'ASSIMA', 'MDC', and 'UN FOR ALL'ANCIPI TOSCANA'.

Porto della Chiusa, via ai lavori

Piombino: 600 posti barca e cantieristica, 80 milioni di investimento

PORTO della Chiusa pronto nel 2021. È stata siglata l' intesa tra la Cooperativa La Chiusa di Pontedoro e la Sales Costruzioni. In autunno dovrebbero partire i lavori per la realizzazione del nuovo porto turistico lungo il tratto costiero compreso tra la Punta Semaforo ad Ovest (in prossimità del porto commerciale-passeggeri) e la foce del Cornia ad Est, per concludersi nel 2021. La cooperativa La Chiusa di Pontedoro di Piombino (presidente Lio Bastianini) ha firmato un accordo per la realizzazione dello scalo con Sales Spa Costruzioni (presidente Marco Zambenardi), che si occuperà della costruzione delle infrastrutture.

«Previsti circa 600 posti barca - spiega Bastianini - oltre a un' area pescherecci con dietro spazi dedicati a itticultura e mitilicoltura, circa 10 ettari destinati alla cantieristica e una zona riservata alla nautica minore. I lavori andranno avanti a stralci, si inizia con la Darsena levante. Nel frattempo predisponiamo tutto a meno 5 metri».

«LA NOSTRA posizione è unica - sottolinea Bastianini - direttamente sul mare. Questo significa che un cantiere può costruire le sue commesse in loco e metterle subito in acqua, anziché frazionarne la realizzazione per mancanza di spazi e sbocchi. Il conseguente abbattimento dei costi di lavorazione e trasporto è garantito. L' altra grande opportunità è il refitting. Senza contare che la cooperativa, rispetto al blocco cantieristico concederebbe piena autonomia di gestione a chiunque voglia investire». Il progetto era stato presentato dalla cooperativa nell' ambito di un accordo strategico siglato con l' **Autorità di sistema portuale** a fine 2017. Il progetto è articolato in quattro stralci funzionali. 1) la Darsena Turistica: 652 posti barca, con una parte dedicata a box per il diportismo, un centro commerciale di 4mila mq e 40mila mq di parcheggi. 2) Il polo della Cantieristica, 80mila mq di aree e una banchina da 180 metri. 3) Un' area con una funzionalità autonoma dedicata alle attività di pesca: 57 posti barca previsti e un ettaro di magazzini per la conservazione del fresco. 4) Un' area di 100 posti barca dedicata alla nautica sociale e sportiva (più altri cento posti barca per i soci della cooperativa). Sono inoltre previste coperture fotovoltaiche per una potenza di 3,9 mw.). L' opera nel suo complesso ha un costo di 80 milioni di euro, di cui 25milioni per la Darsena Turistica e 24 per il polo della Cantieristica.

m. p.



Piombino: Eppure si muove

PIOMBINO Eppure si muove disse Galileo Galilei sotto processo dalla Chiesa per l'aver sostenuto che la Terra gira intorno al Sole e non viceversa. Dalle ultime notizie che arrivano dalla Regione, finalmente si muove anche il grande progetto di PIM, Piombino Industrie Marittime, per il tanto atteso polo delle demolizioni navali, costruzioni e refitting. A due anni dall'inizio delle pratiche, è arrivato il nulla osta (Aia) della Regione Toscana, condizione sine qua non per avviare i collegamenti idraulici, elettrici, stradali e le autorizzazioni comunali a costruire gli impianti. Si conferma la tragica realtà di una burocrazia nazionale farraginosa e intricata che rende i tempi dell'economia una marcia da tartarughe. Il giovane amministratore delegato di PIM ingegner Valerio Mulas che già intervistammo subito dopo la sua nomina conta adesso di poter operare entro l'estate. Forse tra due o tre mesi soltanto ha dichiarato perché abbiamo già accordi operativi con l'Enel per gli allacciamenti elettrici e con le imprese locali per costruire gli immobili di supporto. In ritardo l'AdSP, anche per le note vicende giudiziarie. Ma in pochi giorni dovrebbe arrivare anche l'autorizzazione ad allacciare le banchine. PIM ha importanti progetti e già una serie di contratti, sia per demolizioni di navi obsolete, sia per refitting, ricostruzione e altri lavori previsti dalla mission. Con il socio Cantiere San Giorgio del Porto è l'unica realtà nazionale autorizzata dallo Stato italiano per le demolizioni secondo le normative UE, e sta per avere anche l'imprimatur di Bruxelles. Tramontata sembra definitivamente l'ipotesi di demolire vecchie navi militari italiane le richieste del ministero della difesa si sarebbero dimostrate inaccettabili c'è già un elenco di navi da lavorare. Il porto di Piombino si conferma uno degli asset più promettenti del sistema Tirreno settentrionale, malgrado la vicenda giudiziaria che coinvolge l'AdSP. Con la speranza che il tribunale del riesame di Firenze, convocato per venerdì prossimo, possa riaprire il capitolo della normale e rilegittimata gestione del sistema stesso. Antonio Fulvi

LA GAZZETTA MARITTIMA
HOME CHI SIAMO CONTATTI PARTENZE NAVI ABBONAMENTI I QUADERNI SFOGLIABILE

Home > Cronaca > Piombino: "Eppure si muove"

Piombino: "Eppure si muove"
9 Aprile 2018

PIOMBINO - "Eppure si muove" disse Galileo Galilei sotto processo dalla Chiesa per l'aver sostenuto che la Terra gira attorno al Sole e non viceversa. Dalle ultime notizie che arrivano dalla Regione, finalmente si muove anche il grande progetto di PIM, Piombino Industrie Marittime, per il tanto atteso "polo" delle demolizioni navali, costruzioni e refitting. A due anni dall'inizio delle pratiche, è arrivato il nulla osta (Aia) della Regione Toscana, condizione sine qua non per avviare i collegamenti idraulici, elettrici, stradali e le autorizzazioni comunali a costruire gli impianti. Si conferma la tragica realtà di una burocrazia nazionale farraginosa e intricata che rende i tempi dell'economia una marcia da tartarughe.

Il giovane amministratore delegato di PIM ingegner Valerio Mulas - che già intervistammo subito dopo la sua nomina - conta adesso di poter operare entro l'estate. "Forse tra due o tre mesi soltanto - ha dichiarato - perché abbiamo già accordi operativi con l'Enel per gli allacciamenti elettrici e con le imprese locali per costruire gli immobili di supporto". In ritardo l'AdSP, anche per le note vicende giudiziarie. Ma in pochi giorni dovrebbe arrivare anche l'autorizzazione ad allacciare le banchine.

Per leggere l'articolo effettua il [login](#) o procedi alla [registrazione gratuita](#).

Una Foto di Valerio Mulas
Inviare l'articolo a:

Una Foto di Valerio Mulas
Inviare l'articolo a:

Articoli correlati
Piombino sostituisce l'IU con TASI
GNV e ENR: per gli arrivi a 4 zampe

LASCIA UN COMMENTO

Commento

Ecco la banchina delle crociere

Approvata la delibera con il progetto dell' Authority. Due anni e 22 milioni per costruire l' Homeport Nuova viabilità e un parcheggio multipiano. Previsto un indotto da 77 milioni e 1.468 posti di lavoro

L' ECONOMIA **ANCONA** Crociere con vista sull' Arco di Traiano. L' Autorità portuale ha ufficializzato il progetto per realizzare il nuovo terminal con il banchinamento dell' Arco Clementino così da realizzare un attracco da 355 metri. Ai pareri favorevoli già incassati si è aggiunto il nullaosta della Giunta che tuttavia sottoporrà la delibera al voto del prossimo consiglio comunale (probabilmente il 12 aprile) così da rispettare il termine del 29 aprile per concludere la Conferenza dei servizi. Lo sviluppo «Attualmente il **porto** di **Ancona** presenta delle carenze infrastrutturali, in quanto banchine oggi disponibili all' ormeggio risultano di lunghezze piuttosto rispetto alle caratteristiche dimensionali ormai più ricorrenti crociera. Nell' intento di non perdere importanti occasioni di sviluppo e migliorare la competitività del **porto** - si legge nella relazione - l' Autorità di Sistema intende intraprendere un procedimento finalizzato al banchinamento del Molo Clementino, in maniera da realizzare un fronte all' approdo delle unità navali di medie e grandi dimensioni». Il costo complessivo dell' opera è stimato in 22,2 milioni e l' orizzonte temporale considerato è di 52 anni: 2 anni per la realizzazione dell' opera e 50 di operatività del progetto. «Il modello di gestione dell' opera prevede l' utilizzo in concessione della nuova banchina da parte di una compagnia di navigazione per l' approdo delle proprie navi da crociera». Oltre a poter ospitare ulteriori navi.

L' indotto «Il progetto d' investimento rappresenta uno straordinario fattore di sviluppo economico per l' intera area di riferimento generando un flusso di cassa economico-sociale complessivo di 77 milioni». L' analisi finanziaria stima a regime (dal settimo anno in poi) 130 approdi con un flusso di quasi 400mila crocieristi (tra imbarco/sbarco e in transito) e quasi 70mila membri di equipaggio. «La spesa generata dal traffico crocieristico (in tutte le sue componenti) ed il relativo valore aggiunto generato - viene sottolineato nell' analisi - si traducono inoltre in incremento dell' occupazione, generando circa 1.468 unità lavorative». La spesa media dei passeggeri in transito è stimata in 60 euro, mentre per quelli homeport (cioè che iniziano e concludono ad **Ancona** la crociera) «la spesa media è di 95 euro considerando che una parte pernotta in città almeno una notte». C' è poi la casella della «spesa sostenuta dai membri dell' equipaggio che scendono a terra almeno la metà di quelli presenti sulla nave», cifra stimata in 29 euro. Dal settimo anno «la spesa dei crocieristi e dei membri dell' equipaggio è di circa 35 milioni l' anno - si legge nell' analisi - con un valore aggiunto generato di oltre 19 milioni». L' altra faccia della medaglia? L' analisi costi/benefici prende in considerazione anche le cosiddette «ricadute economiche negative» tra cui «l' inquinamento ambientale generato dall' incremento del traffico crocieristico e l' inquinamento dovuto al maggior traffico automobilistico che raggiungono la città». I costi sociali sono stati stimati in circa 15,5 milioni l' anno.

La viabilità Il progetto del nuovo terminal crocieristico (2.400 mq) prende in considerazione anche la necessità di una nuova mobilità nell' area. Sono previste «due aree di parcheggio alle estremità del molo» e una nuova strada «da realizzare lungo le mura storiche all' interno dell' area Fincantieri» così da collegare il terminal crociera alla viabilità esistente. Prevista anche «la realizzazione di un parcheggio multipiano, nell' area attualmente in uso a parcheggio per gli addetti di Fincantieri, destinato ai crocieristi che sceglieranno di raggiungere l' home-port di **Ancona** con il proprio veicolo».

Massimiliano Petrilli © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

IL PROGETTO SARA' POSIZIONATA DI FRONTE ALLO STABILIMENTO FINCANTIERI PER PERMETTERE LE MANOVRE ALLE NUOVE IMBARCAZIONI

Ecco la super banchina per le grandi navi da crociera

IL **PORTO** cambia ancora e si prepara ad accogliere le grandi navi da crociera. Sarà presentata nel prossimo consiglio comunale la proposta che prevede l'intervento di banchinamento del fronte esterno del Molo Clementino. Si tratta di un lavoro che permetterà di accogliere le navi da crociera nello specchio acqueo che si trova di fronte a Fincantieri rispetto all'attuale posizione (ingresso **porto**) che non permette margini di manovra alle navi di più grandi dimensioni che sono poi anche quelle di nuova concezione (130mila tonnellate di stazza lorda).

L'estensione che si andrà a determinare è di circa 350 metri contro i 270 inizialmente previsti per l'approdo delle navi militari. Oggi l'esigenza è appunto diversa e l'obiettivo è quello di dedicare una banchina del molo per «l'ormeggio di unità navali di moderna generazione, diverse da quelle per i traffici mercantili, con particolare riferimento alle navi da crociera e a quelle dedite al trasporto marittimo». Tutto l'iter procedurale dovrà essere completato entro il 31 dicembre di quest'anno.

«SI TRATTA di un'opera strategica - dice l'assessore al **Porto**, Ida Simonella - che va a sopperire alla carenza di infrastrutture adeguate all'ormeggio delle grandi imbarcazioni e che va portata a termine entro breve tempo perché il rovescio della medaglia sta nella perdita del **porto** di **Ancona** dei requisiti indispensabili alla competitività nel mercato dei trasporti e, quindi, di importanti opportunità di crescita». La creazione di una banchina adeguata in quella parte del **porto** è altrettanto strategica per tutti quei progetti di 'avvicinamento' tra lo scalo e il centro urbano della città. I croceristi infatti potrebbero da subito notare il **porto** antico e tutte le sue bellezze. Insomma, un biglietto da visita che sicuramente lascerebbe il segno. Il costo complessivo di realizzazione della nuova banchina è di 22,2 milioni di euro e il tempo è stimato in due anni.

IL MODELLO di gestione dell'opera prevede l'utilizzo in concessione della nuova banchina da parte di una Compagnia di navigazione per l'approdo delle proprie navi da crociera. Ed è per questo motivo che è prevista la stipulazione di un contratto di concessione della durata di 50 anni tra l'Autorità di sistema, soggetto realizzatore dell'opera e la Compagnia che sarà anche la concessionaria. Inoltre, si legge nel documento dell'Autorità, è previsto l'utilizzo, sempre in concessione, di un'area in prossimità della nuova banchina da parte di una società che provvederà alla costruzione e alla gestione di un terminal per l'erogazione di tutti i servizi necessari per i passeggeri che approderanno sulla nuova banchina. Anche in questo caso è previsto un contratto di concessione tra l'Autorità e la società terminalista. La prima, da tutta questa operazione, ci ricaverà un milione e mezzo di euro l'anno mentre la performance economica e sociale del progetto è di 985 milioni di euro. Di 62 milioni è invece il flusso di cassa stimato.

Maria Gloria Frattagli.



Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Giù i silos, addio all' opera d' arte di Blu

Ruspe in azione, poi si continuerà con micro cariche esplosive per ogni cilindro

UN COLPO di maglio dopo l' altro ai cilindri di cemento, un colpo al cuore per i nostalgici del vecchio skyline anconetano. È entrato nel vivo ieri pomeriggio l' intervento di demolizione dei silos granari, un pezzo di archeologia industriale, iniziato ufficialmente una decina di giorni fa, ma solo ieri le ruspe hanno davvero cominciato a mettere mano alla parte centrale. Il resto dell' intervento, quello decisivo per tirare giù i primi 34 cilindri di cemento, si svolgerà attraverso delle micro cariche esplosive.

AD ESSERE intaccati ieri subito i silos principali, in particolare quelli dove per anni hanno offerto un lato artistico le opere d' arte di Blu ed Ericailcane. Immagini uniche (due bottiglie contenenti rispettivamente un palombaro e un pesce realizzate nel 2008) che nel corso del tempo erano diventate molto familiari per tutti i cittadini ed i visitatori. Non è la prima volta che le opere di Blu, uno degli street artist più quotati al mondo, vengono 'distrutte' dalle autorità: è successo nella sua città natale, Senigallia, dove i murales dell' ex cantiere S.E.P al porto e quelli delle ex colonie Enel sono spariti con la demolizione degli edifici, per fare posto rispettivamente alla ristrutturazione dell' area portuale e ad una lottizzazione immobiliare. C' è comunque da chiarire che il senso della street art è proprio legato al posto dove sorge e ne segue il suo cambiamento, anche la distruzione.

IL CANTIERE, dunque, è entrato nel vivo dell' opera e andrà avanti per almeno un paio di mesi. Di sicuro non oltre la data di scadenza della metà di giugno, quando i lavori dovranno interrompersi per tre mesi, a causa dell' inizio della stagione estiva degli imbarchi, con la necessità di avere il porto alla massima fruibilità di spazi, strutture e tempi.

Dal prossimo settembre inizierà poi l' iter per l' abbattimento dell' altro gruppo di silos, più alti, ma meno numerosi. Anche quelli, stando all' ordinanza dell' Authority, dovranno andare giù entro la fine del 2019.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Ancona, si abbatte silos con murales Blu

Cominciato nel pomeriggio nel **porto** di **Ancona** l'abbattimento dei silos con opere degli street artist Blu ed Ericailcane: due bottiglie contenenti rispettivamente un palombaro e un pesce realizzate nel 2008. In questa fase la demolizione avviene con pale meccaniche, che sono arrivate quasi ai graffiti. Si tratta di un intervento previsto da tempo dall'Autorità di Sistema Portuale e che cambierà lo skyline del **porto**. Il presidente dell'Autorità Rodolfo Giampieri ha annunciato l'intenzione di progettare future collaborazioni, in particolare con Blu, originario di Senigallia, considerato uno dei maggiori street artist al mondo. Non è la prima volta che le opere di Blu vengono 'distrutte' dalle autorità: è successo nella sua città natale, Senigallia (per demolizione di edifici) e a Pesaro. Nel marzo 2016 lo stesso Blu cancellò i suoi lavori disseminati per le strade di Bologna in segno di protesta contro una mostra sulla street art nel capoluogo emiliano. E nel 2011 aveva cancellato altri murales a Berlino.



Ancona, si demoliscono i silos con le opere di Blu ed Ericailcane

PIERFRANCESCO CURZI

Ancona, 3 aprile 2019 - È entrato nel vivo oggi pomeriggio l'intervento di demolizione dei silos granari, con le opere degli street artist Blu e Ericailcane, un pezzo di archeologia industriale, iniziato ufficialmente una decina di giorni fa, ma solo oggi le ruspe hanno davvero cominciato a mettere mano alla parte centrale. Il resto dell'intervento, quello decisivo per tirare giù i primi 34 cilindri di cemento, si svolgerà attraverso delle micro cariche esplosive che definiranno pure i dettagli. Una volta liberata, l'area dei silos regalerà allo scalo dorico una superficie di oltre 33mila metri quadrati di cui disporre. Dal prossimo mese di settembre inizierà poi l'iter per l'abbattimento dell'altro gruppo di silos, più alti, ma meno numerosi. Anche quelli, stando all'ordinanza dell'Authority, dovranno andare giù entro la fine del 2019. L'unica preoccupazione riguarda il ricollocamento delle 13 unità lavorative complessive rimaste a piedi dopo la cessazione dell'attività della Silos Granari e della Sai. Una parte del quadro è stata sistemata, restano alcuni lavoratori da occupare. I primi colpi di ruspa, la settimana scorsa, avevano riguardato delle parti di edifici secondari che componevano l'area operativa dell'attività dei silos granari, attivi per decenni al porto, ma che, negli ultimi, era andata continuamente calando fino a quasi interrompersi. Al punto che, demolizione in corso a parte, le due aziende titolari, Silos Granari e Sai, non avevano fatto richiesta di rinnovo della concessione all'**Autorità portuale**, in scadenza il prossimo 31 dicembre. Segno che le attività granarie si sarebbero comunque interrotte definitivamente e che, presto o tardi, i silos sarebbero comunque stati abbattuti. Ad essere intaccati ieri subito i silos principali, in particolare quelli dove per anni hanno offerto un lato artistico le opere d'arte di Blu ed Ericailcane. Immagini uniche che nel corso del tempo erano diventate molto familiari per tutti i cittadini ed i visitatori: due bottiglie contenenti rispettivamente un palombaro e un pesce realizzate nel 2008. Il cantiere, dunque, è entrato nel vivo dell'opera e andrà avanti per almeno un paio di mesi. Di sicuro non oltre la data di scadenza della metà di giugno, quando i lavori, volenti o nolenti dovranno interrompersi per tre mesi, a causa dell'inizio della stagione estiva degli imbarchi, con la necessità di avere il porto alla massima fruibilità di spazi, strutture e tempi.

ABBONAMENTI + LEGGI IL GIORNALE

MENU

il Resto del Carlino ANCONA

CRONACA SPORT COSA FARE EDIZIONI + METEO SOCRANTO BIMBO HOTELA TIZIURO COCANA SPECIALI +

HOME + ANCONA + CRONACA Pubblicato il 3 aprile 2019

Ancona, si demoliscono i silos con le opere di Blu ed Ericailcane

Le ruspe hanno iniziato ad abbattere un pezzo di archeologia industriale, tra i simboli del porto dorico

di PIERFRANCESCO CURZI
Ultimo aggiornamento: 3 aprile 2019 alle 19:04

Video / Addio a un simbolo del porto dorico

Condividi su Facebook, Twitter, Email

Ancona, l'abbattimento dei silos con le opere di Blu ed Ericailcane

Ancona, 3 aprile 2019 - È entrato nel vivo oggi pomeriggio l'intervento di demolizione dei silos granari, con le opere degli street artist Blu e Ericailcane, un pezzo di archeologia industriale, iniziato ufficialmente una decina di giorni fa, ma solo oggi le ruspe hanno davvero cominciato a mettere mano alla parte centrale. Il resto dell'intervento, quello decisivo per tirare giù i primi 34 cilindri di cemento, si svolgerà attraverso delle micro cariche esplosive che definiranno pure i dettagli. Una volta liberata, l'area dei silos regalerà allo scalo dorico una superficie di oltre 33mila metri quadrati di cui disporre. Dal prossimo mese di settembre inizierà poi

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

Mimmo Lucano, la Cassazione: "Mancano indizi di frode"

Italiani infelici sul lavoro. "Solo 1 su

Traffico banane Cfft: «La fiducia nel nostro porto ormai è poca»

LO SCALO C' è incertezza nello scalo all' indomani della riunione del Comitato di gestione. Incertezza per il futuro di Port Mobility sul servizio di navettamento crocieristico che l' **Authority** vorrebbe revocare. Incertezza tra i lavoratori della Pas per il Piano operativo non ancora approvato. Questioni entrambe rinviate dal Comitato per avere ulteriori chiarimenti dall' Adsp. Ma soprattutto incertezza sul mantenimento di uno dei traffici più cospicui: quello delle banane Chiquita. Non si è parlato in Comitato dell' adeguamento tecnico funzionale della banchina 24 (ma solo della 26), necessario per scaricare i container della frutta senza ricorrere ad ordinanze temporanee. L' argomento sembra non fosse all' ordine del giorno, nonostante una soluzione in tempi rapidi era stata chiesta la scorsa settimana anche dall' organo di Partenariato di cui fanno parte i rappresentanti di tutto il cluster marittimo. E nonostante le rassicurazioni di trovare una soluzione definitiva entro marzo, date dai vertici dell' **Authority** proprio a Chiquita a Berlino nel corso della Fruit Logistic. «Marzo è terminato commenta l' amministratore delegato del Civitavecchia Fruit Forrest Terminal, Steven Clerckx ed è stata disattesa la promessa fatta a clienti importanti che so che stanno chiamando Molo Vespucci per informarsi. Giugno con la decisione del Tar è lontano e Chiquita ha traffici in tutto il mondo e aveva dato due mesi all' Adsp per una soluzione».

Una delusione, quella del manager, che non riesce a mitigare neppure l' accordo chiuso con i sindacati per il passaggio dei lavoratori di Interporto a Cfft. «Un passo importante di cui ringrazio i sindacati, che porterà al rilancio e a una nuova credibilità l' impianto che abbiamo acquisito per collegarlo coi nostri traffici. Ma ora servono garanzie per fidelizzare i vecchi clienti e attrarne di nuovi. C' è poca fiducia nel nostro porto in questo momento». Cfft ha chiesto un incontro urgente con i vertici di Molo Vespucci, che potrebbe tenersi già domani al rientro del presidente Francesco Maria di Majo da Barcellona.

Cristina Gazzellini © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Fiumicino, 17 imbarcazioni affondate: rischio collisione

Nella Fossa Traianea affiora il relitto più pericoloso urtato da una barca a vela Stanziati 150mila euro per recuperare i battelli: finora rimosso un solo natante

IL PROBLEMA È allarme relitti affondati nel tratto di Fossa Traianea dal ponte mobile 2 giugno a prima di Capo due Rami a Fiumicino. Preoccupa in particolare i responsabili dei 15 cantieri nautici, che operano lungo le due sponde, una barca affondata da diversi mesi proprio davanti al cantiere La Bussola che la corrente del fiume sta spingendo al centro dell'alveo e costituisce un enorme pericolo per la navigazione.

Essendo segnata con un piccolo parabordo bianco, dove si impigliano rifiuti e alberature, è difficile individuare il natante sotto la superficie del canale e per tali motivi più di una barca a vela lo ha urtato e per fortuna senza riportate rilevanti danni allo scafo.

LA RIMOZIONE «Si rende necessaria l'immediata rimozione del relitto che rischia di provocare incidenti oppure segnalarlo in modo adeguato anche con un lampeggiante per notarlo nelle ore notturne dice Sandro Cingolani, titolare del cantiere Ces Nautica di via Portuense - È forte la preoccupazione degli addetti anche nei confronti degli altri relitti affondati lungo le sponde che vengono apostrofati dai nostri clienti stranieri con battute poco piacevoli». Dal censimento dello scorso anno è emerso che nel canale navigabile sono affondate 17 natanti, con dimensioni dai 7 ai 17 metri, i quali sono un ostacolo per la navigazione e soprattutto per l'ormeggio lungo gli argini.

Durante le recenti piene invernali del Tevere, parti di alcuni pescherecci adagiati sul fondo sono state sradicate e spinte dalla corrente contro barche ormeggiate che hanno registrato danni allo scafo. Per cercare di dare sicurezza alla Fossa, la Direzione regionale delle Risorse idriche e della difesa del suolo ha stanziato, lo scorso anno, circa 150 mila euro con cui procedere al recupero di cinque battelli colati a picco e individuati come pericolosi. Siamo arrivati a primi mesi del 2019 ed è stata effettuata una sola e complessa rimozione che risale a settembre: delle altre quattro neppure l'ombra. L'iniziativa regionale rientra nell'accordo stipulato, sempre a inizio dello scorso anno, tra Capitaneria di porto, comune di Fiumicino, Roma capitale, l'Autorità di sistema portuale e l'Autorità di bacino del Tevere, finalizzato a incrementare la sicurezza della navigazione e recuperare il decoro lungo sponde che oggi versano nel totale degrado. «Stando alle informazioni della Regione sottolinea David Di Bianco, delegato del sindaco di Fiumicino per il Contratto del fiume Tevere entro il mese di giugno è prevista la prima rimozione di 5 natanti affondati, condizionato ovviamente dalla spesa che comporta una singola operazione.

Nel caso di quella inabissata davanti al cantiere La Bussola la spesa sarà senz'altro maggior considerato che il relitto oggi è scivolato quasi al centro del letto».

I RIFIUTI L'altro aspetto negativo è rappresentato dai rifiuti e dalla folta vegetazione cresciuta lungo le golene del canale navigabile dove molte barche, tirate a secco negli anni, sono state completamente avvolte da grosse alberature che hanno provocato danni ai gusci.

Come segnalato da diversi operatori dei cantieri anche la rigogliosa vegetazione lungo le sponde, mai rimossa, rappresenta un pericolo in caso di forti piene del Tevere alla stessa stregua dei relitti lungo le sponde. C'è il fondato pericolo che la violenza delle acque del fiume possa sradicare gli alberi, alti decine di metri, e trascinarli, assieme ai natanti parcheggiati sulle golene, al centro del fiume, creando così una pericolosa diga che impedirebbe il regolare deflusso verso il mare. Non è poi da escludere che proprio i relitti semi sommersi, strappati agli ormeggi usurati dal tempo, potrebbero dare origine a una barriera.

Umberto Serenelli © RIPRODUZIONE RISERVATA.



AdSP Tirreno Centro Settentrionale: avviata istruttoria su evoluzione Adeguamento Tecnico Funzionale Piano Regolatore Portuale

(FERPRESS) - Civitavecchia, 3 APR - Si è riunito presso la sede dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** del Mar Tirreno Centro Settentrionale, il Comitato di Gestione dell' Ente. I punti principali trattati sono stati essenzialmente tre: l' aggiornamento sull' evoluzione dell' ATF (Adeguamento Tecnico Funzionale) relativo all' Area Commerciale e all' Area Traghetti del porto di Civitavecchia, la presentazione dello schema del Piano Operativo Annuale (POA) della Port Authority Security (PAS) e il procedimento di revoca parziale del navettamento crocieristico alla Port Mobility. Sugli ultimi due punti si è concentrata la seduta odierna. Per quanto riguarda la PAS, il Comitato di Gestione, stante l' impossibilità del Collegio dei Revisori dei Conti di esprimere il proprio parere, si è astenuto dalla votazione auspicando di poter esaminare la delibera nella prossima seduta del 18 aprile. Sulla vicenda della possibile revoca del navettamento crocieristico, a seguito dell' audizione dell' avvocato Edgardo Azzopardi, Amministratore Delegato della Port Mobility, avendo rilevato la disponibilità del concessionario ad assicurare la trasparente commisurazione delle tariffe ai costi sottostanti ai servizi prestati, il Comitato ha invitato l' **Autorità** di **Sistema Portuale** a proseguire nella interlocuzione per la definizione della vicenda sottesa alla procedura di revoca del servizio di navettamento. Infine, con riferimento all' ATF, relativamente alla banchina 26, l' **AdSP** ha sottoposto ai membri del Comitato di Gestione la necessità di una evoluzione del predetto ATF che tenga conto sia degli ambiti del Piano regolatore **Portuale** relativi all' Area Commerciale che di quelli della nuova Darsena Traghetti. Tale modifica nasce da una valutazione complessiva del fabbisogno infrastrutturale e/o funzionale alla luce di alcuni traffici in fase di forte sviluppo e/o ormai consolidati come, in particolare, il traffico Ro/Ro, quello delle autovetture e dei prodotti ortofrutticoli. Il Comitato di Gestione ha, quindi, autorizzato l' avvio dell' istruttoria dell' ATF nella sua configurazione più ampia, il cui schema progettuale sarà portato all' attenzione di un successivo Comitato.

The screenshot shows the FerPress website interface. At the top, there is a navigation bar with the FerPress logo and the text 'AGENZIA DI INFORMAZIONE FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA'. Below this, there is a red banner with the text 'ANCHE SU twitter'. The main content area displays the article title and a brief summary. On the right side, there are several widgets: a 'SISTEMI FLOVIARI FINANZIAMENTI E PROGETTI PER LO SVILUPPO DEL SETTORE' section, a 'Login' form, an 'ARCHIVIO QUOTIDIANO DAILYLETTER' section, a 'GOOGLE TRANSLATE' widget, and a 'DAILYLETTER' subscription form. The bottom of the page features a small cartoon character and the text 'CONSCIAMI IL TPL COME LA STRADA DI CASA'.

AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale: riunito il Comitato di Gestione

Redazione

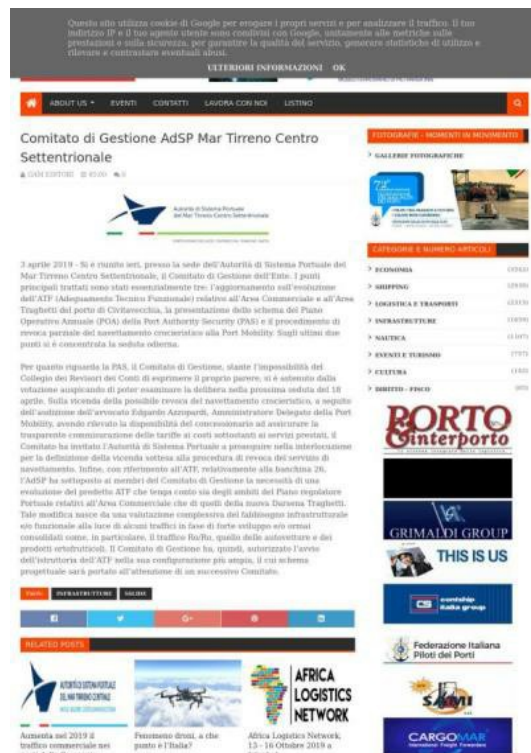
CIVITAVECCHIA Si è riunito ieri, presso la sede dell' **AdSP** del Mar Tirreno Centro Settentrionale, il Comitato di Gestione dell'Ente. I punti principali trattati sono stati essenzialmente tre: l'aggiornamento sull'evoluzione dell'ATF (Adeguamento Tecnico Funzionale) relativo all'Area Commerciale e all' Area Traghetti del porto di Civitavecchia, la presentazione dello schema del Piano Operativo Annuale (POA) della Port Authority Security (PAS) e il procedimento di revoca parziale del navettamento crocieristico alla Port Mobility. Sugli ultimi due punti si è concentrata la seduta di ieri. Per quanto riguarda la PAS, il Comitato di Gestione, stante l'impossibilità del Collegio dei Revisori dei Conti di esprimere il proprio parere, si è astenuto dalla votazione auspicando di poter esaminare la delibera nella prossima seduta del 18 aprile. Sulla vicenda della possibile revoca del navettamento crocieristico, a seguito dell'audizione dell'avvocato Edgardo Azzopardi, Amministratore Delegato della Port Mobility, avendo rilevato la disponibilità del concessionario ad assicurare la trasparente commisurazione delle tariffe ai costi sottostanti ai servizi prestati, il Comitato ha invitato l'Autorità di Sistema Portuale a proseguire nella interlocuzione per la definizione della vicenda sottesa alla procedura di revoca del servizio di navettamento. Infine, con riferimento all' ATF, relativamente alla banchina 26, l' **AdSP** del Mar Tirreno Centro Settentrionale ha sottoposto ai membri del Comitato di Gestione la necessità di una evoluzione del predetto ATF che tenga conto sia degli ambiti del Piano regolatore Portuale relativi all' Area Commerciale che di quelli della nuova Darsena Traghetti. Tale modifica nasce da una valutazione complessiva del fabbisogno infrastrutturale e/o funzionale alla luce di alcuni traffici in fase di forte sviluppo e/o ormai consolidati come, in particolare, il traffico Ro/Ro, quello delle autovetture e dei prodotti ortofrutticoli. Il Comitato di Gestione ha, quindi, autorizzato l'avvio dell'istruttoria dell'ATF nella sua configurazione più ampia, il cui schema progettuale sarà portato all' attenzione di un successivo Comitato.

The screenshot shows the website interface for 'Messaggero Marittimo.it'. At the top, there is a navigation bar with 'SHIPPING', 'LOGISTICA', 'PORTI', and 'AUTOTRASPORTO'. The main headline reads 'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale: riunito il Comitato di Gestione'. Below the headline, it states 'Prossima prossima seduta il 18 aprile.' and 'Pubblicato 18 ore fa a giorno 3 Aprile 2019'. There is a social media sharing section with icons for Facebook, Twitter, and LinkedIn. A 'NEWSLETTER' sign-up form is visible on the right, asking for 'Nome e cognome' and 'Indirizzo email'. Below the main article, there are 'ARGOMENTI CORRELATI' and 'POPOLARI VIDEO' sections.

Comitato di Gestione AdSP Mar Tirreno Centro Settentrionale

GAM EDITORI

3 aprile 2019 - Si è riunito ieri, presso la sede dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, il Comitato di Gestione dell'Ente. I punti principali trattati sono stati essenzialmente tre: l'aggiornamento sull'evoluzione dell'ATF (Adeguamento Tecnico Funzionale) relativo all'Area Commerciale e all'Area Traghetti del porto di Civitavecchia, la presentazione dello schema del Piano Operativo Annuale (POA) della Port Authority Security (PAS) e il procedimento di revoca parziale del navettamento crocieristico alla Port Mobility. Sugi ultimi due punti si è concentrata la seduta odierna. Per quanto riguarda la PAS, il Comitato di Gestione, stante l'impossibilità del Collegio dei Revisori dei Conti di esprimere il proprio parere, si è astenuto dalla votazione auspicando di poter esaminare la delibera nella prossima seduta del 18 aprile. Sulla vicenda della possibile revoca del navettamento crocieristico, a seguito dell'audizione dell'avvocato Edgardo Azzopardi, Amministratore Delegato della Port Mobility, avendo rilevato la disponibilità del concessionario ad assicurare la trasparente commisurazione delle tariffe ai costi sottostanti ai servizi prestati, il Comitato ha invitato l'Autorità di Sistema Portuale a proseguire nella interlocuzione per la definizione della vicenda sottesa alla procedura di revoca del servizio di navettamento. Infine, con riferimento all'ATF, relativamente alla banchina 26, l'AdSP ha sottoposto ai membri del Comitato di Gestione la necessità di una evoluzione del predetto ATF che tenga conto sia degli ambiti del Piano regolatore Portuale relativi all'Area Commerciale che di quelli della nuova Darsena Traghetti. Tale modifica nasce da una valutazione complessiva del fabbisogno infrastrutturale e/o funzionale alla luce di alcuni traffici in fase di forte sviluppo e/o ormai consolidati come, in particolare, il traffico Ro/Ro, quello delle autovetture e dei prodotti ortofrutticoli. Il Comitato di Gestione ha, quindi, autorizzato l'avvio dell'istruttoria dell'ATF nella sua configurazione più ampia, il cui schema progettuale sarà portato all'attenzione di un successivo Comitato.



Profumo: risorse energetiche, il porto di Napoli strategico

Il presidente della Compagnia di San Paolo sul rapporto Srm. Scudieri: la sfida è in questo settore

Paola Cacace

NAPOLI «Oltre il 35% delle risorse energetiche mondiali passa dal Mediterraneo e questa può essere una grande ricchezza che vede il Sud e Napoli, con il suo porto in particolare, diventare protagonisti. Oggi però c'è bisogno di investire prima di tutto in conoscenze e competenze».

A parlare è il presidente della Compagnia di San Paolo Francesco Profumo a margine della presentazione tenutasi ieri a Napoli a Palazzo Piacentini Intesa Sanpaolo del primo Med&Italian Energy Report rapporto annuale sull'energia condotto da Srm, Centro Studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo e l'Es@EnergyCenter del Politecnico di Torino. Dai dati dello studio emerge che la dipendenza energetica dell'Italia dall'estero è ancora pari al 78,6%. In questo contesto il Mezzogiorno si conferma riserva energetica del Paese con un'estrazione quasi tutta al Sud dove ricade il 23% della produzione a mare e dove è prodotto circa il 50% dell'elettricità da fonti rinnovabili. Questo mentre Campania, Puglia e Sicilia da sole rappresentano il 18,7% dell'intera spesa energetica nazionale.

«Nel settore energetico - dice Paolo Scudieri, presidente di Srm - si nascondono le vere sfide dell'economia e del futuro. La competitività si gioca non solo sulle capacità delle imprese ma anche su costi e approvvigionamenti dell'energia e sull'efficienza della catena logistica». E parlando di logistica il ruolo strategico dei porti come gate di accesso energetico è fondamentale tanto da gestire 184 milioni di tonnellate di rinfuse liquide di cui il 45% proprio nel meridione. «Il Mezzogiorno - spiega Massimo Deandrea direttore generale di Srm - gioca un ruolo centrale sia dal lato della produzione che da quello dei suoi porti. Inoltre il settore con oltre 23500 imprese attive produce 177 miliardi di fatturato e genera un valore aggiunto di 30 miliardi di euro di cui però solo il 18% è al Sud». «Il Mezzogiorno - aggiunge Francesco Guido, direttore regionale Campania, Basilicata, Calabria e Puglia di Intesa Sanpaolo - presenta ampi spazi di crescita. È quindi una fonte aggiuntiva di redditività che, allo stesso tempo, contribuisce a ridurre nel medio periodo il costo energetico elevando la produttività e la competitività».

Non manca all'interno del rapporto un focus sulla Belt&Road Initiative, la Bri, al secolo Via della Seta. Infatti il 29% dei progetti a valere su questo grande piano di investimenti punta proprio sull'energia e il 70% dell'export dei prodotti petroliferi della Cina si concentra proprio nei Paesi sull'itinerario della Bri da cui però i porti del Sud sono al momento esclusi.

«Ovviamente gli incontri del presidente Xi, in Europa e in Italia sono ancora in fase iniziale - conclude Profumo - Ma bisogna fissare alcune premesse: i porti del Sud, le nostre infrastrutture sono determinanti perché ci sia un appiglio diretto dell'Italia sul progetto della Via della Seta. Mi auguro che nei prossimi mesi si sviluppino progettualità concrete per quello che è un elemento centrale non solo per il Sud ma per l'intero sistema Paese e per l'Europa».



Aumenta nel 2019 il traffico commerciale nei porti della Campania

GAM EDITORI

3 aprile 2019 - Nei primi due mesi del 2019 il traffico container cresce - nei porti dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale - in TEUs dell'8,4% ed in tonnellate del 3,5% rispetto al primo bimestre del 2018: in questo segmento di traffico è il porto di Napoli a far segnare il maggiore dinamismo, con una crescita in TEUs del 19,8% ed in tonnellate dell'11,7%. Le rinfuse liquide segnano un incremento del 3,8% rispetto al primo bimestre del 2018, mentre, sempre nello stesso periodo, nelle rinfuse solide i volumi del porto di Napoli aumentano del 2,16%, rispetto ad una diminuzione dei volumi dell'1,97% nel porto di Salerno. Nel segmento di traffico ro-ro si registra complessivamente, nei primi due mesi del 2019, un incremento dell'1,8% rispetto all'omologo periodo dell'anno precedente, con una dinamica interna al sistema portuale campano che vede in questo caso una crescita dei volumi nel porto di Salerno (+8,94%) ed una riduzione nel porto di Napoli (-8,92%). Nel traffico passeggeri, ed in quello delle crociere, le dinamiche di traffico nei primi due mesi dell'anno non sono significative, in quanto i volumi realmente rilevanti si cominciano a registrare a partire dal mese di aprile in poi. Per ora i numeri portano segno negativo rispetto ai primi due mesi del 2018, ma le previsioni sull'intero anno per il segmento delle crociere indicano consistenti aumenti per Napoli e per Salerno.

The screenshot shows a news article titled "Aumenta nel 2019 il traffico commerciale nei porti della Campania". The article text is partially visible, matching the main text on the page. The website header includes "ULTERIORI INFORMAZIONI" and "OK". The article is dated "3 aprile 2019". The website also features a sidebar with navigation links like "CATEGORIE E NUMERO ARTICOLI" and "GALLERIE FOTOGRAFICHE".



Cronache di Salerno

Salerno

INCONTRO / L' intento era quello di concertare assieme alle organizzazioni sindacali la predisposizione della nuova ordinanza balneare

Turismo balneare e sicurezza, se ne è discusso con la Capitaneria

La capitaneria di **Porto** di **Salerno** ha ospitato un incontro, convocato dal comandante Giuseppe Menna, per concertare assieme a tutte le organizzazioni sindacali e del salvamento la predisposizione della nuova ordinanza balneare del compartimento marittimo salernitano, alla quale hanno partecipato tutti i comandanti dei circondari salernitani e dei locamare.

Obiettivo: uno sguardo d' insieme in vista della stagione estiva ormai alle porte, con l' intento del massimo coinvolgimento e confronto di tutti gli addetti ai lavori nei processi decisionali.

"Abbiamo apprezzato molto dichiara il presidente regionale della Fiba Confesercenti Raffaele Esposito - questo momento di confronto e di dialogo voluto dal comandante Menna al pari delle altre associazioni presenti.

Abbiamo ribadito alle autorità presenti la nostra totale collaborazione, se possibile migliorandola, per gli aspetti legati alla sicurezza in mare ed in spiaggia a tutela di ospiti e lavoratori del settore.

Garantiremo - prosegue il presidente - una costante attenzione agli aspetti della prevenzione così come indicato dall' ordinanza balneare che si andrà a produrre e per la quale il comandante Menna ci ha chiesto di inviare a breve delle piccole e preventive osservazioni". Insomma, per Esposito sono iniziative come queste che aiutano il comparto a crescere e miglio rare: "L' attivazione di un processo virtuoso e di coinvolgimento attivo su base territoriale così come posto in essere dal comandante Menna al quale rivolgiamo, unitamente al suo staff ed a tutto il corpo delle capitaneria di **porto** regionali, i complimenti da parte di Fiba Campania per la professionalità, la competenza, la dedizione ed il buon senso da sempre dimostrato". red.cro.



AdSp Mam: verso il Piano regolatore di sistema portuale

Per la prima volta in Italia, il Dpeasp sarà redatto attraverso un processo di pianificazione congiunta

Giulia Sarti

BARI In vista della stesura del Documento di pianificazione strategica del sistema portuale (Dpssp) e del Documento di pianificazione energetica e ambientale del Sistema portuale (Dpeasp) è stato presentato nella sede dell'Autorità di Sistema portuale del mar Adriatico meridionale a Bari, il processo di consultazione degli stakeholder del territorio che l'AdSp ha deciso di avviare. I due documenti rappresentano la prima tappa del processo che porterà alla composizione del Piano regolatore di sistema portuale: attraverso essi, infatti, saranno definite la vision generale sull'assetto del sistema portuale e le linee di intervento che, nel corso dei prossimi anni, riguarderanno i porti di Bari, Brindisi, Barletta, Manfredonia e Monopoli, sia dal punto di vista strategico sia dal punto di vista delle politiche energetiche e ambientali. L'Authority, volendo giungere a un documento condiviso, ha deciso di raccogliere le istanze e le aspettative di tutti gli operatori del territorio coinvolti, avviando un processo di consultazione che, al netto dei tavoli di co-pianificazione con i singoli Comuni, si articolerà in due fasi. Nella prima, istituzioni, imprese e associazioni operanti sui territori del sistema potranno compilare un questionario e prendere visione del documento che sintetizza le diverse alternative di adeguamenti strutturali che l'AdSp Mam ha individuato, così che possano esprimere la propria opinione a riguardo. In una seconda fase, verranno organizzati degli incontri sul territorio per discutere e approfondire le esigenze più significative emerse dai questionari. Al fine di organizzare al meglio le attività di consultazione e per garantire la totale trasparenza del processo partecipativo, le due fasi saranno coordinate dall'Istituto Troisi Ricerche srl, specializzato in ricerche sociali, di mercato e sondaggi di opinione che si occuperà anche dell'analisi delle istanze raccolte e della redazione di un documento che presenti e sintetizzi quanto emerso dal processo di consultazione. L'AdSp Mam -ha spiegato il presidente Ugo Patroni Griffi si propone come un esempio di best practice, avviando un percorso virtuoso, sperimentale e pionieristico fatto di studio e di condivisione, esteso alla comunità portuale e agli stakeholderes. Con il supporto di tutti -ha continuato- individueremo target, necessità e proposte di sviluppo per giungere ad uno studio finale omnicomprensivo. Una volta approvati, i documenti di pianificazione strategica e di pianificazione energetica-ambientale saranno funzionali alla redazione dei Piani regolatori portuali, fondamentale strumento urbanistico che allo stato risulta obsoleto e non conforme alle nuove esigenze di antropizzazione dei porti. Differentemente dal Documento di pianificazione strategica che comprende tutti i porti del nostro sistema il Piano regolatore portuale sarà stilato sulla base delle precipue peculiarità di ciascun porto. Il carattere innovativo dell'iniziativa è stato sottolineato anche da Francesco Di Leverano, direttore del dipartimento tecnico AdSp Mam, che ha ricordato come, per la prima volta in Italia, il Dpeasp venga redatto attraverso un processo di pianificazione congiunta. All'incontro ha preso parte l'assessore ai Lavori pubblici e Infrastrutture del Comune di Bari, Giuseppe Galasso, che ha lodato la grande attenzione riservata da AdSp Mam al potenziamento dell'interazione tra il porto e la città e ha sottolineato l'importanza strategica della creazione di collegamenti non solo tra l'area portuale e quella del retroporto, ma all'intero sistema territoriale, così come richiesto anche dagli investitori stranieri.

Ateneo di Bari

Cielo, acqua e macchine La scienza di Leonardo

Sotto lo sguardo vigile di Leonardo da Vinci troneggiante nella lunetta centrale dell' Aula Magna dell' Università di Bari, si svolgerà domani a Bari la seconda giornata organizzata a Bari nell' ambito delle Celebrazioni per il V Centenario della morte del genio. Organizzata unitamente all' Accademia Pugliese delle Scienze, alle altre Università Appulo Lucane, Istituto Nazionale di Fisica Nucleare-Infn, Sitael SpA, **Autorità Portuale** di Bari, la Giornata non sarà solo una celebrazione di Leonardo: comincerà alle 9.30 e svilupperà e attualizzerà alcuni dei temi che hanno maggiormente attratto la sua curiosità e il suo interesse scientifico: il Cielo, metafora dell' ambizioso progetto di realizzare uno dei più grandi sogni dell' umanità, volare.

L' Acqua, che modella la terra e ne rivela i segreti. Le Macchine, i cui disegni tanto contribuiscono alla sua celebrità.

Il tema «Il Cielo, l' Acqua e le Macchine» sarà sviluppato dal Rinascimento ad oggi alla luce delle attuali conoscenze e degli sviluppi delle eccellenti attività di Ricerca Scientifica svolte nelle Università e nelle Istituzioni di Ricerca protagoniste delle Celebrazioni. Al termine della sessione mattutina, alle ore 13 con ingresso libero, nei cortili del Palazzo Ateneo e nella Sala Centrale del PalaPoste, sarà possibile partecipare alla visita guidata a una Mostra di Macchine realizzate a grandezza naturale dai disegni leonardiani.



Leonardo, se ne parla in Ateneo Bari

(ANSA) - BARI, 3 APR - Sotto lo sguardo vigile di Leonardo da Vinci troneggiante nella lunetta centrale dell' Aula Magna dell' Università di Bari, venerdì 5 aprile si svolgerà la seconda delle giornate organizzate per il V° Centenario della morte del genio. E' organizzata dall' Accademia Pugliese delle Scienze, con le altre Università Appulo Lucane, Istituto Nazionale di Fisica Nucleare-INFN, Sitael SpA, **Autorità Portuale** di Bari. Svilupperà e attualizzerà alcuni dei temi che hanno maggiormente attratto la sua curiosità e il suo interesse scientifico. Il Cielo, metafora dell' ambizioso progetto di realizzare uno dei più grandi sogni dell' umanità. L' Acqua, che modella la terra e ne rivela i segreti, spinge Leonardo ad indagini molto approfondite. Le Macchine, i cui disegni tanto contribuiscono alla sua celebrità, sono sia macchine utensili e ingegnose applicazioni pratiche frutto dell' osservazione dei fenomeni naturali, sia avveniristici progetti di dispositivi meccanici, irrealizzabili proiezioni di impareggiabili intuizioni.



Posizioni comuni Prove di dialogo

Salta l'unità sul futuro del porto: maggioranza e opposizione divise

Si ai dragaggi, ai nuovi moli di Sant' Apollinare, terminal e Piano regolatore portuale In queste ore costanti contatti per cercare una convergenza ed ottenere l'unanimità in aula Quattro i documenti protocollati in vista del Consiglio tematico di lunedì

Nessun accordo tra maggioranza e opposizione, e a dire il vero neanche all'interno della stessa opposizione, sul da farsi per il futuro del porto. Nel consiglio comunale monotematico sullo scalo marittimo brindisino, dunque, approderanno quattro distinti documenti: uno preparato dalla maggioranza e firmato da tutti i capigruppo del centrosinistra, uno del Movimento 5 Stelle, uno di Lega e Fratelli d'Italia ed uno di Forza Italia, Idea e Puglia Popolare.

Quattro documenti in realtà piuttosto simili, eccezion fatta per piccoli dettagli. Che, tuttavia, soprattutto in alcuni casi fanno la differenza. In particolare sul nodo più difficile da sciogliere: la cassa di colmata tra Costa Morena Est e pontile Petrolchimico. Su questo punto, come era facile prevedere, la posizione più diplomatica è quella della maggioranza, che deve fare i conti con le osservazioni rese dal Comune di Brindisi, dunque dell'amministrazione del sindaco Riccardo Rossi, nell'ambito della procedura per la Valutazione d'impatto ambientale del progetto.

Osservazioni che, secondo tutta l'opposizione ma anche secondo parte del mondo produttivo locale, mettono a rischio la stessa realizzazione dell'opera.

E di conseguenza anche dei dragaggi e perfino delle nuove banchine a Sant' Apollinare. I tre interventi, in effetti, sono legati a doppio filo tra loro. Per le banchine, infatti, servono i dragaggi (che interessano anche Costa Morena ed il corridoio d'ingresso del porto) e per i dragaggi serve un luogo nel quale sistemare i fanghi raccolti come, per l'appunto, la cassa di colmata.

Proprio riguardo a quest'opera, la maggioranza chiede che dopo l'autorizzazione della commissione Via siano previste azioni di mitigazione e di salvaguardia degli assetti idrogeologici per permettere una migliore sostenibilità in relazione alle osservazioni prodotte da questa amministrazione. Ben diverse invece, su questo fronte, le posizioni dell'opposizione. In tutti e tre gli altri documenti, infatti, si chiede senza se e senza ma il sì alla cassa di colmata. Ma mentre Forza Italia e gli altri chiedono semplicemente (come del resto M5S e destra sovranista) che non sia utilizzata per i fanghi di dragaggio degli altri porti dell'**Autorità di sistema portuale** dell'Adriatico meridionale, i 5 Stelle aggiungono la necessità di sorvegliare i lavori affinché siano tutelate le retrostanti aree naturali protette e non si alterino né gli habitat faunistici e floristici né il clima acustico attuale.

Per il resto, molte sono le somiglianze. I quattro documenti, infatti, condividono in linea di massima la necessità di dare l'assenso alle nuove banchine di Sant' Apollinare, ai dragaggi, alla realizzazione di uno o più terminal al servizio del traffico passeggeri (Schenghen ed extra-Schenghen), di condividere e stabilire una destinazione d'uso per il capannone ex Montecatini e di avviare e concludere nel più breve tempo possibile la redazione del nuovo Piano regolatore di **sistema portuale**.

A questo nucleo comune, ogni forza politica aggiunge le proprie posizioni peculiari. La destra sovranista, ad esempio, chiede anche la creazione di un progetto aggiornato di indicazioni stradali per i veicoli destinati e provenienti dal porto, l'utilizzo ai fini della logistica delle aree di Costa Morena Est attualmente occupate dai tubi Tap, l'accordo con Enel sulla dismissione della banchina concessa all'azienda.

Forza Italia, Idea e Puglia Popolare aggiungono la necessità di una immediata bonifica dell'area ex Pol e di accelerare le procedure autorizzative per il nuovo pontile a bricole. I 5 Stelle, invece, ulteriori dragaggi fino a 17

FRANCESCO RIBEZZO / PICCININ



metri, certezze sulla valorizzazione del sito archeologico di Punta delle Terrare con la creazione di un parco urbano e di un museo accessibili a tutti i cittadini.

Il documento della maggioranza, che verosimilmente sarà quello approvato dal Consiglio, prevede invece in più la bonifica dell' area ex Pol e la copianificazione della destinazione d' uso con l' Authority, l' incentivazione dell' utilizzo delle banchine Feltrinelli e Galleria, la valorizzazione dell' area archeologica di Punta delle Terrare e villa Skirmut, la sistemazione dell' area extra-Schenghen con adeguate infrastrutture in grado di dare dignitosa sistemazione ai passeggeri, il banchinamento della colmata di Capobianco, infrastrutturazione al servizio della Zes, la realizzazione di un porto green con tecnologie sostenibili per navi in sosta ed elettrificazione ma soprattutto la cessione al Comune delle aree del porto interno che attualmente sono occupate dagli uffici dell' Authority o di loco competenza, con individuazione di una sede per l' Authority a Costa Morena. A quanto pare, tuttavia, sarebbero costanti in queste ore i contatti per cercare una convergenza e provare ad ottenere un voto unanime in consiglio comunale.

Le idee dell' ex componente del comitato di gestione ed ex numero uno del Propeller Club brindisino
LA DISCUSSIONE

Sulla cassa di colmata critiche anche da Zizzi «Ma i dragaggi servono»

Banchine e retroportualità a Costa Morena Est Arrivare a quota -17 attirerebbe molti traffici Per com' è stata avviata la progettistica dell' Authority non credo siano disponibili finanziamenti per procedere

Più volte Nicola Zizzi, dirigente del Comune di Brindisi, nonché ex componente del comitato di gestione dell' **Autorità** di **sistema portuale** ed ex presidente del Propeller Club Port of Brindisi, si è espresso negli scorsi mesi sull' importanza di effettuare quanto prima i dragaggi nel porto, così da rendere competitivo lo scalo in un momento storico importante come quello attuale, dove l' Adriatico e l' Italia sono diventati crocevia della Nuova Via della Seta cinese.

«Ritengo che l' opera che maggiormente serve qui sostiene Zizzi è quella dei dragaggi a Costa Morena Est, perché quel tipo di banchina, con la retroportualità della quale è fornito il porto, diverrebbe un' attrazione naturale per operatori interessati a svolgere attività di feederaggio, considerato il Pireo e il passaggio della Via della Seta. Quella banchina è invasata a 18 metri di profondità, quindi tecnicamente risulta fattibile portarla a -17 metri».

Quello che mancherebbe, secondo Zizzi, è però la disponibilità economica. «Così come è stata avviata la progettistica dell' **Autorità** di **sistema portuale** spiega non credo che siano al momento disponibili finanziamenti per procedere. Se dovesse andare in porto il progetto della vasca di colmata presentato dall' Authority, infatti, oggi avremmo concrete possibilità di ricevere finanziamenti solo sul primo lotto dell' opera, che consiste semplicemente nella realizzazione della trincea e delle opere di contenimento dell' eventuale futuro materiale di dragaggio».

Secondo Zizzi, poi, ci sarebbero problemi legati anche alla tempistica della realizzazione del progetto che, tra chiusura della Valutazione d' impatto ambientale, progettazione esecutiva, bando di gara, eventuali ricorsi, realizzazione dell' opera e individuazione del finanziamento per il secondo lotto, potrebbe richiedere tempi che superano i cinque anni.

Per tali ragioni, l' ex componente del Comitato di gestione ripropone la soluzione del deposito temporaneo per massimo 36 mesi dei fanghi rivenienti dai dragaggi: «Ritengo questa soluzione, già proposta mesi addietro, di grande attualità, perché c' è già una Via autorizzata».

Il piano regolatore **portuale** del 1975 prevede infatti due colmate, una già realizzata e una prevista nell' area Pol della Marina.

Queste due colmate, quindi, comporrebbero un' unica area dove è già stata rilasciata un' autorizzazione ambientale. La possibilità tecnica di depositare temporaneamente i fanghi dei dragaggi, tra l' altro, è stata ulteriormente avallata dal decreto ministeriale sui dragaggi del settembre 2016 che rende possibili gli stoccaggi provvisori, ma anche la possibilità di mantenere i fanghi stabilmente nel sito in cui è stato stoccato provvisoriamente nel momento in cui dovessero consolidarsi».

Entro 36 mesi, però, andrebbe trovata una soluzione definitiva, che secondo Zizzi non passa dalla realizzazione di una vasca di colmata. «A mio avviso conclude i materiali potrebbero essere posti in riempimento della zona compresa tra la colmata di Capobianco e quella da creare ex novo nell' area ex Pol attraverso l' utilizzo dei fanghi dei dragaggi. Trattandosi di riempimento e non di vasca di colmata, la Via ci sarebbe già in virtù di quanto spiegato in precedenza, ovvero della previsione di due colmate nel piano regolatore **portuale** e dell' autorizzazione per un riempimento già ottenuta in passato».

A.Pez.



IL CONFRONTO Toninelli da Patroni Griffi e Bozzetti «D' accordo sulle nuove infrastrutture» Anche il ministro, assicura il presidente, condivide le scelte fatte per lo scalo messapico 100 IL PRESIDENTE I 5 STELLE

«La riduzione del carbone mette a rischio l' economia»

«Sollecitato a seguire i progetti già presentati»

ANDREA PEZZUTO

La visita a Bari di Danilo Toninelli, ministro delle infrastrutture e dei Trasporti, ha rappresentato un' occasione ghiotta per il presidente dell' Autorità di sistema portuale del mare Adriatico meridionale, Ugo Patroni Griffi, e per Gianluca Bozzetti, consigliere regionale del Movimento 5 Stelle, per ragguagliare il governo sulle esigenze e le potenzialità del porto di Brindisi.

Come è noto, infatti, l' attuale fase storica è cruciale per il futuro dell' infrastruttura brindisina.

La decarbonizzazione in atto, infatti, costringerà gli amministratori a trovare alternative rispetto a un' economia che per anni ha fatto affidamento sull' indotto creato dalle centrali a carbone e sui traffici che ne conseguivano.

Inoltre, i cambiamenti geopolitici hanno posto l' Italia al centro della Via della Seta e dunque degli interessi dei cinesi, tant' è che il governo italiano e quello cinese hanno firmato un accordo quadro che apre la strada agli investimenti anche nel nostro Paese, con Trieste e Genova che saranno le città-porto maggiormente interessate da tutto ciò.

E Brindisi? Con il ministro Toninelli si è parlato soprattutto del porto e delle opere infrastrutturali che, secondo la visione dell' Autorità di sistema, potrebbero aumentarne esponenzialmente l' attrattività, fino a renderlo competitivo anche sul fronte della Via della Seta.

«L' incontro con il ministro commenta Bozzetti mi ha consentito di esporgli lo stato dell' arte del porto di Brindisi. L' ho sollecitato a prestare molta attenzione ai progetti presentati dall' Autorità di sistema portuale, soprattutto a quelli relativi ai dragaggi e alla realizzazione di nuovi accosti, perché per la prima volta c' è un treno che vale oltre 100 milioni di euro e non possiamo farcelo sfuggire. Inoltre, ho avuto modo di spendere con il ministro parole di elogio per il lavoro svolto sino ad ora dal presidente Patroni Griffi, il quale sta condividendo le scelte con il territorio e sta operando nell' interesse dello stesso. Non a caso su molte questioni ci troviamo sulla stessa lunghezza d' onda».

Il gruppo consiliare brindisino del Movimento 5 Stelle, a riprova dell' aderenza delle visioni tra le parti, proporrà un ordine del giorno con il quale chiederà all' Authority di impegnarsi a fornire una risposta sulla fattibilità tecnica ed economica dei dragaggi presso la banchina di Costa Morena che possano consentire di raggiungere fino a 17 metri di profondità. Ciò, sarà propedeutico alla richiesta da inoltrare al governo nazionale di inserire anche il porto di Brindisi nel lotto degli scali marittimi interessati dagli investimenti sull' asse della Via della Seta.

Patroni Griffi già alcuni giorni addietro, in verità, si espresse in favore di tale intervento, garantendone la fattibilità.

«Ho espresso al ministro Toninelli spiega il presidente dell' Autorità di sistema la preoccupazione per il futuro del porto di Brindisi, in quanto il calo della movimentazione del carbone, che reggeva l' intero porto, rischia di pregiudicarne la sostenibilità nel futuro prossimo. Ho pertanto rappresentato al ministro l' esigenza di infrastrutturare velocemente il porto in modo tale che si possa attrarre un traffico sostitutivo del carbone».

Patroni Griffi, poi, parla proprio della possibilità di dotare il porto medio di fondali fino a -17 metri, che renderebbero lo scalo brindisino tra i più competitivi sul mercato internazionale.

Il ministro ha convenuto con me afferma il numero uno dell' Authority dell' Adriatico meridionale che attraverso la realizzazione di dragaggi e accosti idonei il porto diventerebbe una grande risorsa da porre sul mercato



internazionale. Le condizioni che offre il porto di Brindisi in termini di fondali, retroporto, vicinanza all' aeroporto lo rendono infatti un unicum nel quadro nazionale. I presupposti per inserirsi nell' accordo economico inerente la Via della Seta ci sono tutti, anche grazie all' intermodalità che può offrire la città».

«Sia una decisione unanime Per il bene di tutto il settore»

Le speranze degli operatori nel dibattito accesosi in questi giorni

«A questo punto restiamo fiduciosi e in attesa di ascoltare cosa sul porto si dirà e si deciderà nel consiglio comunale monotematico la prossima settimana». Lo ha affermato Teo Titi, nuovo presidente della sezione Trasporti di Confindustria, le cui parole preoccupate sulla condizione degli operatori portuali, qualche giorno fa, hanno aperto il dibattito al quale ha preso parte Michelangelo Greco, ex componente del comitato portuale, e Ugo Patroni Griffi, presidente dell' **Autorità di sistema portuale dell' Adriatico meridionale**.

«Ci auguriamo che si riesca a prendere una decisione unanime e che non si prendano decisioni politiche che prescindano dalle reali necessità del porto» ha anche detto Titi lanciando il grido d' allarme degli operatori e del settore.

«Sul fatto che il porto necessiti di grossi interventi, dalle infrastrutture ai servizi, mi pare ci sia un' ampia condivisione: il porto di Brindisi è un porto molto grande e con enormi potenzialità ma non sono sfruttate appieno. La carenza principale oggi sono gli accosti in sicurezza, specialmente il porto esterno, e una carenza di adeguati dragaggi che gli permetterebbero di sviluppare ulteriori traffici ai quali, per naturale posizione geografica, può e deve ambire.

Ha bisogno di essere adeguatamente infrastrutturato» ha ricordato Patroni Griffi.

Il Comune non ha inteso intervenire nel dibattito, rimandando ogni discussione al consiglio comunale monotematico di lunedì, durante il quale si sviscereranno le questioni riguardanti il porto, dove si vedranno le diverse posizioni, probabilmente arricchite da ulteriori osservazioni dei consiglieri comunali, espressione dei differenti indirizzi politici. Posizioni che gli operatori si augurano non interferiscano con l' obiettivo primario che è il rilancio del porto.

C.Ves.



Gazzetta del Sud (ed. Catanzaro)

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

Authority e Comune di San Ferdinando, sinergia positiva

Domenico Latino

GIOIA TAURO Il commissario straordinario dell' Autorità portuale Andrea Agostinelli, ha fatto visita al sindaco di San Ferdinando, Andrea Tripodi. In un' atmosfera di cordialità, Agostinelli ha voluto rendere partecipe il sindaco Tripodi dei recenti ed importanti eventi che sembrano consentire al porto di Gioia Tauro di superare un momento di particolare difficoltà.

«Continueremo a seguire e a mediare tra le parti - ha spiegato Agostinelli - affinché la forza lavoro venga totalmente mantenuta, come del resto è stato assicurato sia dal ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture, Danilo Toninelli, che dal patron di Msc Gianluigi Aponte, nel corso delle sue recenti dichiarazioni in fase di trattativa per l' acquisizione dell' intero pacchetto azionario di Medcenter Container Terminal».

Con lo sguardo all' ulteriore sviluppo dello scalo portuale, Agostinelli ha quindi evidenziato come i lavori del gateway siano stati ultimati, ma ha anche sottolineato come l' effettiva operatività del terminal ferroviario sia condizionata dall' intervento delle Ferrovie dello Stato chiamate a risolvere i problemi di collegamento lungo la tratta ferroviaria adriatica.

Il sindaco Tripodi ha manifestato il suo apprezzamento per il risultato ottenuto e per il lavoro che, in questi anni, in modo concreto il commissario Agostinelli ha portato, e sta portando, avanti a sostegno del porto di Gioia Tauro. Si è quindi parlato a 360 gradi del territorio di San Ferdinando e dei problemi che il primo cittadino, insieme alla sua amministrazione, sta affrontando per garantire agli abitanti della cittadina portuale una viabilità e un decoro urbano attesi da anni.

Al termine dell' incontro, Agostinelli e Tripodi hanno concordato di proseguire la già proficua collaborazione istituzionale per offrire ulteriori opportunità di crescita per il territorio che, insieme a quello di Gioia Tauro, ospita l' infrastruttura portuale.

Intanto, i politici catanzaresi continuano a polemizzare sul prossimo Consiglio dei ministri convocato a Gioia Tauro. Ultimo in ordine di tempo, il consigliere regionale di FI Domenico Tallini: «Il campanile non c' entra nulla, il problema è tutto di natura istituzionale. La convocazione del CdM sulla Calabria a Gioia Tauro anziché nella sede naturale di Catanzaro è un fatto grave per il mancato rispetto delle regole fondamentali della democrazia rappresentativa».

«Le regole - sottolinea Tallini - non sono solo forma, sono anche sostanza. Il presidente Oliverio dovrebbe, a mio parere, esprimere una garbata ma ferma protesta nei confronti del Governo che salta a piè pari la sede istituzionale del Governo calabrese».

Gateway, completati i lavoriLe Ferrovie devono risolvere i problemi sulla tratta adriatica.



Lezione di Mare sicuro nell' Ic "Leonetti senior"

Ernesto Paura

Lezioni di mare sicuro della Guardia Costiera agli studenti dell' Istituto Comprensivo Leonetti Senior. Continuano anche durante l' anno scolastico 2018/2019 gli appuntamenti della Guardia Costiera con gli studenti delle scuole primarie, secondarie di primo grado e di secondo grado dello Jonio cosentino per lezioni di educazione civica del mare. La sicurezza in mare e la tutela dell' ambiente marino costituiscono, infatti, due obiettivi che da sempre il Corpo delle Capitanerie di **porto** - Guardia costiera persegue con grande impegno ed efficacia; anche quest' anno gli uomini e le donne diretti dal Capitano di Fregata Pietro Di Giovanni sono impegnati in un' attività di comunicazione che ha come destinatarie le giovani generazioni. Dopo gli incontri presso i plessi scolastici è stata una scolaresca a recarsi in Capitaneria nell' ambito di un progetto per l' educazione ambientale. Nei giorni scorsi, infatti, una ventina di alunni dell' Istituto Comprensivo Statale "P.

Leonetti Senior" di Schiavonea, diretto dal Prof. Alfonso Perna, accompagnati dai docenti Maria Lores Laera e Filomena Romio, si sono recati presso la Capitaneria di **porto di Corigliano** Calabro per conoscere meglio le attività della Guardia Costiera e l' impegno a tutela della sicurezza della vita umana in mare e della balneazione ma anche dell' ambiente marino e costiero. I ragazzi in visita alla Capitaneria hanno partecipato al Progetto Pon "Mare Nostrum" e sono appartenenti alle classi quinte di scuola primaria e alle classi prime e seconde della scuola secondaria di primo grado. Ai ragazzi, anche con l' ausilio di materiale audiovisivo predisposto dal Comando Generale del Corpo delle Capitanerie, sono state spiegate le piccole utilissime regole quotidiane per vivere un mare più sicuro e per contribuire tutti da bagnanti alla tutela dell' ambiente litoraneo e del mare. Numerose sono state le domande poste dagli interessati studenti, in una sorta di fuoco di fila, alle quali il personale della Capitaneria di **porto** ha risposto con puntualità e professionalità. L' occasione è stata propizia per presentare la nuova campagna di comunicazione ed educazione ambientale in materia di lotta alla dispersione delle microplastiche nell' ambiente marino denominata #PlasticFreeGC.

I ragazzi hanno postotante domande ai militari della Compamare.



Il Quotidiano della Calabria (ed. Cosenza)

Gioia Tauro Crotono Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

CORIGLIANO ROSSANO Con gli studenti del Comprensivo

Lezioni di "mare sicuro"

CORIGLIANO ROSSANO - La Guardia Costiera prosegue anche durante l'anno scolastico 2018/2019 gli appuntamenti con gli studenti delle scuole primarie, secondarie di primo grado e di secondo grado dello Jonio cosentino per lezioni di educazione civica del mare.

La sicurezza in mare e la tutela dell'ambiente marino costituiscono, infatti, due obiettivi che da sempre il Corpo delle Capitanerie di **Porto** - Guardia costiera persegue con grande impegno ed efficacia. Anche quest'anno gli uomini e le donne di retti dal Capitano di Fregata (CP) Pietro Di Giovanni sono impegnati in un'attività di comunicazione che ha come destinatarie le giovani generazioni. Dopo gli incontri presso i plessi scolastici è stata una scolaresca a recarsi in Capitaneria nell'ambito di un progetto per l'educazione ambientale. Nei giorni scorsi, infatti, una ventina di alunni dell'Istituto Comprensivo Statale "P. Leonetti Senior" di Schiavonea, diretto dal professore Alfonso Perna, accompagnati dai docenti Maria Lores Laera e Filomena Romio, si sono recati presso la Capitaneria di **porto** di **Corigliano** Calabro per conoscere meglio le attività della Guardia Costiera e l'impegno a tutela della sicurezza della vita umana in mare e della balneazione ma anche dell'ambiente marino e costiero. I ragazzi in visita alla Capitaneria hanno partecipato al Progetto PON "Mare Nostrum" e sono appartenenti alle classi quinte di scuola primaria e alle classi prime e seconde della scuola secondaria di primo grado.

sa.sa.



Il Dispaccio

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

Bonomi (Assolombarda) a Catanzaro: "Area portuale di Gioia Tauro valore aggiunto per tutta Europa"

"L' area portuale di **Gioia Tauro** e' fondamentale". A dirlo Carlo Bonomi, presidente di Assolombarda, rispondendo alle domande dei giornalisti sul **porto di Gioia Tauro**, a margine di un incontro a Catanzaro. "Se pensiamo che col raddoppio del canale di Suez avremo tanto tonnellaggio che arrivera' - ha aggiunto - lasciarlo ai porti stranieri mi sembrerebbe veramente un peccato. Se io poi devo sviluppare il territorio di Milano, non posso non pensare anche a **Gioia Tauro** che potrebbe rappresentare una carta vincente per lo sviluppo del nostro territorio ed e' una piattaforma naturale nel Mediterraneo e quindi potrebbe essere un valore aggiunto per tutta l' Europa". "Segnalavamo che i numeri sarebbero cambiati e stavano cambiando da settembre 2017. Era evidente". Così Carlo Bonomi, presidente di Assolombarda commenta i dati Ocse e Istat, rispondendo alle domande dei giornalisti a margine di un incontro a Catanzaro. "Gia' a maggio 2018 - ha aggiunto Bonomi - dicevamo che se non fossero stati presi alcuni provvedimenti saremmo entrati in recessione, quindi prima che entrasse in carica questo Governo, ma questo ne raddoppia la responsabilita', perche' quando e' stata fatta la Legge di bilancio, avevamo chiesto dei provvedimenti anticiclici che potessero cambiare i numeri negativi che stavano arrivando e su quello purtroppo avevamo ragione. Devo dire purtroppo perche' non ne facciamo una battaglia di posizione, ma lo facciamo negli interesse degli italiani. Quando si dice che si lavora nell' interesse degli italiani poi bisogna farlo anche nei fatti". Assolombarda e Unindustria Calabria hanno sottoscritto un accordo per la semplificazione delle relazioni tra imprese e sistema di credito grazie all' utilizzo per le aziende calabresi di "Bancopass", il software ideato da Assolombarda per rendere piu' trasparente e veloce le relazioni tra imprese, banche e finanziatori. Il software e' stato concesso "gratuitamente - ha spiegato Carlo Bonomi presidente di Assolombarda, oggi a Catanzaro - a tutte le imprese che sono associate a Unindustria Calabria, in questo caso il promotore e' stato la territoriale di Catanzaro. Assolombarda garantira' la formazione al personale delle strutture delle diverse territoriali". Le aziende in questo modo potranno monitorare meglio la propria situazione economico finanziaria e scegliere le proprie strategie. "Un abbraccio tra nord e sud - ha detto Bonomi - su un tema come quello del credito, ideale, formale e sostanziale che unisce l' Italia e che arriva in un momento importante in cui c' e' chi l' Italia la vuole dividere e noi diamo l' esempio, invece, di come si fa sistema e si lavora insieme". Effetti concreti per le aziende calabresi che da questo accordo potranno aspettarsi "conseguenze molto positive - ha chiarito Natale Mazzuca, presidente Unindustria Calabria - perche' e' quasi un biglietto da visita condiviso da quindici istituti bancari, e intermediari finanziari che consentira' di avere un accesso al credito molto piu' semplice e molto piu' immediato per tutti i nostri iscritti". Un' intesa che servira' a semplificare le relazioni tra banche e imprese grazie al software di analisi finanziaria. "Grazie a questo strumento - ha detto il presidente di Piccola industria Calabria di Confindustria Aldo Ferrara - la banca conoscerà meglio l' impresa. L' impresa, invece, saprà già cosa attendersi dal sistema creditizio. Non soltanto innalza la cultura finanziaria dell' impresa, ma anche quella imprenditoriale stessa. Dietro al software, infatti c' e' una vera e propria assistenza che grazie ad Assolombarda possiamo fornire ai nostri sistemi produttivi". All' incontro era presente anche Alessandro Bielli, responsabile Accesso al credito e finanza Assolombarda.

The screenshot shows the website 'IL DISPACCIO' with a news article. The article title is 'Bonomi (Assolombarda) a Catanzaro: "Area portuale di Gioia Tauro valore aggiunto per tutta Europa"'. The article text is partially visible, starting with 'L'area portuale di Gioia Tauro e' fondamentale'. The page also features a video player for UNICEF, social media sharing icons, and several advertisements, including Jaguar, Land Rover, and Amarananto.

Accordo Gioia Tauro, Filt Cgil: Il riscatto del Mezzogiorno

Toninelli: Non potevamo arrenderci al declino di un porto così importante

Giulia Sarti

ROMA Non potevamo arrenderci al declino di un porto così importante per la Calabria e per tutta l'economia del Sud. Così si legge sulla Pagina Facebook del ministro Toninelli in un post datato 1 Aprile. Non potevamo accettare il continuo arretramento del volume dei container movimentati ogni anno su quelle banchine, un traffico calato di quasi il 15% solo tra il 2016 e il 2017. Così -scrive ancora il ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture- abbiamo lavorato duramente per salvare Gioia Tauro, il primo scalo italiano sul transhipment. Così abbiamo mediato senza lasciare nulla al caso per una soluzione che sbloccasse il terminal gestito dalla società Mct, che spazzasse via il rischio paralisi e mettesse al sicuro centinaia di posti di lavoro. Alla fine, grazie anche alla perseveranza del mio ministero e grazie soprattutto alla collaborazione fattiva tra le parti, siamo arrivati finalmente all'intesa con cui Contship Italia cede le proprie quote in Mct a Msc di Gianluigi Aponte. Quest'ultimo gruppo diventa così titolare della concessione del terminal principale, attività che si aggiunge a quella di trasporto degli stessi container via mare fino a Gioia Tauro. Una notizia guardata con positività anche dalla Filt Cgil per la quale si tratta di un primo tassello utile a ridare vitalità allo scalo calabrese. Natale Colombo, segretario nazionale aggiunge che finalmente si è arrivati ad una prima e giusta determinazione. Secondo il dirigente nazionale della Filt ora più che mai si impone un rapido cambio di rotta nello sviluppo e nel rilancio del porto affinché gli investimenti promessi diventino realtà. Investimenti che consentano una rapida ripresa dei traffici, fino ad attestarli ai trend attesi e si possa dare stabilità occupazionale. Nell'ambito dell'infrastrutturazione portuale, Gioia Tauro può affermare la propria strategicità per l'intero Mediterraneo con i lavoratori veri protagonisti di questo importante hub del nostro Paese. Come categoria nazionale insieme alle strutture territoriali -afferma infine Colombo- non faremo mancare il nostro apporto, a sostegno di questa importante vertenza che può rappresentare il riscatto dell'intero Mezzogiorno. Gli investimenti dovrebbero arrivare, come promesso da Aponte con decine di milioni di euro di investimenti subito, che significano nuove gru e nuovi carrelli per una movimentazione più rapida dei contenitori spiega Toninelli sempre nel suo post. Uno sforzo che potrebbe aggirarsi intorno ai 100-120 milioni di euro in un paio d'anni, con l'obiettivo di salire dagli attuali 2,3 milioni a 4 milioni di TEUs di traffico. Questo significa salvare centinaia di posti di lavoro diretti e migliaia di indotto, puntando poi a rafforzare ulteriormente uno scalo che ha potenzialità enormi. Certo, in tal senso servono pure infrastrutture e supporto logistico tutto intorno al porto: ecco perché stiamo lavorando con Rfi al potenziamento della rete ferroviaria dal mare fino a snodi chiave per l'area come quello di Rosarno. Rilanciare Gioia Tauro -si legge a conclusione di quanto scritto da Toninelli- è come regalare alla Calabria e al Sud una nuova grande opera utile, la seconda interamente appannaggio di questo Governo dopo il nuovo ponte di Genova. Ma significa anche rafforzare l'economia del territorio, togliendo spazio alla criminalità organizzata. Sono felice di poter portare, dopo ben tre visite in 10 mesi, una notizia così bella a questa splendida terra in cerca di riscatto. Ora si tratta di lavorare ancora più duro per accompagnare il rilancio pieno del porto. Io ci sono. E con me tutto il Governo.

The screenshot shows the top of a web page for 'Messaggero Marittimo'. The header includes the logo 'm sc' and 'AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADONI SRL'. Below the header is the article title 'Accordo Gioia Tauro, Filt Cgil: "Il riscatto del Mezzogiorno"' and a sub-headline 'Toninelli: "Non potevamo arrenderci al declino di un porto così importante"'. The author is listed as 'Giulia Sarti'. There is a social media share bar with icons for Facebook, Twitter, and YouTube. Below the article text, there is a 'ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER' form with fields for 'Nome e cognome' and 'Indirizzo email'. To the right, there is a 'POPOLARI VIDEO' section with a video thumbnail titled 'Integrazione ferroviaria con il progetto RAIL: 11.957.087 euro di valore'. At the bottom, there is an 'ARGOMENTI CORRELATI' section with links to 'AdSP del Mar Tirreno Centro Setteannuale: riunito il Comitato di Gestione' and 'Venice blue flag 2019: un impegno per l'ambiente'.

Messaggero Marittimo

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

Il commissario Agostinelli ospite del sindaco Tripodi

Collaborare per offrire ulteriori opportunità di crescita al territorio

Giulia Sarti

GIOIA TAURO Dopo l'accordo positivo per il porto, il commissario straordinario dell'Autorità portuale di Gioia Tauro, Andrea Agostinelli, ha fatto visita al sindaco del Comune di San Ferdinando, Andrea Tripodi per renderlo partecipe dei recenti ed importanti eventi che hanno portato il porto di Gioia Tauro a superare un momento di particolare difficoltà. Continueremo a seguire e a mediare tra le parti -ha spiegato Agostinelli- affinché la forza lavoro venga totalmente mantenuta, come del resto è stato assicurato sia dal ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture, Danilo Toninelli, che dal patron di Msc Gianluigi Aponte, nel corso delle sue recenti dichiarazioni in fase di trattativa per l'acquisizione dell'intero pacchetto azionario di MedCenter Terminal Container. Con lo sguardo all'ulteriore sviluppo dello scalo portuale, Agostinelli ha, quindi, evidenziato come i lavori del gateway siano stati ultimati, ma ha altrettanto sottolineato come l'effettiva operatività del terminal ferroviario sia necessariamente condizionata dall'intervento delle Ferrovie dello Stato chiamate a risolvere i problemi di collegamento lungo la tratta ferroviaria adriatica, affinché i container possano agevolmente raggiungere l'entroterra, e quindi il mercato, attraverso l'interconnessione ferroviaria. Dal canto suo, il sindaco Tripodi, ha manifestato il suo spiccato apprezzamento per il risultato ottenuto e per il lavoro che, in questi anni, in modo concreto il commissario Agostinelli ha portato, e sta portando, avanti a sostegno del porto di Gioia Tauro. Si è quindi parlato a 360 gradi del territorio di San Ferdinando e dei problemi che il primo cittadino, insieme alla sua amministrazione, sta affrontando per garantire agli abitanti della cittadina portuale una viabilità e un decoro urbano attesi da anni. Al termine dell'incontro, commissario e sindaco hanno concordato di continuare a mantenere la già proficua collaborazione istituzionale tra i due Enti, affinché sinergicamente si possano offrire ulteriori opportunità di crescita per il territorio che, insieme a quello di Gioia Tauro, ospita l'infrastruttura portuale.

The screenshot shows the website 'Messaggero Marittimo.it' with the article title 'Il commissario Agostinelli ospite del sindaco Tripodi'. The article text is partially visible, matching the main text on the page. The website interface includes a navigation menu with 'PORTI', 'SHIPPING', 'LOGISTICA', 'PORTI', and 'AUTOTRASPORTO'. There is a search bar, a login button, and a newsletter sign-up form. A sidebar on the right features 'ULTIME POPOLARI VIDEO' with several video thumbnails and titles, such as 'Il commissario Agostinelli ospite del sindaco Tripodi' and 'Integrazione ferroviaria con il progetto I RAIL: 11.957.087 euro di valore'.

Per la ZES della Calabria avviato comitato d'indirizzo

GIOIA TAURO È stato avviato ufficialmente il Comitato di Indirizzo della Zona Economia Speciale della Calabria, nella sala presidenziale dell'Autorità portuale di Gioia Tauro. La prima riunione è stata presieduta dal commissario straordinario Andrea Agostinelli, a cui spetta per legge la direzione della Zes Calabria. Intorno al tavolo i membri di diritto: la dottoressa Bianca Maria Scalet in rappresentanza del Consiglio dei Ministri, il professor Francesco Aiello dell'Università della Calabria in rappresentanza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e il dottor Tommaso Calabrò, dirigente generale della Struttura di coordinamento della Programmazione Nazionale della Regione Calabria. All'incontro, per l'Autorità portuale di Gioia Tauro, hanno altresì preso parte il segretario generale Saverio Spatafora e il dirigente dell'area amministrativa Pasquale Faraone. Nel corso dei lavori tutti i componenti hanno concordato sulla necessità di dare veloce input alla definizione di un proprio cronoprogramma, al fine di poter concludere celermente i principali adempimenti. L'incontro ha, quindi, avuto inizio con l'approvazione, definita all'unanimità, del regolamento che disciplina le attività stesse del Comitato di Indirizzo. Successivamente, sono stati esaminati i vari strumenti fiscali e quelli di semplificazione burocratica, da porre a sostegno delle imprese che scelgono di investire in Calabria, all'interno delle aree che rientrano nella Zona Economica Speciale. Nello specifico sono state definite le modalità organizzative ed attuative da utilizzare di concerto con l'Agenzia delle Entrate per la concreta attuazione della fruizione del credito di imposta. Attenzione, particolare, è stata altresì rivolta alle misure di snellimento burocratico inserite nel Decreto Semplificazione a beneficio degli investitori. Nel contempo sono state predisposte le modalità attuative per definire la posizione degli operatori economici già insediati nelle aree della Zes Calabria, con l'obiettivo di monitorare l'impatto delle misure agevolative da parte dell'Agenzia per la Coesione Territoriale. A conclusione dei lavori il commissario straordinario Andrea Agostinelli ha manifestato la propria soddisfazione: E' stata una riunione proficua perché abbiamo messo sul tappeto l'opportunità che questo strumento consente, ma anche le criticità organizzative e di organico che gli adempimenti all'implementazione della Zes impongono. Esprimo grande soddisfazione per il clima di collaborazione che ho potuto verificare tra tutti i componenti del Comitato d'Indirizzo a cui va il mio ringraziamento. La riunione è stata, quindi, aggiornata al prossimo 15 aprile.

The screenshot shows the top of a news article on the website 'LA GAZZETTA MARITTIMA'. The page features a navigation bar with links like 'HOME', 'CHI SIAMO', 'CONTATTI', 'PARTENZE NAVI', 'ABBONAMENTI', 'I QUADERNI', and 'SFOGLIABILE'. The article title is 'Per la ZES della Calabria avviato comitato d'indirizzo' dated 3 Aprile 2019. A small photo of Andrea Agostinelli is visible. The article text is partially visible, starting with 'GIOIA TAURO - È stato avviato ufficialmente il Comitato di Indirizzo della Zona Economica Speciale della Calabria...'. On the right side, there is a vertical sidebar with various logos and advertisements, including 'FEDESPEDE', 'Porto Livorno', 'LE NAVI', 'CONSO LOGI', 'FERCAM', 'ASSIMA', and 'MOC'.

La Nuova Sardegna

Olbia Golfo Aranci

È tempo di crociere, arriva oggi la prima nave

All' Isola Bianca l'inglese Marella Explorer II. Lunedì mattina invece sarà il turno della tedesca Berlin

OLBIA Saranno soprattutto inglesi i turisti che caratterizzeranno la stagione delle crociere 2019. Oggi all' Isola Bianca arriverà la prima nave, la Marella Explorer II, battente bandiera maltese ma di proprietà della compagnia Tui (gruppo Royal Caribbean cruises), attualmente in servizio con la Marella cruises del gruppo inglese Thomson. È una nave lunga 248 metri che può trasportare sino a 2100 passeggeri più 780 uomini di equipaggio. Non male come inizio di stagione. Impegnata nel circuito del Mediterraneo, la Marella Explorer II arriverà all' Isola Bianca alle 8 del mattino proveniente da Palma di Maiorca e ripartirà alle 17 per Napoli. Durante la stagione, da aprile a ottobre, la Explorer II effettuerà complessivamente 13 accosti a Olbia, ma la stessa compagnia Marella porterà all' Isola Bianca anche un' altra nave, la Discovery II, che effettuerà 9 accosti.

In pratica sarà la compagnia di crociera più presente durante la stagione. Ad attendere i crocieristi in **banchina** i tour operator con i pacchetti di escursioni (Costa Smeralda, aree archeologiche, spiagge e zone interne), In città, nel centro storico, intanto si prepara la macchina dell' accoglienza: negozi aperti e ristoranti e bar pronti ai blocchi di partenza dopo il lungo letargo invernale. Significa che da oggi il centro storico di Olbia cambia volto e, soprattutto, cambia passo, animato proprio dai crocieristi che da oltre un decennio sono un punto di riferimento per le attività economiche. Dopo la Marella Explorer II la stagione delle crociere proseguirà lunedì con l' arrivo della nave Berlin. Per tutto aprile la cadenza degli accosti sarà settimanale, con 9 navi complessivamente. In tutto le navi da crociera all' Isola Bianca saranno 67, con chiusura il 16 novembre.

«Confermiamo la tenuta del mercato rispetto allo scorso anno - spiega Massimo Deiana, presidente dell' Authority - su Olbia ci attestiamo sullo stesso numero di scali del 2018 e dovremmo confermare anche quello dei passeggeri che ha superato le 110 mila unità, con un incremento.

Cercheremo di incrementare ancora nel corso del Seatrade cruise che si terrà a Miami tra qualche giorno».



La Nuova Sardegna

Cagliari

Porto canale di Cagliari, 700 posti a rischio

Esplode la crisi: domani i sindacati incontrano l'autorità portuale, alla stessa ora sit-in dei lavoratori

CAGLIARI La vicenda del porto canale di Cagliari esplode in tutta la sua drammaticità dopo la decisione dell' abbandono della rotta da parte di Hapag Lloyd, la principale compagnia navale che opera nel terminal: centinaia di posti rischiano di saltare, si calcola che oltre 700 lavoratori tra diretti Cict/Contship, indiretto e indotto, saranno licenziati o dovranno fare ricorso agli ammortizzatori sociali. Da aprile, ha annunciato Hapag Lloyd, trasferiremo le operazioni a Livorno: non c'è più tempo da perdere, e forse è già tardi.

Un nuovo presidio dei lavoratori del porto è in programma domani mattina dalle 11,30 al **molo** Ichnusa, in concomitanza con il confronto tra i sindacati Filt Cgil Cisl Reti e Uil Trasporti e il presidente dell' autorità **portuale** Massimo Deiana (alle 12), nel corso del quale si discuterà della crisi ormai conclamata delle attività portuali e delle prospettive di rilancio. Lo annunciano gli stessi segretari regionali del settore Merci e logistica Massimiliana Tocco (Fit Cgil) e Corrado Pani (Filt Cisl) e il segretario regionale Uil trasporti William Zonca, che, dopo l' incontro con Salvini avvenuto martedì all' aeroporto di Cagliari, affermano di attendere la convocazione del tavolo promesso con il viceministro dei trasporti Rixi. Proprio su Salvini polemizza il segretario generale della Filt Cgil regionale Arnaldo Boeddu: «La vertenza del porto canale di Cagliari è così importante per l' economia dell' intera isola, e non solo, che non può essere trattata e banalizzata con un selfie postato su Facebook», dice.

«Una perdita potenziale di oltre 700 posti di lavoro e relative buste paga non può essere oggetto di una discussione di meno di mezz' ora fatta incidentalmente da chi si trovava a Cagliari per altre questioni» spiega, affermando che «qui qualcuno viene per aiutare il neogovernatore a trovare la quadra nella formazione della Giunta e per fare campagna elettorale, di certo non per affrontare i problemi del porto canale». Anche perché, sottolinea, Salvini «non è neppure il ministro delle infrastrutture e trasporti».

«Il porto canale rischia di chiudere i battenti tra appena trenta giorni nell' assordante silenzio istituzionale e politico - evidenzia il segretario regionale Uil Trasporti, William Zonca - l' isola sarà tagliata fuori dai mercati con ripercussioni devastanti nell' import/export delle proprie imprese». E accusa: «Contestiamo con forza l' imperdonabile atteggiamento del management Contship, assente con colpevolezza da ormai troppo tempo. Denunciamo altresì quella che ormai è un' evidente fuga di Contship e della casa madre Eurokai, che per 16 anni hanno spremuto la realtà sarda portando a casa importanti utili di bilancio senza compiere alcun investimento significativo sul Porto e lasciando in stato di abbandono un terminal che oggi rischia di essere invendibile a causa delle imperdonabili carenze infrastrutturali e di promozione commerciale». All' orizzonte «l' emergenza sociale di un intero territorio che non può essere ulteriormente ignorata». (a.palm.)

)

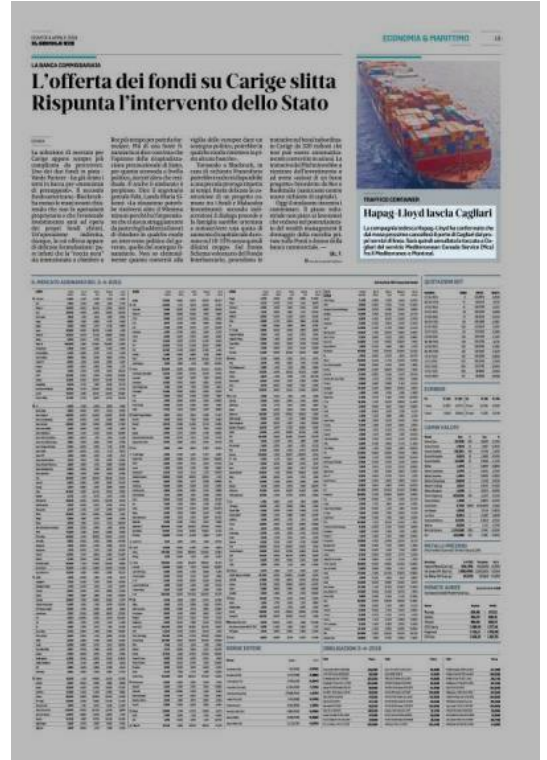


Il Secolo XIX

Cagliari

Hapag -Lloyd lascia Cagliari

La compagnia tedesca Hapag -Lloyd ha confermato che dal mese prossimo cancellerà il porto di Cagliari dai propri servizi di linea. Sarà quindi annullata la toccata a Cagliari del servizio Mediterranean Canada Service (Mca) fra il Mediterraneo e Montreal.



Hapag Lloyd chiude con lo scalo di Cagliari

CAGLIARI La Hapag Lloyd, la principale compagnia navale che opera nel Porto Canale di Cagliari, ha deciso di cancellare lo scalo cagliaritano dalle proprie rotte. Lo denuncia la Uiltrasporti Sardegna a proposito delle nuove rotazioni delle linee che fanno scalo nel Terminal Contenitori cagliaritano operate dalla CICT, unico cliente del Porto Industriale di Cagliari, controllato da Contship Italia. In particolare sarebbero destinate a sparire le linee MCA col Canada, MGX con il Golfo del Messico e Stati Uniti Orientali, MPS con gli Stati Uniti Occidentali, LEX con Mediterraneo Orientale ed Egitto. Proprio per esporre la drammatica situazione dello scalo cagliaritano la Uiltrasporti Sardegna, dopo i ripetuti appelli al ministro dei Trasporti Toninelli, ha chiesto di incontrare il vicepremier Matteo Salvini in occasione della sua visita a Cagliari in programma per ieri. Il Porto Canale rischia di chiudere i battenti tra appena trenta giorni nell'assordante silenzio istituzionale e politico evidenzia il segretario generale della Uiltrasporti Sardegna William Zonca - l'isola sarà tagliata fuori dai mercati con ripercussioni devastanti nell'import/export delle proprie imprese. La conseguenza di questo disastro afferma Zonca è che oltre 700 lavoratori tra diretti CICT/Contship, indiretto e indotto, saranno licenziati o dovranno fare ricorso agli ammortizzatori sociali. Si tratta dell'emergenza sociale di un intero territorio che non può essere ulteriormente ignorata. Per questi motivi conclude Zonca dopo aver chiesto a più riprese un incontro al ministro dei Trasporti Toninelli senza che a oggi però vi sia stato alcun riscontro.

The screenshot shows the article page on the website 'LA GAZZETTA MARITTIMA'. The main headline is 'Hapag Lloyd chiude con lo scalo di Cagliari'. Below the headline, there is a sub-headline 'CAGLIARI - La Hapag Lloyd, la principale compagnia navale che opera nel Porto Canale di Cagliari, ha deciso di cancellare lo scalo cagliaritano dalle proprie rotte'. The article text is partially visible, starting with 'Lo denuncia la Uiltrasporti Sardegna a proposito delle nuove rotazioni delle linee che fanno scalo nel Terminal Contenitori cagliaritano operate dalla CICT, unico cliente del Porto Industriale di Cagliari, controllato da Contship Italia. In particolare sarebbero destinate a sparire le linee MCA col Canada, MGX con il Golfo del Messico e Stati Uniti Orientali, MPS con gli Stati Uniti Occidentali, LEX con Mediterraneo Orientale ed Egitto.' The page also features a sidebar with various maritime-related advertisements and logos, including FEDESPEDE, LE NAVI, CONSO LOGISTICA, FERCAM, ASSIMA, and MDC.

L' Authority tra le tre realtà portuali più "vive" d' Italia

Nelle prossime settimane si saprà chi raccoglierà in eredità dal commissario Antonino De Simone l' **Autorità portuale** di Messina. Un ente che la città ha rischiato di perdere, e la cui centralità e importanza strategica sta nei numeri. La notizia di ieri è che il sistema **portuale** di Messina-Milazzo risulta essere fra le prime tre realtà portuali più "dinamiche in Italia", avendo registrato nell' ultimo anno una crescita superiore al 10%. Una notizia che porta con sé una considerazione, proprio ora che l' era De Simone è agli sgoccioli: la fase commissariale tutto è stata, a livello gestionale, che "realmente" commissariale. Tanto De Simone quanto lo staff dell' **Authority** hanno agito, in questi anni, come se dietro l' angolo non incombessero incognite costanti.

«Abbiamo lavorato in continuità - rivendica con orgoglio De Simone - con l' obiettivo di rafforzare i porti di competenza, i traffici e le attività connesse, potenziando e rinnovando le infrastrutture, migliorando i servizi. Siamo stati promotori di importanti iniziative di sviluppo ed innovazione, come l' istituzione della Zes, che potranno, mi auguro, assicurare a Messina e Milazzo il giusto ruolo nel sistema **portuale** italiano, europeo e mediterraneo. E proseguiamo fino all' ultimo giorno».

Martedì, ad esempio, è stato firmato con l' amministratore unico della Società degli Interporti Siciliani, Rosario Torrisi Rigano, e con il presidente del Centro Mercantile Sicilia, Elio La Tassa, un protocollo d' intesa che ha fra i suoi scopi lo sviluppo di sinergie per migliorare l' offerta di un ciclo completo connesso alla logistica delle merci, in favore soprattutto della futura area Zes di Milazzo e delle aziende già presenti o che si insedieranno.

«La prossima settimana invece - continua De Simone - torneremo a Miami per la principale fiera internazionale del settore con un bellissimo stand condiviso per la prima volta e assoluta novità nel panorama dei porti italiani, con le **Autorità** di sistema **portuale** della Sicilia Orientale e della Sicilia Occidentale, per incontrare tutte le compagnie crocieristiche e promuovere congiuntamente il "brand Sicilia».

seb.casp.



Autorità Portuale: "Il sistema Messina-Milazzo fra le prime realtà più dinamiche d' Italia"

Messina: la gestione di De Simone lascerà alla futura Autorità di Sistema portuale dello Stretto, fra cantieri aperti, progettazioni in itinere e opere le cui procedure sono state già avviate, circa 320 milioni di euro

Il **sistema portuale** di Messina-Milazzo nell' ultimo anno ha registrato una crescita superiore al 10% ed è fra le prime tre realtà portuali più "dinamiche in Italia", lo riporta soddisfatta l' **Autorità Portuale**: "Abbiamo lavorato in continuità con l' obiettivo, prefissatoci sin dal primo giorno di insediamento a Messina, di rafforzare i porti di competenza, i traffici e le attività connesse, potenziando e rinnovando le infrastrutture, migliorando i servizi"- dichiara il Commissario De Simone-" Siamo stati promotori di importanti iniziative di sviluppo ed innovazione, come l' istituzione della ZES, che potranno, mi auguro, assicurare a Messina e Milazzo il giusto ruolo nel **sistema portuale** italiano, europeo e mediterraneo. E proseguiamo fino all' ultimo giorno con lo stesso impegno ed entusiasmo. Ieri, ad esempio, abbiamo firmato con l' Amministratore Unico della Società degli Interporti Siciliani, Avv. Rosario Torrisi Rigano, e con il Presidente del Centro Mercantile Sicilia, Avv. Elio La Tassa, un Protocollo d' intesa che ha fra i suoi scopi lo sviluppo di sinergie fra i tre soggetti firmatari per migliorare l' offerta di un ciclo completo connesso alla logistica delle merci in favore soprattutto della futura area ZES di Milazzo e delle aziende già presenti o che si insedieranno". "La prossima settimana invece torneremo a Miami per la principale fiera internazionale del settore con un bellissimo stand condiviso per la prima volta e assoluta novità nel panorama dei porti italiani, con le **Autorità di sistema portuale** della Sicilia Orientale e della Sicilia Occidentale per incontrare tutte le compagnie crocieristiche e promuovere congiuntamente il "brand Sicilia" con le impareggiabili attrattive dell' isola, indubbiamente una delle più belle mete turistiche italiane apprezzate nel mondo. Grazie al protocollo d' intesa firmato con le altre due AdSP siciliane nel mese di marzo 2018, questa collaborazione nei settori della logistica, della intermodalità e del crocierismo, da me fortemente voluta, consente di sviluppare la portualità siciliana, assicurando benefici all' intero territorio" in stretta collaborazione e sinergia con gli obiettivi dell' attuale Giunta regionale siciliana del Presidente Musumeci nella promozione internazionale dell' isola. Inoltre, la gestione di De Simone lascerà alla futura **Autorità di Sistema portuale** dello Stretto, una volta costituita, fra cantieri aperti, progettazioni in itinere e opere le cui procedure sono state già avviate, circa 320 milioni di euro.



Sfabbricidi e detriti, lavori a rilento per il nuovo porto di Messina

ALESSANDRO TUMINO

Quarantacinquemila tonnellate dei cosiddetti "sfabbricidi": in gran parte detriti edili trovati in circa 30.000 metri quadrati del sottosuolo del litorale ionico messinese che in un paio di anni deve diventare la base del porto commerciale di Messina, quello finanziato dallo Stato con 72 milioni di euro per liberare per sempre la città dai Tir. Questi "sfabbricidi" stanno pesantemente rallentando i lavori a terra del più importante appalto in corso nella città dello Stretto, il maxi cantiere tra gli approdi d'emergenza e le prime case di Mili, aperto nel dicembre scorso lungo un fronte di chilometro e trecento metri. È questa, più o meno, la dimensione del "problema" dei materiali inerti con cui si misura già da alcuni mesi l'impresa Coedmar di Chioggia, diretta dal Comune di Messina, e sotto la vigilanza dell'Arpa: in gioco c'è una caratterizzazione, tanto imponente per gli spazi, quanto dettagliata nelle analisi, di quanto è stato rinvenuto sotto le trincee e le superfici demaniali, e sottoposto a un organico piano d'accertamenti. Il dato confortante di queste ultime settimane, come riporta la Gazzetta del Sud in edicola, sarebbe duplice: da un lato volge ormai al termine l'attività analitica che ha rallentato sempre più la costruzione del porto, a partire dal completamento della bonifica del suolo dai residuati bellici; dall'altro, quel che più conta, non sarebbe emersa, finora, la presenza di rifiuti speciali pericolosi, e quindi i tempi di soluzione della vicenda sarebbero ormai brevi. © Riproduzione riservata.

The image shows a screenshot of the Gazzetta del Sud website. At the top, there is a red navigation bar with the site's name and a search bar. Below this, there are several news thumbnails. The main article is titled "Sfabbricidi e detriti, lavori a rilento per il nuovo porto di Messina" by Alessandro Tumino, dated 03 April 2019. The article features a large photograph of the port construction site in Messina. To the right of the main article, there are smaller promotional boxes for "CDS", "Noi Magazine", and "Gazzetta del Sud". At the bottom right, there is a call to action "Oggi in edicola la prima pagina" with a "LEGGI" button.

Uno studio realizzato da ALIS esamina la recente evoluzione del traffico di merci rotabili in Sicilia e Sardegna

Trasporto intermodale marittimo per le isole maggiori Trend positivo: maggiore efficienza ed emissioni ridotte

Nel corso dei lavori del Consiglio direttivo di ALIS (Associazione Logistica dell' Intermodalità Sostenibile) tenutosi a Roma il 27 marzo, il Presidente Guido Grimaldi ha presentato ai Soci e all' Avv. Andrea Annunziata, Presidente dell' AdSP Mare di Sicilia Orientale, l' analisi "Trasporti e Logistica: ALIS Studia l' Economia Insulare" prodotta dal Centro Studi ALIS.

L' associazione costituisce attualmente la più grande realtà rappresentativa della mobilità e del trasporto in Italia e mira a interpretare le esigenze dell' intera filiera logistica, con le sue 1.350 aziende associate pari a una forza lavoro di oltre 150 mila persone, con oltre 105.000 mezzi, più di 140.300 collegamenti marittimi annuali e più di 120 linee di autostrade del mare, interporti e porti in qualità di soci onorari.

L' analisi recentemente pubblicata è stata realizzata in collaborazione e prendendo in esame i dati delle Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, della Sicilia Orientale, della Sicilia Occidentale e del Mar di Sardegna. Più precisamente, lo studio ha analizzato il numero di unità movimentate in Sicilia e in Sardegna, isole strategiche per la vitalità dell' economia del Mediterraneo, da ciascuna compagnia armato riale nel 2018 e nel corso del primo trimestre 2019, con particolare riferimento al traffico dei veicoli commerciali pesanti (rimorchi, articolati e motrici ecc.).

Finalità principale dello studio è promuovere lo sviluppo sostenibile del trasporto **merci** in Italia, con particolare riferimento al mercato delle grandi isole, essendo la continuità territoriale con queste ultime tra gli obiettivi macroeconomici fondamentali di ALIS.

Nello specifico, l' analisi delle quote di mercato e della competitività dei player operanti tra il continente e le isole maggiori viene proposta al fine di accelerare la comprensione dei flussi di traffico e di incentivare l' utilizzo delle autostrade del mare, generando nuova occupazione nazionale e in particolar modo insulare, sfruttando le soluzioni più efficienti e, al tempo stesso, sostenibili. L' intermodalità marittima permette, infatti, di ridurre il traffico e gli incidenti stradali, ritardi nelle consegne e costi eccessivi di carburante per le aziende, garantendo inoltre un minore impatto ambientale.

"Lo studio - ha dichiarato Guido Grimaldi - contiene una dettagliata analisi sull' evoluzione dei traffici in Sicilia e in Sardegna e sul relativo impatto per l' economia del cluster ALIS.

Sono emersi dati significativi per cui, in un quadro economico internazionale che ha mostrato persistenti segnali di debolezza ed instabilità con segnali chiaramente recessivi purtroppo per il nostro Paese dal terzo trimestre 2018 a oggi, il settore dei trasporti e della logistica ha riportato in controtendenza numeri decisamente positivi, con quote di mercato sempre maggiori registrate dalle aziende associate e dal Cluster ALIS".

In particolare, l' intermodalità marittima da e per la Sicilia mostra tassi di crescita importanti. Il Centro Studi ALIS inquadra tali risultati in un più generico trend positivo dell' intera economia siciliana, caratterizzata nell' ultimo biennio da una fase di ripresa che ha interessato i maggiori settori produttivi e da una crescita dei consumi delle famiglie. Secondo dati della Banca d' Italia, nel primo semestre 2018 le esportazioni sono aumentate del 15,2%; parallelamente, nel corso dell' intero anno si è registrato un aumento del traffico marittimo di **merci** per il cluster ALIS con oltre l' 81% del mercato totale, pari a circa 1,5 milioni di unità annue (considerando anche i mezzi transitati per lo Stretto di Messina con gli operatori Caronte e Blu Ferry). Trend confermato nelle prime settimane del 2019, durante le quali il traffico marittimo di **merci** rotabili col legato alle aziende associate ad ALIS ha rappresentato oltre l' 84% di tutto il traffico **merci** siciliano. Lo studio riporta inoltre un incremento del 12% del traffico di **merci** via mare dal 2015 al 2018.



Grimaldi Tirrenia Stretto di Messina (Caronte e Blu Ferry) La situazione si presenta molto simile in Sardegna: dal 2015 il flusso di **merci** trasportate via mare è cresciuto del 13% dal 2015, segnatamente grazie all' ingresso di un nuovo player globale nel mercato precedentemente servito da una sola compagnia armatoriale, e vede protagonista nei primi mesi del 2019 il cluster ALIS, che rappresenta oltre il 55% di tutto il traffico marittimo **merci**. "La presa di coscienza del ruolo strategico che l' intermodalità marittima e di cabotaggio insulare riveste per la Sicilia e la Sardegna - ha aggiunto Guido Grimaldi - impatta sia sulla riduzione dei costi della produzione industriale, su cui inevitabilmente il trasporto incide, che sulla salvaguardia ambientale. A tal proposito ricordo che grazie all' intermodalità strada -mare nel 2018 sono state imbarcate su direttrici intermodali e di cabotaggio nazionale ed internazionale superiori ai 600 km circa 1,5 milioni di camion, pari a 40 milioni di tonnellate di **merci** in meno trasportate sull' intera rete stradale nazionale, con un abbattimento delle emissioni di CO2 di 1,2 milioni di tonnellate. Grazie all' intermodalità garantita dal cluster ALIS, grandi vantaggi anche dal punto di vista economico, con un risparmio complessivo per le imprese italiane e straniere con sede in Italia, di oltre mezzo miliardo di euro l' anno in termini di riduzioni del costo del trasporto".

Il trasporto intermodale marittimo e di cabotaggio insulare stanno dunque conquistando un ruolo strategico a livello regionale e nazionale, e in questo scenario gli operatori logistici, le aziende di autotrasporto e gli armatori del cluster ALIS occupano evidentemente una posizione di grande rilievo. Posizione che risulta fondamentale sia per la continuità territoriale sia per la vita di tutti i cittadini, i quali, grazie a trasporti più competitivi e alla conseguente riduzione dei costi della produzione industriale, hanno la possibilità di acquistare beni e servizi a prezzi più bassi.

Porti autoproduzione/ Ancip sulla sentenza del Tar: Necessaria l' autorizzazione delle Authority

ANCIP, l' associazione delle imprese e compagnie portuali, riprende la recente sentenza del TAR Palermo sul tema dell' autoproduzione nelle attività di ANCIP, l' associazione delle imprese e compagnie portuali, riprende la recente sentenza del TAR Palermo sul tema dell' autoproduzione nelle attività di rizzaggio/derizzaggio -La sentenza non include tali attività nell' ambito delle operazioni portuali ex art.16, ma rimette ogni potere di qualificazione alle singole AdSP. ROMA - L' Ancip, l' associazione nazionale delle imprese e delle compagnie portuali, è intervenuta nei giorni scorsi per fare chiarezza in merito ad una recente sentenza del Tar Sicilia (Palermo) sul tema dell' autoproduzione nelle operazioni di rizzaggio e derizzaggio. Ovvero nelle operazioni che permettono agli autorimorchi e alle auto di essere fissati a bordo dei traghetti e successivamente di essere liberati per permetterne lo sbarco. Sul tema è in atto un braccio di ferro in molti dei porti nazionali tra armatori e lavoratori portuali. Perché gli armatori rivendicano la possibilità di potere svolgere in autoproduzione queste attività, ovvero con l' ausilio dei propri marittimi, senza fare ricorso ai lavoratori portuali. La questione permetterebbe all' armatore di risparmiare, ma rappresenterebbe invece per le imprese e le compagnie portuali la perdita di una fetta consistente di lavoro. Non a caso il 13 marzo scorso le agitazioni nel porto di Napoli sul tema dell' autoproduzione, sono sfociate nella prima manifestazione unitaria dei portuali. La sentenza del Tar Sicilia era intervenuta sul ricorso presentato dall' Impresa portuale di Trapani contro le ordinanze emesse dall' Authority e dalla Capitaneria di porto di Trapani per aver definito le attività di rizzaggio e derizzaggio come

"servizi" e non "operazioni", il cavillo non è banale perché, secondo la legge n.84/1994 e il d.m. n.132/2001, le "operazioni" portuali possono essere svolte esclusivamente dai lavoratori portuali. Le precisazioni di Ancip sulla sentenza: "La sentenza" - scrive Ancip in una nota-"impone delle precisazioni tecniche, soprattutto a seguito di alcune interpretazioni della decisione, apparse sulla stampa, non in linea con quanto effettivamente scritto nel provvedimento. La sentenza, infatti, ha sancito il principio secondo cui le attività di rizzaggio/derizzaggio dei semirimorchi e degli automezzi gommati in genere a bordo traghetti ro/ro debbano essere inclusi tra i servizi specialistici, complementari ed accessori al ciclo delle operazioni portuali previsti dall' art.16, comma 1 seconda parte, legge n.84/1994 (e dal d.m. n.132/2001). Il provvedimento ha confermato una tendenza, già sperimentata in alcuni porti, di non includere tali attività nell' ambito delle operazioni portuali ex art.16, comma 1 prima parte (carico, scarico, trasbordo e movimentazione in genere delle **merci** in ambito portuale) ma di considerarle come accessorie al ciclo operativo portuale, così rimettendo ogni potere di qualificazione alle singole AdSP le quali, come rilevato dalla sentenza, sono tenute ad individuare autonomamente i servizi portuali sulla base delle esigenze operative del porto nonché delle specifiche necessità risultanti dall' organizzazione del lavoro (art.2, ult. Comma, d.m. n.132/2001)." Da tali rilievi scaturisce inevitabilmente che - come espressamente riconosciuto pure dal Tar Palermo - l' espletamento di queste attività, anche da parte dei vettori marittimi, è (e rimane) sempre subordinato al preventivo rilascio dell' autorizzazione da parte della competente AdSP, previa verifica dei requisiti previsti dall' art.16 citato, dall' art. d.m. n.132 /2001 nonché dai locali regolamenti adottati dagli enti portuali; resta inteso, dunque, che gli enti portuali dovranno vagliare attentamente il possesso dei presupposti richiesti per il rilascio di tali autorizzazioni al fine di garantire (anche) l' esecuzione delle attività di rizzaggio/derizzaggio in condizioni di massima sicurezza e nel rispetto delle regole basilari del lavoro portuale, vigilando pure sullo svolgimento concreto dei servizi".

The screenshot shows the website interface for Corriere Marittimo. At the top, there are logos for LORENZINI & C, CRIMALEVI GROUP, and Autostrade del Mare. Below the navigation bar, the article title is visible: "Porti autoproduzione/ Ancip sulla sentenza del Tar: Necessaria l'autorizzazione delle Authority". The article text is partially visible, starting with "ANCIP, l' associazione delle imprese e compagnie portuali, riprende la recente sentenza del TAR Palermo sul tema dell' autoproduzione nelle attività di ANCIP...". To the right of the article, there are several advertisements, including one for Toremar, Agenzia Marittima Aldo Spadoni, and CTN. A small video player is also visible at the bottom right of the article area.

Merkel spinge l' Europa all' accordo con Londra Rischio caos alle dogane

Juncker: sulla Brexit non daremo altre proroghe brevi E May vede Corbyn: «Un incontro costruttivo»

Ivo Caizzi

DAL NOSTRO INVIATO BRUXELLES La linea comunitaria, promossa da Germania, Francia, Italia e Spagna, punta a un accordo con la premier britannica Theresa May sull' uscita del Regno Unito dall' Ue entro il summit straordinario dei capi di governo del 10 aprile prossimo. Il presidente polacco del Consiglio europeo Donald Tusk, vicino alla cancelliera tedesca Angela Merkel, sta sondando le capitali perfino sulla possibilità di concedere una proroga «lunga» per la Brexit purché a Londra votino nelle elezioni europee del 23-26 maggio.

Anche perché l' organo tecnico Commissione europea ha lanciato l' allarme sulle conseguenze negative per cittadini e imprese dell' alternativa senza accordo: dal ritorno alle restrizioni di soggiorno e doganali, fino alle code nell' Eurotunnel e nei **porti** sulla Manica a causa del traffico attualmente di circa 11 mila veicoli al giorno.

Merkel ha annunciato, in un incontro con funzionari pubblici tedeschi, di volere lavorare «fino all' ultimo» per un' uscita ordinata del Regno Unito dall' Ue perché è «nell' interesse dei britannici, ma soprattutto nel nostro interesse». Ha aggiunto che dipenderà dalle soluzioni proposte da Londra, dove «sono in atto degli sforzi importanti, ma allo stesso tempo rileviamo che ci sono idee diverse sul tavolo». May e il leader dell' opposizione laburista Jeremy Corbyn hanno definito «costruttive» le discussioni iniziate per arrivare a una soluzione condivisa, che hanno però irritato i conservatori favorevoli a una Brexit dura.

Oggi Merkel è attesa dal premier irlandese Leo Varadkar per parlare del confine tra l' Irlanda comunitaria e l' Irlanda del Nord britannica, uno dei punti di maggiore difficoltà per un compromesso tra Bruxelles e Londra. Martedì scorso Varadkar ha incontrato il presidente francese Emmanuel Macron, che ha assunto una posizione negoziale più rigida con May, ma di fatto in sintonia con la cancelliera. Anche il premier Giuseppe Conte, per tutelare la vasta comunità di immigrati italiani e l' ingente interscambio italo-britannico, punta sull' accordo.

Il commissario Ue francese Pierre Moscovici ha ammonito che «in caso di no deal, il Regno Unito diventerebbe un Paese terzo e si tratterebbe di un cambiamento istantaneo e radicale». Verrebbero subito introdotti «nuovi controlli doganali» per veicoli e commerci. Dal territorio britannico non si potranno più trasportare certe merci nell' Ue o solo in limitate quantità. Ci sarebbero «aumenti di dichiarazioni all' importazione e all' esportazione stimati del 40-50%» e pagamento di «diritti doganali, Iva, accise» a carico degli importatori (con effetti negativi soprattutto per le piccole imprese). Potrebbe saltare la proposta Ue di evitare i visti per i «soggiorni brevi» fino a 90 giorni.

La maggioranza degli eurodeputati e la Commissione Ue, in un dibattito nell' Parlamento di Bruxelles sulla Brexit, si è allineata alla posizione di Merkel e degli altri principali leader. «Lavoreremo, Stati membri e Parlamento europeo, fino all' ultimo momento per evitare un no deal», ha confermato il presidente lussemburghese della Commissione europea Jean-Claude Juncker. «La settimana prossima al Consiglio europeo ascolteremo la premier britannica May, che ci illustrerà le sue intenzioni, e decideremo la strada da seguire», ha aggiunto, precisando che le regole non consentirebbero di andare oltre il 12 aprile «se la Camera dei Comuni non dovesse pronunciarsi entro questa data» e il Regno Unito non votasse alle Europee. May ieri, però, non ha più escluso il voto come in passato.

The image shows a page from the newspaper 'Corriere della Sera'. The main headline is 'Merkel spinge l' Europa all' accordo con Londra Rischio caos alle dogane'. Below the headline is a sub-headline: 'Juncker: sulla Brexit non daremo altre proroghe brevi E May vede Corbyn: «Un incontro costruttivo»'. There is a photograph of two men, likely political figures, in the top right corner of the article. Below the article is a financial table titled 'OBBLIGAZIONI BANCA IMI DOLLARI USA'. The table compares two types of bonds: 'Obbligazione Tesoro Italia (Banca IMI)' and 'Obbligazione Giltie Credito (Banca IMI)'. It lists interest rates, maturities, and other financial details. At the bottom of the page, there is a logo for 'BANCA IMI' and 'INTEGRA SANPAOLO'.

Salvini chiude i porti alla Ong tedesca: «Vada ad Amburgo»

La Alan Kurdi recupera 64 migranti al largo della Libia e chiede approdo in Italia. Negato

Chiara Giannini

Chiara Giannini Non è ancora stata archiviata la storia dei migranti recuperati dall' Ong italiana Mediterranea che già un' altra nave corre a recuperarne altri. La Alan Kurdi, della tedesca Sea Eye, che da un paio di giorni si trova di fronte alle coste libiche, ha infatti individuato ieri un gommone con 64 persone a nord di Zuwarah. Ignorando completamente le regole stabilite dal diritto del mare, in zona Sar di competenza libica, l' imbarcazione dell' Organizzazione governativa ha preso a bordo gli immigrati, tra i quali si troverebbero anche 10 donne, 5 bambini e un neonato, per poi dirigersi verso nord, nel chiaro intento di farli sbarcare in Italia, visto che il comandante ha chiesto al nostro Paese un porto al sicuro. Subito dopo è scattato il divieto del Viminale, con il ministro dell' Interno, Matteo Salvini, che mantiene il punto: «Nave battente bandiera tedesca, - ha tuonato il vicepremier - Ong tedesca, armatore tedesco e capitano di Amburgo. È intervenuta in acque libiche e chiede un porto sicuro. Bene, vada ad Amburgo». Le leggi italiane, infatti, sono chiare: i **porti** restano chiusi a chi non rispetta le regole.

Come era pressoché scontato sono arrivate in aiuto di Sea Eye anche le «colleghe». In testa Mediterranea Saving Human, che ha twittato: «Sono tutti al sicuro sulla nostra nave.

Ora Italia e Malta assegnino loro un porto sicuro di sbarco».

A lanciare l' allarme del gommone in presunta difficoltà era stata ieri mattina la piattaforma Alarm Phone, il call center di quel sacerdote eritreo Mussie Zerai, finito sotto indagine per favoreggiamento dell' immigrazione clandestina e di Nawal Soufi, ovvero «Lady Sos», il cui nome è apparso più volte nelle registrazioni delle chiamate tra migranti e Italia in mano alle procure siciliane.

Dopo il recupero la Ong tedesca ha postato un video in cui si vedono i migranti gioire.

«Questo caso - ha twittato Alarm Phone - dimostra l' importanza dell' intervento della flotta civile». E la storiella già adottata in passato e smentita più volte dalla Guardia costiera italiana è stata ripetuta anche stavolta: «Abbiamo ricevuto la loro posizione Gps, ma le autorità che abbiamo chiamato risultavano irraggiungibili».

Da capire, invece, dove sia finito il gommone con 50 persone di cui Alarm Phone parlava l' altro ieri, puntando il dito contro la comunità internazionale.

Sulla questione la Guardia costiera libica scende sul piede di guerra, pubblicando un comunicato sulla sua pagina Facebook e chiarendo come siano aumentate «in modo preoccupante le aggressioni da parte dei migranti recuperati da navi ufficiali». Spesso tra loro si nasconderebbero, in realtà, gruppi armati. E lanciano un appello che la dice lunga: «Chiediamo alla comunità internazionale di intervenire per evitare che le Ong vengano a piagnucolare immotivatamente di fronte alla costa libica, anziché contrastare il lavoro contro l' immigrazione fatto dai libici con fatica». Insomma, neanche loro ce la fanno più a veder vanificato il loro impegno.

